



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 18/04/2005

CC N. 21

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'1, 7 E 8 FEBBRAIO 2005

L'anno duemilacinque addi diciotto del mese di Aprile alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Del Soldato Luisa nella sua qualità di Vice Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	ARCBUU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC		X
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU		X
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI		X	30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 21711

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'1, 7 E 8 FEBBRAIO 2005

In apertura di seduta il Vice Presidente Del Soldato, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari dell'1 – 7 e 8 febbraio 2005 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Consigliere Zucca chiede che venga effettuata una votazione per ogni singola seduta.

Il Vice Presidente Del Soldato mette, quindi, in votazione la presa d'atto del verbale della seduta 1 febbraio 2005 con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 17
Componenti votanti:	n. 16
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 1 Martino

Il Vice Presidente Del Soldato, in base al risultato della votazione, dichiara approvato a unanimità di voti il verbale relativo alla seduta del 1 febbraio 2005.

Il Vice Presidente Del Soldato pone, quindi, in votazione la presa d'atto del verbale della seduta 7 febbraio 2005 con il seguente risultato (All. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 19
Componenti votanti:	n. 16
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Cesarano – Martino - Petrucci

Il Vice Presidente Del Soldato, in base al risultato della votazione, dichiara approvato a unanimità di voti il verbale relativo alla seduta del 7 febbraio 2005.

Il Consigliere Zucca ha riscontrato, dalla lettura del verbale relativo alla seduta dell'8 febbraio 2005 un errore di battitura e chiede che venga corretto.

Precisamente a pag. 53 "statistica" correggere in "statalistica"

Il Vice Presidente Del Soldato prende atto di tale segnalazione e mette in votazione la presa d'atto del verbale con il seguente risultato (All. C all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 17
Componenti votanti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Cesarano - Martino

Il Vice Presidente Del Soldato, in base al risultato della votazione, dichiara approvato a unanimità di voti il verbale relativo alla seduta dell'8 febbraio 2005.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 1° FEBBRAIO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Riepilogo rapidamente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, mi rivolgo a lei affinché mi aiuti a far sì che la Giunta ricordi le risposte alle interrogazioni.

La mia comunicazione ha per oggetto la presentazione di una mozione che riguarda la Giornata del Ricordo, cioè il 10 febbraio.

Voi sapete che una legge nazionale ha istituito il 10 febbraio come Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe.

Io avevo svolto una interrogazione un po' di tempo fa chiedendo al Sindaco ed alla Giunta di mettermi al corrente su quali iniziative intendeva prendere per celebrare degnamente questa giornata ed ad oggi non ne sono ancora stato informato.

Non credo che questa Amministrazione farà in modo che questa data passi sotto silenzio, sono sicuro che l'Amministrazione ha in mente di svolgere qualche iniziativa.

Non ne sono stato ancora messo al corrente, per cui, Presidente, a tutela dei diritti dei Consiglieri, di ricordare che alle interrogazioni bisogna dare risposta nei termini stabiliti ed è cortesia rispondere in modo sollecito a quelle che vengono definite urgenti.

Se mi si risponde dopo il 10 febbraio su cosa intende fare per il 10 febbraio è chiaro che questa è una cosa grave.

Per cui, Signor Sindaco, io presento una mozione che, per brevità, non leggerò, però è una mozione che, in sintesi, ricorda la strage compiuta nella Regione Giuliano-Dalmata e che chiede la presenza di un Gonfalone della città di Cinisello il 10 di febbraio, nonché un Consiglio Comunale ove si possa discutere su quali iniziative prendere.

Ripeto, però, che riterrei molto grave se questa Amministrazione nulla facesse per celebrare degnamente il 10 febbraio, per cui, Presidente, le chiedo di farsi parte diligente affinché a questa mia interrogazione venga data una risposta entro domani, al massimo dopo domani, ma non per cattiveria, ma perché al 10 febbraio manca poco e che sia parte attiva nel ricordare al Sindaco ed alla Giunta che questa giornata è prevista per legge e deve essere degnamente ricordata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Provvederò a dare comunicazione all'Ufficio di Presidenza per far sì che le venga data risposta per iscritto.

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire per comunicazioni?

La prima comunicazione la do io.

Faccio presente ai Consiglieri Comunali che oggi verso le 16:45 ho telefonato alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per farmi aprire

l'Ufficio di Presidenza e mi è stato risposto che avevano ricevuto ordini dal Presidente di non fare entrare nessuno.

Preciso che la mia richiesta era dovuta allo scopo di documentarmi, in quanto avevo avuto la richiesta ieri sera da parte del Presidente di aprire la seduta di stare in quanto impedito a farlo.

Ritengo che questo episodio sia estremamente discriminante non tanto per il mio ruolo di Vicepresidente, ma quanto per la mia persona.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La mia comunicazione va a ruota a quella che ha fatto lei, per cui io non voglio farne un caso di stato, ma quantomeno mi sento di comunicarle la solidarietà, perché, se ho ben capito quello che lei ha detto adesso, ha chiesto di entrare nell'Ufficio di Presidenza, essendo lei di membro dell'Ufficio penso ne abbia tutti i diritti e questo le è stato negato.

Per quello che mi riguarda, credo che questo sia gravissimo e lesivo della autonomia dell'Ufficio di Presidenza, soprattutto della figura super parte che tutti i tre membri ricoprono nell'ambito delle loro funzioni.

Spero chiaramente che si sia trattato di un malinteso e, comunque sia, invito poi a chiarire con il Presidente Fasano questo divieto a chiunque di entrare nell'Ufficio, che non è l'Ufficio del Presidente Fasano, ma è l'Ufficio di Presidenza, per cui l'ufficio di tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Anche io intervengo per rimarcare la comunicazione fatta ora dal Vicepresidente che ritengo, se risponde alla realtà delle cose, ad una estrema gravità, perché in un rapporto istituzionale mi sembra doveroso che tutte le porte di questo Comune siano aperte ai Consiglieri Comunali e soprattutto ai Vicepresidenti.

Non credo che un Ufficio di quel genere possa essere chiuso e non aperte non solo al Vicepresidente, ma agli stessi Consiglieri Comunali che ne volessero usufruire, chiaramente su richiesta.

Per cui, ritengo che la cosa sia di estrema gravità e chiedo che l'Ufficio di Presidenza ci dia questa sera una soluzione accettabile per tutto il Consiglio, perché ritengo che un fatto di questo genere non possa essere sottaciuto ed abbia urgentemente una spiegazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Volevo esprimerle anche io, Signor Vicepresidente la solidarietà mia personale e del gruppo.

Credo che sia un episodio increscioso e bisognerà che si capisca il perché.

Io mi auguro che sia un malinteso, ma certamente l'Ufficio di Presidenza deve essere agibile ai due Vicepresidenti con assoluta imparzialità.

Mi spiace davvero per l'episodio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Anche io sono solidale nei suoi confronti per quello che è accaduto e, come i colleghi Consiglieri, desidero anche io avere delle risposte in merito.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Io spero che l'episodio qui ricordato dal Consigliere Cesarano sia frutto di un malinteso, per cui mi farò carico della questione anche rispetto al Presidente per un uso corretto della sede che ritengo essere quella dell'Ufficio di Presidenza.

Non voglio far polemica, ma il mio ufficio è aperto sempre, non chiude mai e spero che non diventi un posto dove entrano tutti i Consiglieri senza avere il buongusto di bussare alla porta e chiedere di poter entrare, dopodiché è a disposizione dei Consiglieri, come della Polizia Scientifica, per tutti i rilievi del caso.

Approfitto della situazione per ribadire quello che ho già detto in questa aula al Consigliere Sisler, ovvero che stiamo preparando qualcosa relativamente alla giornata delle foibe, quindi è in preparazione e non è che non ho risposto alla interrogazione..

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Il guaio è che interpellati i quattro centri di documentazione storica per avere un relatore di grande equilibrio per affrontare un tema di così grande delicatezza finora non siamo riusciti ad avere a disposizione, anche se a pagamento, un oratore in grado di tenere alta una giornata come quella con interventi di tipo significativo.

In queste ore ancora stiamo cercando questa soluzione, altrimenti domani penseremo a qualche altra che, comunque, non faccia passare il 10 senza avere una qualche manifestazione, però, ripeto, siamo incappati in questa difficoltà e, d'altronde, nel Giorno della Memoria è sempre più complicata trovare chi ha memoria, perché gli anni passano ed è sempre più difficile che ha fatto personalmente la Resistenza e per le foibe siamo nella stessa situazione e vediamo di riuscire ad intercettare nelle prossime ore chi possa consentirci di fare una giornata degna di questo nome.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Io non ho altri iscritti a parlare, per cui passerei ai punti dell'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

Prego i dirigenti di accomodarsi al tavolo della Presidenza.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Intervengo per una comunicazione molto interessante, visto e considerato che la Signora Gasparini si è permessa, dopo la comunicazione del Presidente del decennale di Alleanza Nazionale, di urlare "chi se ne frega", volevo comunicare che oggi l'Onorevole Veltroni, nonché Sindaco di Roma ha preso le distanze dal comunismo per gli eccidi e per tutto ciò che ha creato in qualità e quantità di vittime.

Per cui, sono lieto che anche componenti dello stesso schieramento del Consigliere Gasparini oggi prendano le distanze da quei soggetti che hanno creato terrore, disperazione, fame e quant'altro.

Non rimando il "chi se ne frega", perché è poco educato, ma devo dire con tutta franchezza che sono molto contento nell'aver sentito Veltroni fare quelle dichiarazioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Una comunicazione.

Alcuni cittadini mi hanno riferito che questa mattina all'Ospedale Bassini si è andati incontro ad un episodio piuttosto increscioso, nel senso che mi dicono che per pagare il ticket relativo ad alcune visite sanitarie erano presenti ben 450 persone in attesa con solo due addetti che fornivano questo servizio allo sportello.

Io vorrei capire se una città come Cinisello Balsamo non meriti qualcosa di più di una situazione così disastrosa all'interno di questo ospedale e mi domando, al di là delle polemiche politiche che possono

emergere davanti a queste situazioni e di chi possano essere le responsabilità, io veramente solleciterei il Sindaco a prendere posizioni ferme e decise a tal riguardo affinché possa Cinisello meritare un ospedale diverso con dei servizi che rispondano maggiormente a quelle che sono le esigenze di una cittadinanza numerosa come quella della nostra città.

Questo non è il primo fatto increscioso e ritengo che non sarà l'ultimo.

Io ritengo che questo Consiglio Comunale, insieme al Sindaco ed alla Giunta, dovrà attivarsi per fare qualcosa in merito, perché - ripeto - ci meritiamo ben altro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Intervengo per mozione d'ordine.

Io penso che ci sia la necessità di passare all'ordine del giorno, anche se alcune comunicazioni sono state importanti, tipo l'ultima che ha fatto il Consigliere Berlino.

Nel frattempo vorrei ricordare al collega Consigliere Bongiovanni che i comunisti italiani da oltre 20 anni hanno preso le distanze e da sempre hanno avuto una loro identità nazionale.

Non mi risulta, nonostante l'evoluzione di Fiuggi a venire avanti, che altri abbiano preso distanze così marcate rispetto a quello che è avvenuto in una certa fase storica.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, purtroppo, devo riprendere la parola, e mi scuso, però sono venuto qui in Consiglio ed ho saputo di un fatto gravissimo e mi sembra doveroso intervenire per esprimere la mia solidarietà al Vicepresidente Cesarano.

Ho saputo che gli è stato vietato di entrare nell'Ufficio di Presidenza, perché le disposizioni del Presidente Fasano sono state che possono entrare solamente persone per attività istituzionali.

Ora, non mi risulta che il Vicepresidente Cesarano non operi all'interno di questa Amministrazione per fatti suoi personali, so che viene spesso e volentieri e con grande passione a fare attività istituzionali e vorrei ricordare al Presidente Fasano che, a parte il Testo Unico 267 che dà dei ruoli ad ognuno di noi, ma anche solo quando un Consigliere qualsiasi, l'ultimo di questo Consiglio Comunale, ha tutta la dignità per fare tutte le attività istituzionali in questa Amministrazione.

Se fosse capitato a me, posso garantire, quell'ufficio si sarebbe aperto e, piuttosto, Presidente Cesarano, io sarei venuto qui con i Carabinieri, perché se non mi si fa entrare in un luogo pubblico di questa Amministrazione, vuol dire che c'è qualcosa da nascondere e se qualcuno ha qualcosa da nascondere, la nasconde a casa sua e non all'interno dell'Amministrazione, luogo dedicato alle istituzioni, luogo dedicato a tutti coloro che sono stati eletti.

Signor Sindaco, ho saputo che anche lei ha preso le distanze da questo atto, ne sono contento e la ringrazio, ma non deve finire qui la questione, perché sicuramente, se ciò si ripete, io dico che i livelli istituzionali non rimangono in questo settore amministrativo, ma andiamo a livelli più alti, perché è una vergogna ciò che è accaduto.

Per cui, tutta la solidarietà di Alleanza Nazionale al Vicepresidente e spero che non accadano più fatti così incresciosi e gravi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Passiamo al punto all'ordine del giorno sul bilancio di previsione 2005.

Dichiaro aperta la discussione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Mozione d'ordine.

Presidente, non chiedo la verifica del numero legale che in questo momento manca e questo penso che sia dovuto allo scarso interesse mostrato dalla Maggioranza al proprio bilancio, ma presumo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sonno, per cortesia taci ogni tanto, devi collegare ogni tanto la testa per capire quello che si dice!

Non si può essere sempre interrotti perché Sonno vuole avere un ruolo all'interno dei DS!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Ho detto che non chiedo la verifica del numero legale, ma se mi obbligate a chiederla, probabilmente non avete il numero legale, però

vorrei sapere con che fase si apre il Consiglio Comunale e con qualche delibera, però se si apre il dibattito sul bilancio, Signor Sindaco, vorrei ricordarle che mancano dirigenti, Assessori.

VICEPRESIDENTE:

I dirigenti sono presenti.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, Signor Presidente, non ne vedo, però se lei dice che ci sono, sicuramente avrà la certezza di averli chiusi nell'Ufficio di Fasano...

VICEPRESIDENTE:

Sono a disposizione per una eventuale richiesta di interrogazione tecnica.

CONS. BONGIOVANNI:

Va beh, in che fase siamo?

VICEPRESIDENTE:

È aperta la discussione.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Riprendiamo con la discussione della delibera.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Da quel che mi risulta, mi è stato detto poco fa che i tecnici entrano in aula e poi non sono entrati, quindi io vorrei capire a chi devo fare le domande.

Le devo fare a Sindaco e mi risponde lui?

Se è così, posso incominciare; se non è così, gradirei sapere come si svolgono i lavori questa sera, perché almeno mi so un po' regolare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, credo che sia necessaria una sospensiva di due minuti per chiarirci sull'andamento dei lavori della seduta.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 20:32 - ORE 21:29)

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consiglieri, mi è stato richiesto un altro po' di sospensiva per un raccordo tra i Capigruppo di Maggioranza e Minoranza, quindi qualche minuto ancora di sospensiva poi rientriamo in aula.

SOSPENSIVA (ORE 21:30 - ORE 21:54)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere posto in aula.

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

So che c'è stata una polemica in merito a destinazione uso degli uffici, però credo che sia una cosa rispetto alla quale un chiarimento avverrà in altra sede nel momento in cui, appunto, si avrà modo di farlo.

Dico solo che, comunque, la segretaria rispondeva ad una mia disposizione in rapporto a delle scelte che sono state compiute nei giorni scorsi.

Questo, comunque, non ha da ritenersi lesivo di nessuna funzione.

Con questo ritengo chiusa la discussione su questo punto in questo momento, anche perché mi risulta che avete aperto già la discussione sul bilancio, per cui ulteriori chiarimenti li fornirò nella sede più appropriata o in un'altra seduta con le comunicazioni, oppure personalmente a chi me le vorrà chiedere.

Bene, riapriamo la discussione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io la ringrazio per aver fatto questo intervento con la sua promessa a chiarire un attimo la questione dell'Ufficio di Presidenza, però vorrei ricordarle che il Vicepresidente Ciro Cesarano è Vicepresidente delle Minoranze, allora, se lei fa un torto al Vicepresidente...

PRESIDENTE:

Dicevo prima che la discussione al ritengo chiusa...

CONS. BONGIOVANNI:

No, se lei fa un torto al Vicepresidente, lo fa a tutta la Minoranza, allora o lei cortesemente evita...

PRESIDENTE:

Consigliere, ho detto che questa discussione è chiusa!

CONS. BONGIOVANNI:

No, non è chiusa la discussione, si è appena aperta, perché lei con la sua dichiarazione non ha garantito le Minoranze!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la invito a chiudere questa discussione!

CONS. BONGIOVANNI:

Io la invito cortesemente, Signor Presidente, a chiarire la questione in Consiglio Comunale!

PRESIDENTE:

Va bene, la chiariremo.

CONS. BONGIOVANNI:

No "la chiariremo", Presidente, perché da questo momento il Vicepresidente è un Consigliere come tutti gli altri, tenuto conto che lei gli vieta di fare il ruolo istituzionale che gli è..

PRESIDENTE:

Consigliere, non mi costringa a rispondere..

CONS. BONGIOVANNI:

No, lei deve rispondere, io la sto sollecitando a rispondere!

Io chiedo la risposta, perché ripeto che il suo atteggiamento è offensivo nei confronti di tutte le Minoranze e, Signor Presidente, mi eviti di arrivare ad uno scontro quando le cose si chiariscono in tempi brevissimi; lo faccia, perché, sennò, non andiamo d'accordo, perché il fatto che lei tenga fuori il nostro Vicepresidente, vuol dire che tiene fuori le Minoranze da scelte istituzionali di questo Consiglio.

È oltretutto grave il fatto che lei gli dà..

PRESIDENTE:

È chiaro, grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, non pensi di parlare con l'ultimo deficiente di questo Consiglio Comunale con quell'atteggiamento!

È chiaro che cosa?

È chiaro niente!

Lei chiarisce il punto e lo chiarisce a tutti i Consiglieri!

PRESIDENTE:

Io le ho già risposto.

CONS. BONGIOVANNI:

No, lei non ha risposto, perché se questo è il suo atteggiamento, è un atteggiamento che io non condivido!

Lei al Vicepresidente di questo Consiglio Comunale deve dare il pieno rispetto che merita, perché noi tutti abbiamo vitato il nostro rappresentante in quell'Ufficio.

Fasano, non si metta a ridere!

Non ci prenda in giro su queste cose qui!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Io la sto sollecitando a chiudere la questione, ma chiarendola, perché altrimenti non andiamo d'accordo.

PRESIDENTE:

Allora...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la richiamo l'ordine!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la richiamo all'ordine!

Lei non parla fuori microfono, ha capito!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non parli fuori microfono!

Lei ha già parlato!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non le do la parola in quanto ha già parlato ed ha già detto quello che doveva dire!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda l'incidente accaduto, poteva accadere al Vicepresidente di Minoranza o anche a quello di Maggioranza, perché, data la disposizione che aveva la mia segretaria, non accadeva in maniera mirata su una persona.

In secondo luogo, per quanto riguarda le funzioni, rinvio a statuto e regolamento e non mi soffermo su questo.

In terzo, credo che non valga la pena in questo momento affrontare una discussione sulle motivazioni che mi hanno indotto a ristabilire una prassi che il precedente Presidente aveva adottato di consuetudine.

Quindi possiamo riprendere la nostra discussione.

È iscritto a parlare il Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Io credo che sia più opportuno fare domande in relazione al punto che abbiamo in discussione e che è quello del bilancio, anche se mi dispiace assistere a questi episodi dovuti sicuramente ad un po' di tensione che spero che nel corso della serata vada a ridimensionarsi in base a quelli che sono i corretti comportamenti che ciascuno di noi deve tenere in questa aula anche in rispetto delle istituzioni.

Comunque, passo al merito delle domande.

Leggendo i vari documenti, ovviamente mi sono soffermato con particolare attenzione sulle conclusioni che il collegio sindacale fa in merito, appunto, al nostro documento economico finanziario e volevo chiedere all'Assessore competente a che punto è il percorso che dovrebbe portare l'Amministrazione Comunale a dotarsi del controllo di gestione, perché credo che questo possa essere uno strumento che possa aiutare anche i Consiglieri e tutta la macchina amministrativa a meglio raggiungere quelli che sono gli obiettivi programmatici che ci poniamo quando andiamo a definire il bilancio preventivo.

È già stato avviato un percorso di realizzazione di questo strumento, so che sono stati attivati anche dei corsi di formazione, sono state individuate delle persone fisiche che possano occuparsi di questo argomento, però chiedo all'Assessore un aggiornamento su questo aspetto.

Inoltre volevo chiedere alcune informazioni in merito ai contenziosi che l'Amministrazione ha in corso e quindi essere sicuro che

le poste messe in bilancio fossero tutte sufficienti a garantire quelli che sono i contenziosi che l'Amministrazione ha in essere.

Queste sono le domande che il gruppo consiliare della Margherita in questo momento ha da porre, anche perché non dimentichiamo che questa seduta di bilancio è stata anticipata da diverse sedute della Commissione competente che ha avuto modo di approfondire anche in maniera adeguata i diversi aspetti tecnici e di dettaglio di questo bilancio, quindi in questa fase riteniamo di porre queste domande e poi vedremo come procedere nel corso della seduta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritenendo che i chiarimenti che lei ha posto sulla questione non soddisfano nessuno, Signor Presidente, io spero che entro questa sera lei chiarisca questo fatto, perché penso che se si crede di scavalcare il ruolo delle Minoranze con la nostra rappresentanza, abbiamo sbagliato tutto.

Riguardo al bilancio, ovviamente ci sono tantissimi punti per i quali noi chiediamo dei chiarimenti e riguardano in particolar modo gli interventi in campo abitativo sui fitti reali dei fabbricati ad uso abitazione, tant'è che noi abbiamo presentato un emendamento a riguardo e ci aspettavamo che su questi emendamenti ci fossero anche delle risposte adeguate.

Poi, non so in che modo lei intenda proseguire il Consiglio sul bilancio; se intende fare domande specifiche nella discussione o intende partire con la discussione generale.

Per cui, chiedo all'Ufficio di Presidenza di valutare il modo con cui si intende proseguire questo Consiglio, perché dopo che avremo l'indirizzo della discussione, partiremo con le domande, perché le domande sul bilancio generale ci pongono una critica forte sulla quale ci ha portato ai 650 emendamenti come gruppo di Alleanza Nazionale.

Viceversa, se su queste problematiche qui si riesce a capire se la Maggioranza intende dare disponibilità al dialogo, allora, a questo punto, tutta una serie di emendamenti verrebbero rivisti.

So che ci sono emendamenti che sono stati accettati sia dai Revisori dei Conti sia dal Contabile Responsabile, però non ho comunicazione di quali siano, perciò la mia richiesta è quella di capire come dobbiamo proseguire la serata.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per quello che riguarda il procedere della discussione, credo che, così come si era stabilito, adesso siamo nella fase delle domande e chiarimenti, dopodiché proseguiremo con la discussione generale con l'obiettivo di massima di concludere la discussione generale con la seduta di stasera, anche perché ci attendono laboriose operazioni di voto e credo che la seduta del 7 e del 8 è da ritenersi destinata alle procedure di voto.

Per quello che concerne il giudizio sugli emendamenti da lei presentati in rapporto al parere della Commissione di Revisione Contabile, mi risulta che sia stato inoltrata ai Consiglieri copia della relazione, quindi lì lei dovrebbe avere gli estremi per prendere atto di quello che è il giudizio dato non solo sugli emendamenti presentati dal suo gruppo, ma anche dagli altri gruppi consiliari, da parte della Revisione Contabile.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare una domanda circa alcuni emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia e mi riferisco agli emendamenti presentati per la riduzione dell'ICI che sia da parte dell'Ufficio di Ragioneria sia da parte dei Revisori dei Conti era stato dato parere non favorevole.

Dietro questo parere non favorevole è stato presentato un riesame degli emendamenti e volevo sapere a che punto era questo riesame e se era stato sottoposto ai Revisori dei Conti.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Le domande saranno tantissime, quindi ne faccio una prima parte.

La prima riguarda il decreto "taglia spese" di recente approvazione del Governo.

Vorrei capire se su questo bilancio, visto che il Decreto è arrivato successivamente alla presentazione della delibera di Giunta, se è stato applicato o meno, se in merito a questo decreto la Giunta Comunale ha una sua posizione o meno, perché mi sembra che alcune personali conclusioni, visto che si fanno le battute, ritengono forse non applicabile o applicabile in parte.

Quindi volevo capire come si è comportata la Giunta ed il Sindaco e volevo capire anche se c'è qualche opinione scritta o qualche suggerimento scritto da parte di qualche tecnico.

Poi, quant'è l'entrata prevista per il nuovo contratto della AEM?

Qui sul bilancio c'è una cifra che non mi pare essere quella cui bisognerebbe far riferimento.

Ancora, perché l'importo delle entrate per canoni abitativi non è stato incrementato almeno dell'incremento minimo dell'ISTAT?

Quarta domanda.

Quante sono state le vendite per cessione delle tombe di famiglia e quali modifiche si prevedono, perché mi pare essere stato un insuccesso, per aumentare, piuttosto che far decrescere, come è stato fatto nel bilancio.

Poi, perché non c'è nessuna previsione o revisione dei canoni abitativi, così come previsto, invece, dalla legge 537 del 1993 relativa al patrimonio, visto che i canoni non sono aggiornati?

Sesta domanda.

Il preventivo 2005 della Multiservizi e Farmacie è stato oggetto nella passata serata di questo Consiglio il discorso del disavanzo per quanto riguarda gli asili nido, le mense, eccetera, eccetera.

Anche in questo bilancio c'è un ripiano di questo deficit abbastanza consistente e, comunque, sempre in fase di crescita, quindi vorrei capire se è giunto il momento di avere una inversione di tendenza o si continua a fare la scelta di avere sempre in aumento questo disavanzo.

Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, iniziamo con un primo giro di risposte.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Il Consigliere Napoli chiedeva una serie di valutazioni - spero di averle prese tutte, perché un problema velocissimo mi ha costretto ad

uscire - sulle conclusioni della relazione dell'organo dei Revisori dei Conti.

Credo che per quel che ci riguarda, l'impegno che loro hanno richiesto di elaborazione del regolamento di contabilità debba vedere l'obiettivo che questo regolamento sia fatto e approvato da questo Consiglio prima del prossimo bilancio, cioè entro quest'anno.

Certamente le motivazioni del rallentamento non stanno in una cattiva volontà da parte degli uffici o da parte dell'Amministrazione, ma stanno in una volubilità delle norme dal Testo Unico e dintorni che penso tutti i Consiglieri abbiano avuto modo di apprezzare negativamente, secondo me, soprattutto negli ultimi mesi.

Ciò non toglie che nel bene o nel male bisogna mettere un punto e, benché io comprenda la necessità di avere di fronte una normativa stabile per non dover continuare a rifare i regolamenti, credo che alla sollecitazione dei revisori e del Consiglio Comunale vada data una risposta positiva.

Chiedeva la questione dei contenziosi che, per quanto nella fase di notorietà, quindi di certezza o di ipotesi della possibile valutazione dell'Amministrazione, sono inseriti nel bilancio, ovviamente nei termini e nei modi che stiamo monitorando da diverso tempo e che il Settore Affari Generali tiene in debita attenzione.

Credo che da questo punto di vista ci sia un lavoro riscontrabile, ma di grossa mole presso il settore che viene fatto per evitare sorprese al bilancio comunale.

Il controllo di gestione è una attività che ha impegnato gli uffici fino alla fine dello scorso anno

I risultati ve li richiamo soltanto, perché penso che li abbiate sottocchio, sono stati quelli inseriti come indicatori all'interno dello stato di attuazione dei programmi approvato da questo Consiglio alla fine di settembre e sono stati i documenti che avete avuto sulla valutazione di indicatori di percorsi di attività dei diversi settori dell'Ente.

Questa è la fotografia di una situazione che per ora è stata così data in carico ad un professionista esterno e su questa situazione abbiamo ritenuto di fare un approfondimento e valutazione come Giunta all'inizio di questo anno in maniera da avere, poi, le linee di indirizzo su cui muoversi rispetto al periodo del mandato.

Quindi, diciamo che sinteticamente si chiude una fase del controllo, che è una fase preliminare, adesso si tratterà di tracciare le direttrici del prossimo lavoro e su questo ci faremo carico di renderne informata perlomeno la Commissione, ma anche il Consiglio Comunale.

Ecco, mi scuso se ho dimenticato qualcosa ed il Consigliere me la ricordi cortesemente, però credo che grossomodo mi pare che la relazione del Collegio comunque tratteggi una situazione in divenire che una valenza positiva.

Poi, sono state fatte alcune domande sugli emendamenti ed io credo che non sia la sede in cui rispondere, perché gli emendamenti vengono presentati in una fase successiva, quindi se sul singolo emendamento non c'è problema a rispondere, ma se l'emendamento è accoglibile o non accoglibile, si controdeduce al parere che è previsto dal regolamento di contabilità, beh, credo che quella sia una fase della successiva attività del Consiglio, ovvero nel momento in cui si esaminano.

È un contributo, ben venga, però verrà riproposto dai Consiglieri nell'ambito della discussione, quindi questa è la risposta alla domanda del Consigliere Cesarano.

Il Consigliere Petrucci faceva sei domande, se non sbaglio, alle quali io rispondo parzialmente, perché sulle altre sia il Sindaco e l'Assessore Viapiana hanno maggiori competenze.

Decreto "taglia spese".

Questo era un provvedimento contingente sui bilanci 2004, cioè riguardava un taglio localizzato da luglio in poi e questo taglio è stato effettuato.

Se i Consiglieri ricordano, è stato formalizzato nella delibera di assestamento di bilancio e la Giunta ha preso una posizione, l'ha

formalizzata in una deliberazione allineandosi alle posizioni dell'ANCI nazionale e su questo mi pare che la questione sia chiusa.

Abbiamo dovuto gestire capitoli con una riduzione e siamo partiti da questa riduzione nel fare il bilancio 2005, quindi un passo indietro rispetto alla previsione delle spese lo abbiamo fatto.

La AEM.

Beh, le condizioni vanno sempre riferite ai termini di predisposizione del bilancio che vedono una delibera di Giunta alla partenza che era dell'ottobre di quest'anno in una situazione che è stata già rappresentata poche sere fa in questa aula; conseguentemente l'appostazione di bilancio vede le entrate storiche e ripetitive, cioè quelle che l'attuale convenzione garantisce come previsione più tranquilla, più vicina alla realtà meno favorevole all'Amministrazione Comunale.

Noi crediamo, vista la gara che c'è in corso, che evidentemente le risorse possono essere maggiori; prudenzialmente è stata individuata questa cifra che è inserita a bilancio, cioè 400.000 Euro.

Azienda Multiservizi e Farmacie.

Credo che anche qui si tratti di vedere i termini in cui viene fatta la previsione di bilancio, perché, poi, ne abbiamo discusso anche l'altra sera ed è chiaro che siamo in una fase preventiva e in questa fase preventiva noi inseriamo in bilancio ciò che ragionevolmente, sulla base delle informazioni che ci vengono date, supporta la previsione di ripiano per i due servizi per i quali certamente l'asilo nido è in aumento, ma perché il dato di partenza, cioè il 2003, erano quattro mesi, mentre la situazione per quanto riguarda le mense è stabile, se non in leggera diminuzione, proprio perché cominciano ad esserci i primi effetti positivi di una organizzazione da parte dell'azienda che, comunque, ci dà le indicazioni su questi dati.

Io lascerei, la parola agli altri Assessori per le risposte.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

L'unica risposta che posso dare è al Consigliere Petrucci rispetto alle tombe di famiglia.

Io vorrei inquadrare l'argomento in senso un po' più ampio.

È vero che il dato previsionale non ha riscontrato puntualmente le entrate previste, ma è altrettanto vero che è il primo riscontro vero rispetto ad un Piano Regolatore che noi abbiamo attuato da poco, quindi è evidente che c'è qualcosa che non funziona dal dato previsionale dal punto di vista di questo Piano Regolatore.

Il problema è posto, pensiamo di risolverlo con una proposta alla Commissione da una parte in applicazione del nuovo regolamento regionale e dall'altra parte rivedere il Piano Regolatore rispetto a due manufatti nello specifico che sono le tombe di famiglia più ampie e le cappelle gentilizie e su questo dobbiamo mirare meglio l'obiettivo e quindi, attraverso il lavoro di Commissione, arrivare anche ad una variazione significativa del Piano Regolatore Cimiteriale.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Vorrei dare alcune risposte in merito ai fitti abitativi.

A fronte di 312 appartamenti di proprietà immobiliare dell'Amministrazione Comunale, si è fatta una previsione di incasso di affitti che ammonta a 240.000 Euro.

A questo deve essere aggiunta la variazione ISTAT che è del 1,7%.

È ovvio che questa cifra subirà delle variazioni nell'arco dell'anno in funzione della presentazione del reddito familiare.

Per cui, la previsione è questa, ma può oscillare a consuntivo.
Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, ci sono altre domande?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo una spiegazione circa le spese postali.

C'è stata una forte riduzione di queste spese, 80.000 rispetto al 2004 e una di 64.000 rispetto al 2003.

Chiedevo come mai questa riduzione.

Un'altra domanda è in riferimento alle spese condominiali.

C'è un aumento di 24.900 Euro per spese condominiali per un totale di 55.000 Euro.

Diversamente nel 2003 era prevista una riduzione di 0 Euro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Riprendo la parola per dire che non ho capito bene alcune risposte degli Assessori, quindi le ripeto.

Intanto, per quanto riguarda la AEM, ci ha appostato 400.000 che è il contratto di affitto in essere, mentre, invece, noi abbiamo dato un

affidamento di una gara che dovrebbe portare degli introiti a questo bilancio 2005.

Quindi, vorrei capire perché non sono stati appostati nel bilancio 2005 e perché, quindi, dobbiamo sempre aspettare le variazioni di bilancio al 30 di novembre quando non si sa più come spendere i soldi.

Sul discorso dell'importo dei canoni abitativi, io non ho capito bene se quei 140.000 sono frutto dell'indice ISTAT o...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Ma quello è il canone o l'aumento ISTAT?

Vorrei capire perché non si inserisce l'ISTAT sapendo che è un dato acquisito nel bilancio.

Poi, ho capito benissimo dalle sue parole, Assessore Viapiana, che le tombe di famiglia sono state un fallimento e quindi prendo atto di questa dichiarazione politica e mi auguro che non se ne faccia un successivo e mi auguro che il suo progetto di tornare in Commissione sia positivo rispetto ad un miglior utilizzo delle risorse cimiteriali, cosa che non è stata in passato.

Sul discorso della Multiservizi ho capito che non c'è ancora la volontà politica di modificare il trend, perché il fatto di appostare una cifra superiore a quella dell'altro anno, vuol dire che la volontà è quella di andare avanti su questo percorso.

Non ho, invece, capito se è stata data la previsione sulla revisione dei canoni previsti dalla Legge 537, ma forse ero distratto e non ho sentito la risposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Devo dire che leggendo velocemente i rilievi del Collegio dei Revisori mi sembra di capire che questo bilancio, rispetto ai bilanci che abbiamo visto negli anni precedenti, mi sembra un bilancio un po' in ribasso, nel senso che vi è quasi la assoluta assenza di progetti per la città, vedo che gli investimenti sono ridotti e l'unico investimento rilevante sembra essere quello del forno crematorio.

Capisco che il Sindaco uscente ha fatto quello che ha potuto ed ha portato a casa i più grossi progetti di questa città, però io credo che non ci si debba fermare a questo e credo che ci sia ancora molto da fare a Cinisello.

Da questo punto di vista, vedendo che gli investimenti diminuiscono notevolmente, vorrei capire come mai relativamente alla TASRSU sono stati iscritti a bilancio solo 200.000 Euro, quando vedo che ci sono 700.000 Euro di accertamenti in ballo, più circa 1 milione di Euro di accertamenti in contenzioso.

Mi sembra molto prudente ed è un po' come tagliarsi le gambe, nel senso che vogliamo in qualunque modo di pensare che questa Amministrazione possa avere dei fondi a disposizione da investire in qualcosa.

Quindi, vorrei capire come mai c'è questa prudenza o se è il solito modo per occultare possibili entrate che possono servire per occasioni momentanee.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io mi riallaccio a quello che diceva adesso il Consigliere Berlino, per cui anche io, guardando il bilancio, mi sono stupito nel vedere le spese per conto capitale pro capite o le spese correnti pro capite dove non bisogna essere dei grandi statisti per spostare una colonnina sull'altra e capire che qui di investimenti non se ne stanno facendo tanti.

Quindi, vorrei capire, innanzi tutto, visto che il Comune non è una macchina che deve fare soldi, ma è un qualcosa che deve offrire dei servizi, per quale motivo ci sono tantissimi servizi che potrebbero essere offerti, ma non si pensa di investire trovando, magari, delle fonti di indebitamento che possono essere coperte, come mutui da contrarre per dare risposte ai cittadini che hanno tante domande che non hanno risposte.

Quindi, perché c'è stato questo scarso e basso ricorso allo strumento dei mutui per fare cose che servono?

Entrando nello specifico, ho qualche domanda da fare, perché non riesco a capire per quale motivo tutti gli anni continuo a vedere ingenti somme destinate a consulenze.

Mi farebbe piacere capire chi sono questi super consulenti dei quali abbiamo tanto bisogno, visto che i soldi che prendono non sono pochi e perché non abbiamo nessun in grado di adempiere a questi ruoli.

Mi sembra di aver letto, sfogliando il bilancio ed il PEG, che, non contenti dei consulti, si pensa di ricorrere agli stagisti.

Siccome già faccio fatica a capire cosa fa il consulente, ne faccio tanta di più a capire cosa fa lo stagista e perché abbiamo pensato di chiedere l'intervento dello stagista.

Un'altra cosa che vorrei capire è quando si parla di trasporti pubblici.

Sotto il capitolo dei trasporti pubblici abbiamo una spesa di 1.730.000 Euro, pari a zero entrate, quindi se ho letto male io il bilancio, datemelo e questo mi farebbe piacere, se, invece, ho letto

bene, vorrei capire che spese sono, perché non c'è entrata e di che trasporti pubblici stiamo parlando.

Si diceva prima dei cimiteri ed anche dei cimiteri, facendo un piccolo paragone sulla copertura delle spese per i cimiteri, obiettivamente anche qui si potrebbe fare della facile ironia dicendo che i morti ci portano denari, perché obiettivamente è una delle poche voci che è assolutamente coperta e che ci porta tanto incasso.

Però, siccome abbiamo discusso anche del fatto che dai morti pensavamo di portare a casa tanti soldi, ma siccome sono morti non ce li hanno dati, io vorrei capire se le stime che sono previste per le tombe di famiglia sono fatte con le cifre che già sono state smentite nei fatti, oppure no.

L'ultima cosa riguarda le spese per i musei.

Vorrei capire, siccome la spesa per gallerie e mostre non è indifferente, nello specifico quanto ci costa il Museo della Fotografia e quando potremo festeggiare il fatto che il Museo della Fotografia comincia a camminare con gambe sue, quindi anche i tanti consulenti che diamo al museo, siccome è nazionale e non è comunale, forse possiamo risparmiare un po' di soldi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande, darei la parola agli Assessori.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Il Consigliere Boiocchi ha fatto una serie di domande alle quali, come prima, chiedo agli altri Assessori di integrare.

Il Consigliere Berlino dice una cosa che è palese, evidente a tutti: il trend di investimenti di quest'anno è decisamente diminuito e

questo l'ho dichiarato anche io, quindi credo che non lo possiamo sollevare come elemento particolare.

È un fatto che deriva da un trend molto alto degli anni precedenti, perché sono state realizzate o sono in fase di realizzazioni corpose che hanno trovato adeguati finanziamenti nel bilancio comunale.

Evidentemente due ragioni sono alle spalle di questa condizione: la prima è che c'è un cambio di Amministrazione, pur nella continuità politica; l'altro fatto è che gli investimenti si fanno sulla base delle risorse disponibili e basta leggere il bilancio per capire che dei 13 milioni di Euro ad investimento quelli coperti da entrate con un certo grado di affidabilità, cioè gli oneri di urbanizzazione, sono 3 milioni circa, mentre quelle coperte da mutuo sono 9 milioni.

Allora 9 milioni di mutui, pur stando nel limite che la finanziaria ha fissato al 12%, hanno una ricaduta sulla parte corrente del bilancio successivo e del pluriennale che sicuramente è pesante.

Ora, aver fatto questa scelta non vuol dire essere ricorsi ad un basso profilo, ma vuol dire aver fatto una scelta equilibrata, cioè aver visto quanto possibile, a fronte delle esigenze che ci sono e che non sono il blocco di tutte le attività, perché l'intervento sul forno crematorio, una serie di interventi sul verde, sulle strutture sportive, la scelta che in questa città si tende a sottovalutare della manutenzione del patrimonio, cosa che, invece, se andiamo a fare le assemblee, è la cosa che ci chiedono di più nei quartieri, beh, è sostanziata da elementi che, certo, non sono quelli eclatanti.

Abbiamo fatto una scelta con queste premesse, perché le risorse stanno diminuendo e, a fronte di questa diminuzione, si fa una progettazione realistica e questo è lo stesso termine che deve essere usato.

Mi spiace che il Consigliere mi parli di occultamento di qualcosa, non stiamo occultando un bel niente, anche perché credo che le valutazioni della relazione tecnica e della relazione dei Revisori prendano atto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

Il problema di indicare ciò che può essere ragionevolmente e prudenzialmente stimato è una delle responsabilità che l'amministratore nel proporre un bilancio deve porsi.

A fronte della previsione TARSU, c'è un ragionamento, che è riportato anche nella relazione dei Revisori a cui vi rimando, che vede una stima dotata di una prudenza che, altrimenti, farebbe rischiare a questo Comune di appostare entrate che non si realizzano per fare spese che dopo vanno coperte con entrate eccezionali e credo che questa non sia la maniera corretta di fare il bilancio.

Credo che, al di là della polemica corretta e legittima, qualche elemento in questo senso potrebbe essere apprezzato.

Ci viene chiesto di attivare nuove forme di finanziamento, ma le nuove forme di finanziamento che attiviamo normalmente sono su progetto di attività, su progetto di realizzazione e credo che questa Amministrazione, solo nel recente, possa vantare qualcosa di risorse che ha portato a casa, come il progetto dell'Agenda 21 finanziato due volte al Ministero dell'Ambiente, Brodoloni finanziato dalla Regione con 400 milioni, i sottotetti, il Contratto di Quartiere 2 con la bellezza di 11 milioni di Euro.

È chiaro che su questo ci sarà l'impegno dei Dirigenti e degli Assessori, però è altrettanto vero che l'appostazione al bilancio può avvenire nel momento in cui il progetto viene individuato e il finanziamento ottenuto.

Consulenze: io non ho problema ad analizzare con i Consiglieri le spese per le consulenze, perché qua si tratta di intendersi e di capire il contesto.

Se le andate ad analizzare, molto del patos viene a perdersi, perché la gran parte di questi super consulenti sono coloro che prendono per l'insegnamento alla scuola di musica, i cari CO.CO.CO. e via andando.

Sono funzionali alla realizzazione dei servizi nell'ambito di una condizione che ci vieta le assunzioni e ci costringe a tutta una serie di artifici per la gestione.

Se ci sono proposte di riduzione sulle consulenze, siamo qua ad ascoltare.

Io vorrei che si scendesse dalla denuncia di un numero generale che si costruisce con piccoli numeri tutti spiegabili alla individuazione di uno o due situazioni.

Per le altre questioni, lascio la parola ai colleghi.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Una precisazione in merito ad una richiesta precedente da parte del Consigliere Petrucci, alla quale peraltro aveva puntualmente risposto l'Assessore al Bilancio Mauri, ovvero il ripiano del deficit da parte del Comune in merito all'azienda Farmacie relativamente alla gestione asilo nido e mensa.

Al di là delle cifre, giustamente - perché questo è il senso dell'intervento - il Consigliere Petrucci, da Consigliere, pone una questione di carattere politico ovvero l'economicità nell'ambito della gestione o, ancora più precisamente, se c'è dal punto di vista dell'economicità e, quindi, vista la funzionalità della quale credo che anche dopo la discussione dell'altra sera in merito al bilancio consuntivo dell'azienda Farmacie, questa la diamo per scontato e comunque la riprecisiamo: ovvero, l'asilo nido - e parlo senza parlare di me,

perché attenzione, questo che è stato fatto è stato fatto precedentemente, per cui i meriti vanno ad altri; per cui sgomberiamo il campo - è stata una grande conquista sul territorio perché ha abbattuto il livello della tensione sociale, ha abbattuto il livello delle graduatorie ed in più abbiamo ottenuto un servizio che, al di là di mille polemiche, è risultato essere un servizio funzionale, utile e buono.

Non uso il termine eccellente, ma buono, e che non ha nulla da invidiare al resto del "servizio nidi" predisposto sul territorio cittadino.

Va da sé che c'è un differenziale di costo!

Così come ce l'abbiamo nel pubblico, non è perché ce l'abbiamo nella azienda Farmacie, non c'è il differenziale del costo, ovvero tra l'introito rette ed il costo reale!

Sarebbe illusorio!

C'è un differenziale di costo, quindi, così come c'è un differenziale di costo nel servizio mense.

Ora, però, non è vero che non c'è un'attenzione a far sì che l'economicità, fatto salvo il servizio dal quale non possiamo demordere perché sono due servizi delicati, uno dedicato all'infanzia e l'altro dedicato alla popolazione scolastica di Cinisello Balsamo, quindi, tutti, e lo so per certo con chi sto parlando che tutti abbiamo coscienza della delicatezza, della necessità e della complessità del servizio; però se leggo bene le cifre - e mi corregga la Dott.ssa Motta - noi abbiamo un trend di decrescita nella copertura, quindi vuol dire che l'attenzione c'è.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. ANSELMINO:

Come non è così!?

Passiamo da 405.000 euro di ripiano a 355.000 euro!

Ora, se le cifre che ho letto io non sono sbagliate, a casa mia è poco, ovviamente poco, andremo poi a vedere a consuntivo se è tale - perché non sono in grado di dirlo finché non c'è il consuntivo azienda per l'anno nuovo - ma io credo che ci sia un lieve, lieve, "ma significativo" dal punto di vista dell'attenzione, tendenza al ribasso, fermo rimanendo che noi pensiamo - ma lo pensiamo politicamente e non come desiderata astratta - che soprattutto la questione delle mense possa portare - fermo rimanendo il delta che è un problema irrisolvibile e nessuno può illudersi su ciò - ad ulteriore abbattimento da parte del ripiano, vuoi perché da una parte ci auguriamo tutti e facciamo in modo che funzioni meglio l'azienda farmacie nel suo complesso e quindi le nove farmacie comunali, anche perché come è stato detto l'altra sera, oltre ad essere un servizio - ed io le considero tali - sono anche un servizio sul quale puntiamo per una maggiore redditività e nelle forme che sono state spiegate qua e che non sta a me ripetere.

Ma altresì, da una parte - e se lei lo legge a bilancio, già è stato fatto - una lieve - perché è un tasto delicato - aumento delle rette, un maggiore intervento da parte dell'azienda per quanto riguarda il recupero del pagamento e quindi la volontà politica è "massima attenzione al conto economico affinché questo delta abbia tendenzialmente a diminuire".

Ma ripeto alla nausea: fatto salvo il servizio!

Per quanto riguarda il Museo, questo è un problema obiettivamente complesso dal punto di vista amministrativo, perché noi spendiamo 460.000 euro ed io so che è tanto.

Ma vede Consigliere Boiocchi, per quanto io mi impegni e per quanto questa Giunta si impegni - e ci stiamo impegnando - affinché a mesi - e non azzardo il giorno, perché non voglio essere palesemente smentito - nasca finalmente quella su cui stiamo lavorando ovvero la Fondazione, attenzione Consigliere - e lo dico a lei perché lei ha fatto la domanda, ma ovviamente lo dico a tutti - non camminerà mai con le proprie gambe!

Non esiste al mondo Museo, neanche affermato, che sia in grado di avere un'economicità tale da poter vivere di proprio introito economico. Non esiste! Non esiste!

Dopodiché, va da sé che con l'apertura della Fondazione e tutto ciò che ruota attorno - banalizzo, ma è per capirci - dai gadget al bar, cosa che la Fondazione, essendo di diritto privato, ha più agibilità a gestire e quindi l'ingresso di soci privati... perché per adesso, è vero che la dicitura è Museo Nazionale, però è altrettanto vero che i soci fondatori sono due: il Comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano e c'è un terzo, non socio, ma cofinanziatore, che è la Regione Lombardia, dalla quale nasce tutto l'investimento a Frisl per la riorganizzazione e ristrutturazione dell'edificio e, attraverso la legge n.35 e la legge n.39, paghiamo buona parte dei "dipendenti" che sono tutti i collaboratori assunti ieri come Co.Co.Co., oggi "Progetto" perché è cambiata la legge, per la catalogazione e digitalizzazione e quant'altro e l'attività che appare esterna.

La funzione reale del Museo, di questo tipo di Museo, Fotografia Contemporanea, è la riorganizzazione dell'archivio, la digitalizzazione e la catalogazione secondo crismi internazionale, e la messa in rete e tutto questo.

Questa è la base portante, ovvero la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio! Ci siamo?

Perché quando parliamo di Museo, innanzitutto dobbiamo parlare di patrimonio! Non mi ripeto, oltre 1.200.000 pezzi di carattere fotografico ed oltre 10.000 titoli di carattere librario, rappresentano un patrimonio tra i più ricchi a livello europeo.

Dal punto di vista librario, cosa di cui noi non ne parliamo mai perché sembra marginale, tenga conto che 10.000 titoli specializzati in materia attestano il nostro patrimonio librario come il secondo in Europa ed il terzo nel mondo!

Queste sono le cifre!

Ora, il problema è una questione di delta e va da sé - e sono con lei! Sono con lei! - che la Fondazione permette il salto di qualità o meglio, lo sblocco per essere più agibili sul "mercato".

Non abbiamo gettoni di presenza nel Museo e non ci si confonda: abbiamo gettoni di presenza per la gestione scientifica del centro di documentazione storica che nulla ha a che vedere con il Museo, è un sottoinsieme del Settore Cultura e che ha un'attività di ricerca storica dal punto di vista del paesaggio e della storia in quanto tale, economica e sociale, sulla città di Cinisello Balsamo.

Sono ed erano tre docenti universitari di cui uno è venuto meno e ne rimangono due, credo che riunendosi ufficialmente come Comitato tre volte all'anno ed agendo poi nella preparazione dei percorsi di studio e di ricerca - tutti resi pubblici - compresi gli atti resi pubblici, credo che siamo nell'ordine di una spesa di... non lo so, non lo so.

Grazie e scusate.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Io ho un piccolo problema tecnico: siccome ho i microfoni sulle linee dei banchi di Maggioranza tutti accesi per un piccolo disguido tecnico, prendiamo qualche minuto per risistamarli.

Due minuti di pazienza, quindi, che risolviamo questo inconveniente.

SOSPENSIVA (ore 23:30 - Ore 23:45)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta con qualche difficoltà tecnica, al momento non riusciamo a risolvere l'inconveniente tecnico, ad ogni la registrazione è assicurata per cui possiamo procedere con la seduta.

Sono iscritti a parlare due Consiglieri, il Consigliere Petrucci e il Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Intanto vorrei che mi si rispondesse alle domande che ho fatto prima e sul discorso della AM non mi è stata data ancora una risposta.

La seconda cosa è se è possibile avere il parere dell'ANCI che citava prima l'Assessore per quanto riguarda il decreto taglia spese, ulteriore domanda riguarda la redditività dei beni dell'ente, se andiamo a pagina 27 della relazione tecnica c'è una bella tabellina su cui sono apposti una serie di stabili e mi pare che però questi stabili al Comune di Cinisello rendano abbastanza poco, se andiamo a vedere il totale, io vedo delle cifre che sono abbastanza irrisorie, io credo che su queste cose ci sia qualcosa da chiarire, vorrei capire le motivazioni per le quali questi affitti sono così irrisori, perché fanno ridere veramente.

L'altra domanda riguarda il contributo per la fondazione Museo della Fotografia, io vedo a bilancio appostato a pagina 22 nella voce riguardante i trasferimenti una cifra di 291 mila euro, volevo chiedere questa cifra è calcolata su 12 mesi o è una cifra calcolata a meno mesi rispetto ai 12?

È annuale questa cifra, comprende tutto il 2005 o parte del 2005?

Un'altra domanda riguarda il discorso sulla TARSU, noi abbiamo uno specchietto dove sono riportati 724 mila euro di accertamenti notificati, da notificare, in corso di notifica, voci complessive e di 1 milione 30 mila euro di accertamenti in contenzioso, nel bilancio ci sono appostati 200 mila, io credo che qui forse ci vogliamo prendere in giro, 724 mila

più 1 milione 30 mila, e visto che si tratta di un contenzioso ne possiamo anche prendere solo la metà, perché sennò non capisco che contenzioso si vada a fare se si sa di perderli tutti questa Amministrazione, qualcuno mi deve spiegare se qualcuno di questi contenziosi ne vinciamo o meno, quanti ne possiamo vincere, io penso che quando si fanno queste cose si abbia un orizzonte di minima e di massima, ma facciamo finta che la metà di questi siano iscrivibili a bilancio, più i 724 mi pare che siamo su una cifra che di fronte ai 200 mila accertati nel bilancio faccia qualche discrasia, io vorrei capire come mai questi non sono iscritti a bilancio, quale è la motivazione per cui questi non sono iscritti a bilancio.

Un'altra domanda che volevo fare è questa, prima l'Assessore parlava di investimenti, vorrei capire come farà a fare gli investimenti se la rigidità di spesa corrente passa dal 35 al 42, mi pare che l'elasticità per fare gli investimenti sia quasi compromessa con una cifra del genere e allora vorrei capire quale altro artificio ha in mente per fare gli investimenti che prima ha elencato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOICCHI:

Grazie Presidente.

Ancora una veloce tornata di domande; entrando nello specifico, dando per assodato che ho capito il discorso delle consulenze, io per primo avevo detto che c'erano delle consulenze delle quali sicuramente non si poteva fare a meno, chiedo però qualche risposta tecnica perché sulla scuola di musica, contro la quale non ho nulla, vedo comunque delle consulenze che sono abbastanza alte, non si parla di 20, 30, 40 mila euro

ma di 289 mila euro, per cui solo per capire come mai si ha una cifra così alta.

Siccome vedo delle cifre anche alte per quello che riguarda la manutenzione di hardware e software e reti informatiche, anche su questo volevo capire perché ammetto anche una certa ignoranza nel settore, però, obiettivamente, una volta fatto l'investimento per il computer, per l'acquisto dei programmi che servono per farlo funzionare, io posso anche capire che la manutenzione abbia dei costi, però spendere 100 mila euro di manutenzione obiettivamente vuol dire che chi usa i computers li usa con i martelli o forse sono io che ho qualche problema a capire il perché di una cifra tanto elevata, perché io stesso lo uso, in ufficio da me i computers si usano però non abbiamo sicuramente spese del genere per la manutenzione.

Al capitolato del PEG 952183002 si parla dei servizi multimediali per 35 mila euro di spesa, volevo capire per servizi multimediali che cosa si spende, perché detto così è tutto e niente.

Un'altra cosa che non capisco, al capitolo 961320001 si parla di impianti sportivi, di trasferimenti per attivazione e convenzioni e si passa da 115 mila a 153 mila euro di spesa, anche qui chiedo una spiegazione perché da come intendo io la descrizione del capitolato questo è il trasferimento per attivazione di convenzioni, per cui spendere 153 mila euro per attivare una convenzione o si intende una convenzione in maniera diversa da come la intendo io, oppure 153 mila euro di spesa per questo mi risulta difficile da capire.

Al capitolato 981171000 si parla dei parcheggi e del gratta e sosta nello specifico, per quale motivo si è passato da una spesa dell'ultimo esercizio chiuso che era di 66 mila ad una spesa di 176 mila; sono 110 mila euro in più, lo dicono i numeri e non è comunque poco.

Mi farebbe poi piacere capire, sempre al capitolato PEG 11530000, c'è un aumento basso, di 3 mila euro, si passa da 34 mila a 37 mila per network di impresa, che però non so che cosa sia, sarei grato però se qualcuno me lo spiegasse, mi farebbe piacere anche capire, al capitolato

4189001 per l'integrazione dei cittadini stranieri che era inesistente, solo 76 mila euro, siccome io immagino, vista la sensibilità della Amministrazione comunale che non è una cosa nuova che si faccia questa, anche perché mi stupirebbe pensare che non è mai stata fatta prima, probabilmente la si faceva però i soldi erano a bilancio sotto altri capitoli, mi sarebbe piacere avere una minima idea generale di cosa vuol dire integrazione dei cittadini stranieri, visto che, obiettivamente, sulla integrazione dei cittadini stranieri nulla abbiamo da ridire anzi, magari potremmo anche dare qualche idea o sederci allo stesso tavolo per trovare qualcosa di fattibile che possa aiutare anche i cittadini stranieri a integrarsi nella nostra società per vivere meglio tutti.

L'ultima cosa, codice di bilancio 1010403, codice PEG 915121003, sotto manutenzione ordinaria del patrimonio ho trovato una spesa che è in decremento, se ben ricordo, di 400 euro, forse 500, per la manutenzione dei cellulari.

Ora io vorrei obiettivamente capire di che cellulari stiamo parlando, chi dispone di cellulare comunale, chi decide a chi darli e tutto quello che ruota intorno a questo argomento, quindi, obiettivamente, se la manutenzione dei cellulari è un conto, però esiste anche il pagamento delle telefonate, se esiste un tetto massimo delle telefonate, se non esiste un tetto massimo, che cellulari sono e se i cellulari vengono restituito ad un certo punto o rimangono nelle tasche di chi se l'è preso, visto che un legittimo dubbio su questo lo ho. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buona sera, anche io volevo porre alcune questioni, come prima cosa volevo sapere quanti soldi si andranno a spendere nel quartiere Crocetta e, soprattutto, come li andremo a spendere.

Ancora, volevo sapere quanti sono gli iscritti e quanto pagano gli alunni dell'Università degli anziani, ancora volevo sapere quanti soldi vengono dati agli oratori e a quali oratori vengono dati i soldi, ancora, quanti soldi abbiamo dato al Centro Icaro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Consiglieri io credo, visto che su questo argomento ci sono stati anche dei passaggi in Commissione, che bisogna un po' razionalizzare la discussione e che esauriamo un po' il campo delle domande e dei chiarimenti generali.

Possiamo anche decidere di fare un altro giro di domande sulla questione, ma io credo che dobbiamo cercare di chiudere questa fase di domande.

Ha chiesto la parola il Consigliere Boiocchi che ha da aggiungere qualcosa all'intervento testè fatto.

Prego Consigliere.

CONS. BOICCHI:

Grazie Presidente.

Io mi riservo, come ho già detto, di intervenire dopo, a meno che lei non ritenga che io non ho più la facoltà di porre domande a questo Consiglio e di conseguenza prenderò le mie decisioni, perché sebbene lei mi dice che ci siamo trovati in Commissione Bilancio, io le rispondo anche che in Commissione Bilancio molte domande fatte hanno avuto delle risposte non così convincenti come la risposta che mi da oggi un dirigente di settore o l'Assessore competente per materia su quello che

chiedo, perché senza nulla togliere al Presidente Massa, io so benissimo che evidentemente quello che può rispondermi lui non è quello che può rispondermi un qualsiasi dirigente di settore, per il semplice fatto che non sono cose che ha fatto lui, quindi io penso che forzare la mano su quelle che sono domande che poi ci porteranno alla discussione degli emendamenti in questo momento non è un bene per nessuno, se però l'ufficio di Presidenza decide che non c'è più tempo per le domande, vorrà dire che ne prenderemo atto.

PRESIDENTE:

Io volevo sola capire quanto altro tempo dobbiamo destinare, con questo avremo fatto tre giri di domande, vorrei capire se ci organizziamo nella discussione per farne un altro, per farne altri due, eccetera, questo è un elemento che, secondo me, serve anche capire a che ora concluderemo i lavori.

CONS. CESARANO:

Si Presidente, io intanto attendevo delle risposte dall'Assessore circa le mie domande in riferimento alle spese condonali e l'altra domanda che avevo fatto riguardava le spese postali, ad ogni modo mi riservo di fare ulteriori domande.

Grazie.

PRESIDENTE:

Queste risposte arriveranno adesso, anche perché chiudendo questo giro, ripartiamo con le risposte e le precisazioni degli Assessori, qui di a questo punto darei la parola all'Assessore Viapiana che dovrebbe rispondere alle domande poste dal Consigliere Cesarano.

Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda le spese condominiali, risponderà l'Assessore Russomando, per quanto invece attiene alle spese postali, noi abbiamo appostato quest'anno 120 mila euro, contrariamente ai 200 mila appostati negli anni precedenti.

Il senso della domanda era di sapere il perché di questa differenza; la differenza è dovuta sicuramente ad alcuni interventi di razionalizzazione e quindi prevediamo un risparmio sensibile rispetto agli precedenti, uno degli esempio è, ovviamente, la parte riferita alla comunicazione interna che ci fa risparmiare dal punto di vista delle spese postali, la parte più consistente è invece riferita al tentativo di gestire i verbali della vigilanza urbana, cioè le multe, attraverso un meccanismo interno e in collaborazione tra i due Assessorati con un modo nuovo di gestire la questione dei verbali della vigilanza urbana, quindi questo ci porta a questo decremento della spesa.

Per quanto riguarda la situazione dei cimiteri, ci sono diverse domande, il dato aggregato ovviamente parla di 2 milioni 108 mila euro, è evidente che noi sul dato siamo puntuali perché nel disgregare la cifra totale, che voi non avete sottomano, ma comunque posso confermare che sostanzialmente sono tutti già a consuntivo e quindi la previsione è centrata anche sullo storico, quindi sul consuntivo registrato al 31.12., in modo particolare abbiamo diminuito la spesa da 550 mila a 250 mila, rispetto alla spese delle cappelle gentilizie e della rassegnazione delle tombe riferite ai cimiteri storici di Cinisello e Balsamo perché lo abbiamo tutta una serie di riesumazioni e quindi si liberano posti per nuove tombe e quindi nuove richieste, ovviamente questo nuovo appostamento ci fa dire che trattandosi di Cimiteri storici al centro della città, abbiamo già il riscontro di richieste molto forti per questa

cosa in particolare, quindi il tutto ci fa dire che è pianamente centrato l'obiettivo 2005 rispetto a questo.

Il Consigliere Boicchi nell'ultima tornata di domande poneva la questione in rispetto ai 34 mila euro di spesa per il network di impresa, questi sono dovuti alle spese per affitto dei locali di villa Casati Stampa che ospita, appunto, il network impresa e l'Associazione Imprenditori Nord Milano che con noi collabora attraverso un accordo di collaborazione per tutta una serie di iniziative rivolte alle imprese.

Posso anche dire che gli stessi spazi saranno rideterminati sono solo per l'Associazione Imprenditori Nord Milano ma ospiterà in futuro, penso nell'anno 2005, anche altre associazioni imprenditoriali che si occupano anch'esse di problematiche rispetto alla impresa, al lavoro e a quello che ne consegue.

Il Consigliere Martino nell'ultima tornata di domande poneva delle domande a proposito del quartiere Crocetta, al momento non riesco a dare una risposta esaustiva, nel senso che noi non abbiamo il dato disagregato per singolo quartiere, non abbiamo una sorta di bilancio preventivo per singolo quartiere, ma i capitoli di spesa sono tutt'uno, dopo di che gli uffici in base alla spesa chiaramente ci fanno dire che allo stato previsionale all'incirca abbiamo 30 mila euro per singolo quartiere ma non c'è un capitolo di spesa vero per singolo quartiere.

Credo di aver esaurito tutte le domande che erano di mia competenza, se ho dimenticato qualcosa ci aggiorniamo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana.

La parola all'Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Parto dal costo della scuola di musica, 292 mila euro sono per compenso che diamo al corpo docenti, tenga conto che la nostra è un civica scuola di musica e come tutte le civiche scuole di musica non hanno corpo docente assunto in pianta stabile, ovvero non fanno parte dell'organico di dipendenti del Comune di Cinisello Balsamo, sono tutti assunti tramite graduatoria per i requisiti professionali e quindi sono tutti professori della loro materia di insegnamento, o dello strumento, è più corretto.

Sono 44 più il direttore, credo, quindi faccia lei la divisione e vedrà che siamo a livelli di compensi estremamente equi, tenendo conto che sono assunti per graduatoria con titolo di studio, oltre che con curriculum professionale.

Ancora, la convenzione degli impianti, questa va capita prima che dal punto di vista del bilancio va capita politicamente.

Da alcuni anni a questa parte, a partire della passata legislatura, e oggi continuiamo su questa strada, è indirizzo politico di questa Amministrazione il trasferimento della gestione degli impianti sportivi a società sportive esistenti sul territorio, selezionate sulla base di una validità storica, capacità organizzativa e quant'altro, il costo che ha la convenzione è dato dal differenziale del costo che aveva la gestione dell'impianto quando era gestione diretta del Comune, facciamo che questo è 100, si fa la convenzione, non si trasferisce 100 a questo perché va da sé che all'interno delle società sportive, oltre ad assunzioni di personale, laddove bisogna, comunque non hanno personale assunto stabilmente, hanno personale occasionale e quant'altro e poi esiste il volontariato, quindi, diciamo che il costo della convenzione al fine di mettere in condizioni di garanzia che quella società possa mandare a buon fine la natura stessa della convenzione che consiste nella gestione dell'impianto sportivo.

La differenza tra il dare e l'avere è un vantaggio del Comune stimabile mediamente, a seconda dei campi, quello più complesso, quello

meno complesso, o risparmio quantificabile oltre il 30%, leggibile a bilancio.

Quindi abbiamo due risultati politicatamente parlando: un risparmio economico per la pubblica Amministrazione e poi un miglior mantenimento dell'impianto, in quanto grazie a quella particella chiamata volontariato, i soci attivi della società, va da sé che ti curano anche il filo di erba.

Quindi si ha questo duplice risultato: un miglior andamento gestionale, che non esclude problemi perché ce ne sempre e dall'altra parte un abbattimento di costi per la pubblica Amministrazione.

Ripeto, il tutto nasce a monte da una scelta di indirizzo politico, la quale può essere contestata ma a bilancio ci dà questo risultato.

Per quanto riguarda pagina 22, 291 mila euro di trasferimenti, sempre inerenti la questione museale, è stanziata per tutto l'anno, è a bilancio anno 2005.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Anselmino.

La parola all'Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Intervengo per alcune precisazioni, in modo particolare intervengo per la richiesta fatta dal Consigliere Petrucci in merito alle aziende energetiche milanesi perché è stata messa in bilancio una previsione di 400 mila euro, se è messa questa cifra in quanto non è possibile prevedere quando andrà a buon fine la gara che comunque è in atto, sappiamo tutti però che per la gara abbiamo gli elementi che abbiamo approvato giorni fa e nel momento in cui sarà esecutivo, sarà aggiudicata la gara, abbiamo degli elementi certi e quindi ci sarà la opportuna

variazione di bilancio e quindi ci sarà la cifra reale che andrà messa in bilancio.

In merito invece ai fitti, a fronte dei 304 appartamenti, non dei 312 di cui parlavo prima, la previsione di incassi è di 240 mila euro, con l'aggiunta dell'Istat 1,7, sarà mia premura nella prossima previsione inglobare, così come richiesto dal Consigliere Petrucci, la variazione nella previsione.

In merito alle spese condominiali, domanda avanzata dal Consigliere Cesarano, nel bilancio del 2004 risultava un bilancio di 30 mila 100 euro, nel corso della fine del 2004 sono confluiti nel patrimonio alcuni immobili che erano di competenza del settore casa, per cui la previsione passa dai 30 mila ai 55 mila, tenuto conto che già verso la fine del 2004 l'incremento era arrivato a circa 45 mila.

In merito alla redditività di alcuni appartamenti, richiesta sempre effettuata dal Consigliere Petrucci circa gli appartamenti di via Libertà e via Cervi, il cui importo era molto esiguo, questo senz'altro è riferito all'esigua superficie e all'esiguo reddito.

Credo di aver risposto a tutti, grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

L'Assessore Russomando ha chiesto di intervenire nuovamente per una precisazione, prego Assessore.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

In merito alla richiesta avanzata dal Consigliere Martino, circa le spese che vengono effettuate nel Quartiere 2, per quanto le competenze del settore Lavori Pubblici non è una cifra precisa ma è molto attendibile, per cui sulle straordinarie noi andremo ad impegnare circa

600 mila euro, in merito invece agli interventi ordinari circa 200 mila euro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando.

Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

L'Assessore Russomando ha risposto rispetto a questa questione degli interventi sulla Circoscrizione 2, devo dire che noi abbiamo avuto nella presentazione del bilancio in Circoscrizione, occasione nella quale non ho avuto modo di vedere molti Consiglieri di Opposizione, la occasione di presentare ai cittadini l'elenco delle opere che si intendevano realizzare che stavano dietro a questi valori.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SINDACO:

Non ho parlato di Consiglieri Comunali, ho parlato di Consiglieri di Circoscrizione, che è un'altra cosa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Ripeto, parlavo di Consiglieri di Circoscrizione e comunque in quella sede, di fronte a centinaia di persone che riempivano la sala furono illustrate tutte le opere che si intendevano fare in quella Circoscrizione, elencate per via e quindi rese edotte a tutta la cittadinanza, per quel valore che è di circa 800 mila euro.

Per quanto riguarda le parrocchie, dobbiamo distinguere due cose, quali sono gli oneri derivanti dalle costruzioni, il famoso 8%, sono previsti per l'anno 2005 82 mila euro, questi sono quelli che vengono assicurate alle parrocchie, più contributi che di volta in volta vengono dati per iniziative che si svolgono e poi nell'accordo con i C.R.E., quindi sotto questo profilo noi non abbiamo mai fatto mancare il nostro apporto, aggiungo che in modo anche furbo prima delle elezioni io ho firmato tutte le risposte alle parrocchie, sulla quantità di soldi relative alla TARSU e l'intervento di sostegno che noi abbiamo fatto con contributi straordinari al pagamento delle stesse perché altrimenti non ci intendiamo più, perché poi qui pensano che c'è il trucco, che sotto la voce contributi ci siamo andati a comprare lo yacht, in realtà, anche sotto questo versante noi siamo intervenuti a favorire gli interventi sulle parrocchie e quindi si tratta di interventi più strutturali relativi ad interventi che nelle parrocchie vengono fatti, potrei citare il famoso 1.8, proprio con la parrocchia abbiamo trovato una via abbastanza rapida per comporre una questione che favorisse il recupero di risorse da parte della parrocchia stessa.

Ancora, i famosi partecipanti alla Università dell'Esperienza, da non confondere con la Bicocca o la Bocconi, sono anziani che partecipano a questa università che ha una similitudine con quella che si fa alla Università della Terza Età, li attraverso una quota associativa di questa attività promossa dai Lions, qui promossa dalla Circostrizione il costo tra i 52 ed i 62 euro e sono circa i partecipanti, quindi probabilmente incassiamo meno di quello che spendiamo, ma essendo nell'ambito della aggregazione anziani ovviamente nessun servizio risponde ad interventi di recupero finanziario ma ad un intervento di topo sociale.

Per quanto riguarda Icaro, il famoso centro giovanile, non è più da ormai due anni gestito dalla cooperativa che voleva circa 240 mila euro, ma attraverso un progetto speciale, gestito con personale che risponde direttamente al Comune e la spesa complessiva è di 80 mila euro, quindi abbiamo un servizio direttamente controllato dalla Amministrazione, con

personale che risponde su un progetto ad alta specializzazione agli interessi della Amministrazione, con un risparmio complessivo nella gestione di questa attività rispetto all'appalto in cooperativa, la cooperativa ha sofferto, noi sicuramente meno, ma in qualche modo abbiamo potuto, attraverso questo ragionamento, salvaguardare una iniziativa che non saremmo più stati in grado di mantenere in piedi con gli interventi in appalto con la cooperativa, che è la stessa operazione che abbiamo fatto con il centro anziani, perché uno va a vedere cosa c'è con il centro anziani, noi in una convenzione con le associazioni gestiamo questi centri e, rispetto ai vecchi appalti della cooperativa abbiamo potuto dedicare risorse piuttosto che al centro di aggregazione, al ricovero degli anziani, piuttosto che al ricovero dei portatori di handicap.

Quindi la mia conclusione è semplicemente questa: quando si tratta di salvaguardare interventi di carattere sociale e si tratta di assicurare i cittadini in condizione di difficoltà, le risorse necessarie per interventi che vanno a loro favore, io accolto tutti i suggerimenti ma su un terreno che per me è liscio come l'olio, un tappeto verde su cui sono disposto a giocare, nel senso che in questa direzione le risorse sono la prima attenzione che abbiamo apportato quando abbiamo fatto il bilancio, vorrei qui ripetere una cosa che diceva l'Assessore Mauri, ma forse è passato molto tempo, quando ha presentato il bilancio, che ci siamo mossi in tre direzioni, e poi con la terza rispondo anche all'intervento del Consigliere Berlino.

La prima era quella di non toccare le tasse locali, e non le abbiamo toccate, la seconda è quella di assicurare i servizi, pur con qualche leggera limatura, tutto è salvaguardato, sia che parliamo di anziani, che di handicappati, che di sfrattati, eccetera, abbiamo salvaguardato tutto, la terza era una visione modesta, di questo Sindaco modesto, di non avere in testa la costruzione di grandi opere, ma di mettere in questa fase in manutenzione concreta la città con un occhio particolare alle periferie perché così è conciliato anche l'intervento in

lavori pubblici di manutenzione e avere il tempo di riflettere non su cose grandiose ma su interventi che avessero un significato per la città, una città che, ripeto, non può rimanere paralizzata, altrimenti rimane priva di risorse.

Malgrado ciò se si presta qualche attenzione maggiore nella lettura del bilancio sulle questioni che contano, credo che abbia risposto in qualche modo già l'Assessore Mauri, ma lì ci sono i soldi del contratto di Quartiere 2, ma lì ci sta l'allargamento del centro di via Brodoloni, ma lì ci stanno di sottotetti di via Martiri Palestinesi, quindi opere che in qualche modo meno appaiono dal punto di vista dell'impatto visivo, ma che rispondono ad interessi della città come quella dell'emergenza abitativa e dell'emergenza e con l'accoglienza e tutto in un rapporto corretto con le varie istituzioni ed organizzazioni che con noi collaborano a realizzare questi progetti, perché arriverà a mia firma l'accordo con Caritas Ambrosiana, l'Associazione San Carlo, perché con loro abbiamo perfezionato l'intervento su via Brodoloni, con un loro contributo anche alla realizzazione di questa opera e con ciò non facciamo una questione di carità penosa, facciamo un ragionamento che consente di mettere questo centro che è considerato di ottimo livello anche in equilibrio economico, perché così il numero dei posti letto consente a questo centro di poter marciare con le proprie gambe e prevedere in futuro un sempre minori ripiano che è un risparmio di quattrini per noi da dirottare in altre direzioni.

Questo, tra l'altro, è il criterio generale, poi penso che tenteremo di fare qualche volo, avremo anche noi qualche idea, ma tutti i ripensamenti che avremo rispetto a progetti particolari, della loro revisione, del loro aggiornamento, gli indirizzi generali non saranno maturati nell'ufficio del Sindaco o con l'ufficio all'Urbanistica, saranno portati alla attenzione di questo Consiglio Comunale, verificati con il Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale trarrà le sue conclusioni e noi risponderemo anche ad impegni che in qualche modo questo Consiglio ha già assunto al parcheggio multipiano che qui dietro

era previsto ma che in assenza di qualche ragionamento più concreto rischia di cadere nel vuoto.

Quindi stiamo cercando di ragionare in questa direzione e portare qualche contributo maggiore alla vostra attenzione, quindi con un bilancio che abbia anche caratteristiche diversi, ma quel che noterete è che pur di salvare le cose che vale la pena di salvare, abbiamo fatto operazioni vere, se andate a vedere le consulenze, vedrete che ci sono 300 mila euro in meno, forse anche di più, quindi non è che non abbiamo operato tagli, nel fare questa operazione non abbiamo affondato la forbice per non affondare la scuola civica di musica, per non affondare il centro Icaro, per non affondare i centri di aggregazione anziani, per non affondare i ricoveri, il trasporto degli handicappati e per tenere ancorate le risorse, poi forse è meglio sapere che non è che oggi decidiamo di aprire una collaborazione per lo psicologo, Marisa Motta non potrà più dire che serve lo psicologo per trenta ore a questo valore, noi dovremo fare questa domanda, passarla al Segretario Generale, il quale Segretario Generale la trasmette ai Revisori dei Conti e poi finisce alla Corte dei Conti, fino a che si conclude l'iter autorizzativo relativo a questo percorso, quindi non solo abbiamo prestato attenzione alle cose di valore che ci sono dentro, ma abbiamo un controllo che sta sopra di noi e che in qualche modo ci impedisce di fare stupidaggini a questo riguardo.

Quindi noi abbiamo operato per salvaguardare un pezzo importante, ben venga questo controllo che è farraginoso e allunga i tempi, ma ci rende tranquilli perché pensiamo che le operazioni che facciamo avranno anche un controllo di regolarità superiore rispetto a quello che intendiamo.

Quindi mi fermo qui, credo che la ripetizione a raffica delle domande potrebbe rendere farraginoso la discussione ma in realtà non ci porterebbe più lontani della situazione in cui siamo.

Noi possiamo rispetto alla legge regionale, noi possiamo intervenire rispetto a decisioni e con l'aggiornamento della anagrafe dell'utenza operare la variazioni di affitto che il reddito consente, ma

badate che non sono tutte operazioni che vanno in salita, ci sono anche operazioni che vengono in discesa, perché laddove il reddito cala l'affitto non sale, ma cala, quindi pensare che lì ci siano recuperi di risorse non è vero, perché se è vero in parte che c'è un aumento di povertà, se segnaliamo un calo del reddito in una famiglia delle casse comunali, quando facciamo l'anagrafe interveniamo in discesa, non in salita, nel rispetto delle fasce previste dalla legge regionale.

Dico questo perché ogni tanto affiora la polemica dell'avvocato che sarebbe straricco, che è nelle nostre case a paga appena 150 euro di affitto al mese, badate, ho risposto l'altra volta e lo dico ancora, questo presenta un unico reddito, è una pensione INPS, l'unico reddito che ha e che non lo colloca neanche nella fascia più alta ma nella fascia mediana perché è un reddito di tipo mediano, questa è la realtà.

Ad ogni modo se vogliamo possiamo fare un controllo diverso dei redditi, che non sia quello previsto dalle norme, dopo di che possiamo fare tutte le discussioni che vogliamo.

Concludo dicendo che se anche noi fossimo favoriti da una situazione, che io non condivido, di recupero degli standard per costruire affitti nei famosi 18 Comuni ad alta tensione, ma se fossimo in grado di usare queste aree, noi costruiamo alloggi che stanno dentro a questa tipologia, non costruiamo un'altra tipologia di alloggi, costruiamo alloggi che vengono incontro ad una domanda sociale e che sul bilancio successivo, il giorno in cui diventano operative non vedranno gli incrementi delle nostre entrate, ma la possibilità di chiudere alla pari una situazione, avendo potuto assegnare qualche appartamento in più ai cittadini più bisognosi di Cinisello.

Non ho altro da aggiungere, questo è il sunto della situazione in cui abbiamo operato.

PRESIDENTE:

Io direi di fare l'ultimo giro di interventi, dopo di che possiamo chiudere la fase dedicata ai chiarimenti alle domande, dopo di che aggiorniamo la seduta al prossimo lunedì con la discussione generale, per cui pregherei i Consiglieri di ritenere questo intervento il loro intervento conclusivo per quanto riguarda le domande di chiarimento.

La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Per quanto riguarda la giustificazione dell'Assessore Viapiana nella riduzione della corrispondenza delle spese postali, ha giustificato che ci sarebbe una minore corrispondenza interna, a me non risulta che abbia un costo la corrispondenza interna nell'ambito della Amministrazione, non ho ascoltato, e di questo chiedo scusa, se c'è stata una risposta per quanto riguarda le spese condominiali.

Avrei poi da fare altre domande, ad esempio a pagina 18 delle relazione dei Revisori dove c'è una diminuzione della voce relativa a proventi diversi, e ad un decremento per quanto riguarda le sponsorizzazioni in euro 95 mila.

Io chiedo se c'è un elemento delle sponsorizzazioni e se questo possa essere preso in visione.

Per quanto riguarda il ripiano al servizio mense scolastiche, ritengo che nella previsione del bilancio 2005 non sia veritiero, in quanto in previsione ci sono 350 mila euro rispetto ai 768 mila euro del 2003, ai 639 mila euro del 2004 e l'ultimo dato certo è il 2004 che è di 413 mila euro.

Un'ulteriore domanda riguarda la gestione della piattaforma Petrelli, visto e considerato che la piattaforma viene allineata alla Multiservizi, se il Comune deve per il 2005 prevedere alla gestione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, sarò breve.

Una cosa le voglio chiedere perché mi sta particolarmente a cuore, l'ho già chiesta prima, provo a richiederla.

La questione era relativa ai telefoni, io volevo sapere chi ha questi cellulari, non voglio nome e cognome, chiaramente, però una risposta per capire se il cellulare è dato in datazione alla Giunta, lo hanno la Giunta ed i dirigenti, perché siccome 1000 euro per il precedente esercizio che si è chiuso per la manutenzione dei telefonini, che se sono quelli che penso io cioè il Nokia azzurro con gli inserti aranciati, obiettivamente 1000 euro per la manutenzione di quei telefoni è particolarmente elevata, per cui vorrei solamente capire quanti telefoni ci sono in giro e se l'Amministrazione in qualche modo paga, o contribuisce anche a pagare, le telefonate.

Non ho neppure avuto risposta su quello che riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri, e vorrei solo capire che progetto c'è, se c'è un progetto più o meno ampio, perché immagino che Brodolini sia fuori dalla integrazione del cittadini stranieri, volevo capire come ultima domanda che vado ad aggiungere a quelle già formulate, al capitolo 981519012 per quale motivo si è deciso di diminuire le spese per 15 mila euro per il capitolo relativo alla manutenzione straordinaria per zone mercatali, io ricordo che la zona mercatale, quella del mercato del lunedì ad oggi non è a norma, quindi se qualcuno mi dice che non è a norma perché non ci sono i soldi io posso anche bermela, ma se qualcuno mi dice che abbiamo risparmiato 15 mila euro su questo punto e il mercato ancora non è a norma, perché io ci sono stato ultimamente e parlando con gli operatori, parlando con il loro sindacato mancano i pozzetti dell'acqua, mancano gli

allacciamenti della corrente elettrica, manca la distanza di sicurezza, manca un po' di tutto, per cortesia qualcuno mi spieghi perché se tutto manca spendiamo di meno, però abbiamo risparmiato 15 mila euro rispetto alla previsione e li abbiamo risparmiati ma non è a norma, forse era meglio spenderne di più per metterlo a norma, anziché spenderne di meno.

Per quanto riguarda riqualificazione e manutenzione straordinaria aree mercatali, siccome non sono a norma e ci abbiamo risparmiato 15 mila euro, avrei preferito sentire che ne abbiamo spesi 100 mila in più per metterli a norma e non che abbiamo speso di meno per non metterli a norma.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo fare delle richieste di chiarimento.

Al codice 3010562, riguardante i proventi per assistenza domiciliare agli anziani, vedo che c'è una diminuzione di 15 mila euro, vorrei sapere quale è la motivazione, visto che il Sindaco dice che per gli anziani non sono stati effettuati tagli.

Mi fa piacere che c'è un aumento per le Circoscrizioni, servizio culturale, speriamo che vengano spesi bene questi soldi che anzi sono pochi rispetto a quello che hanno dato, che non vengano spesi per festini e cose varie.

C'era ancora una interrogazione sui cimiteri, gentilmente vorrei sapere dall'Assessore il costo di una tomba cimiteriale, perché se effettivamente non vengono acquistate, si vede che costano molto, visto e

considerato che abbiamo tutto il guadagno sul forno crematorio, quindi sarebbe opportuna una diminuzione di queste tombe.

Un'altra richiesta all'Assessore Anselmino, volevo sapere gentilmente quanto percepisce il direttore del Museo della Fotografia e da chi viene pagato, se è per metà nostro e per metà della Provincia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Consigliere Martino a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Ringrazio il Sindaco per le risposte.

Quando io chiedevo quanto paga ogni singolo studente anziano che partecipa alla Università della Terza Età era soltanto per dimostrare che noi recuperiamo appena 10 mila euro, in questo modo siamo riusciti a capire che i partecipanti sono quasi 200, allora recuperare su 200 persone soltanto 10 mila euro, quando poi ne perdiamo 25 mila, significa fare una scelta politica ben precisa, che è quella di investire su un determinato argomento.

Mi permetto di discutere la questione perché ritengo che spendere 52 euro o spenderne 100 per partecipare ad una serie di lezioni non sia un grosso problema e non penso che il pensionato non possa pagarselo, dico questo perché i soldi potrebbero essere spesi in modo diversi, tipo con il finanziare studenti che vanno all'estero a fare la tesi, oppure recuperare soldi tagliando altre consulenze, quindi diciamo che la mia interrogazione non era soltanto per sapere questo dato puntiglioso e ringrazio per la risposta, anche se ci sono volute quasi 28 ore, 8 dirigenti e 6 Assessori più il Sindaco per avere questa risposta, ritengo, però, che si debba in qualche modo cercare di recuperare dei

soldi per poter aumentare i servizi, ringrazio il Sindaco per la buona volontà che ci mette, riconosco che è un bilancio piuttosto scarno, dove veramente ci sono pochi soldi, questa è una cosa obiettiva, però ringrazio per il fatto che almeno su alcuni punti si è rimasti fissi, mi riferisco all'Icaro e via dicendo, anche se non conosco bene come verranno spesi questi 80 mila euro.

In particolare volevo dare un suggerimento, se mi è permesso, sul quartiere Crocetta, siccome mi avete risposto su quanti soldi andiamo a destinare per lo straordinario 600 mila e per l'ordinario 200 mila, innanzitutto premetto che controllerò fino all'ultimo centesimo che questi soldi vengano spesi per il quartiere Crocetta, e seconda cosa se volete vi dico come spenderli.

In via Fratelli Rosselli c'è una illuminazione carente ed i fili della elettricità pendenti, attaccati come nel far west.

Alla fine di via Friuli, inizio di viale Romagna, il marciapiede è da completare e sistemare, su questo so che il Sindaco si è impegnato andando a Roma, alzare maggiormente le barriere antirumore per ridurre il fracasso del traffico della autostrada e per tutta la via Sardegna o Friuli, o meglio, copertura dell'autostrada almeno vicino ai palazzi che si affacciano su essa, stato di sporcizia ed abbandono dei sottopassaggi e sua relativa chiusura notturna, oppure cercare in qualche modo di fare rispettare il contratto che abbiamo firmato con la San Galli, pulizia delle strade del quartiere, illuminazione carente in quasi tutte le vie del quartiere, mancanza di cassonetti per la raccolta differenziata, eccetera, eccetera, non credo che sia questa la sede per indicare come spendere questi 800 mila euro.

Mi fa piacere che anche per gli oratori sia stata garantita una quota, più gli altri contributi che verranno dati per varie iniziative, credo che però si debba fare anche una certa riflessione.

Sugli oratori ritengo innanzitutto che ci sono alcuni oratori che necessitano maggiormente, alcuni oratori che necessitano di meno di ricevere 82 mila euro, quindi la mia domanda è questa: come verranno

divisi, per tutti gli oratori o ci sarà una proporzione a seconda di quello che si deve fare, perché ci sono alcuni oratori che veramente stanno in una condizione, a parte strutturale ma soprattutto in ambienti dove lavorano veramente con persone molto difficili, in ambienti molti difficili, dove non basterebbe né l'assistente sociale, né nessun altro, però credo che si debba in qualche modo cercare di spendere questi soldi in modo più specifico e darli in modo differenziato, non dividendoli per la totalità degli oratori.

L'ultima domanda che volevo fare riguardava le scuole, io tempo fa ho fatto una interrogazione chiedendo spiegazioni perché la scuola era stata allagata, c'era una situazione di ritardo, poi c'è stato un incontro degli Assessori e del Sindaco con il comitato delle famiglie e diciamo che la cosa si è un pò risolta, però ho visto nel bilancio che ci sono dei tagli, quindi volevo chiedere il perché di questi tagli e quanti soldi destiniamo alla ristrutturazione delle scuole e quali scuole andremmo a toccare con la nostra opera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Vista la buona volontà del Sindaco, riduco la mia potenzialità di fare domande perché credo che porrei duramente una condizione di continua pena nel rivedere un po' di numeri di questo bilancio e quindi sia chiara una cosa, le domande di chiarimento non le faccio ma io ho qua un bel PEG con sottolineate tutte le voci, lo dico anche ai dirigenti che sono presenti, sarà mia cura curare voce per voce questo bilancio e vedere quali sono le priorità che devono essere fatte in questo anno di

bilancio, perché su alcune c'è contraddizione tra quello che dice il Sindaco e gli appostamenti assegnati.

Io non credo di essere uno di quelli che dice che non si deve dare la casa ai poveri, anzi è uno degli emendamenti che abbiamo fatto, fate un investimento sulla casa.

Noi abbiamo posto una serie di emendamenti che non so se l'Assessore o il Sindaco hanno letto, ma mirano proprio a risolvere alcuni problemi, tra cui quello della casa, mirano a risolvere alcuni problemi, tra cui quello accennato adesso dal Consigliere Martino di dare un contributo superiore alle scuole, mirano a toccare altre indicazioni, se si legge l'emendamento al di là del parere contabile che è sempre negativo, perché non riesco a capire come fa ad essere aperto il bilancio, quando i pareri sono sempre negativi, al di là delle disquisizioni tecniche, degli errori formali, di tutto quello che si vuole, l'obiettivo è un altro però, l'obiettivo è politico, è avere delle risposte sulle necessità di questa città.

Infine volevo ricordare prima di tutto all'Assessore Russomando che in passato sono stati posti in bilancio cifre che ancora il Comune non aveva riscosso, mi riferisco agli oneri di urbanizzazione del 4.6, iscritti a bilancio prima ancora che entrassero nelle casse dello Stato, vorrei capire che differenza c'è tra quegli investimenti, tra quelli appostamenti e quelli della AM che comunque mi pare che chi vince il contratto deve dare 4 milioni di euro, più una quota di RDV, e comunque è una cifra anche quella, non capisco perché non si possono appostare anche queste cifre.

Al di là di questo vorrei ricordare anche al Sindaco che quando fa delle dichiarazioni, siccome è la terza volta che le fa e io sono un uomo paziente, per cui primo o poi mi posso anche incazzare, ricordo al Sindaco che nella riunione citata del Consiglio di Quartiere era convocato il direttivo di Forza Italia e tutti i membri di Consiglio Comunale e di Consiglio di Circoscrizione sono coptati nella riunione della direzione del partito, quindi quella sera che è stata fatta la

famosa riunione al Consiglio di Quartiere 2 i Consiglieri erano già convocati, da diversi giorni, prima ancora della convocazione del Consiglio di Circoscrizione, ma nonostante questo, siccome non siamo dei poveri cristi, abbiamo mandato due Consiglieri di quartieri, erano presenti il Consigliere Petrucci e il Consigliere Veneroni, forse il Sindaco non li conosce, ma non dica che non c'era nessuno a quel Consiglio di Circoscrizione, sono stati lì ad ascoltarla molto pazientemente e ci hanno anche riferito che cosa ha detto, ma su questo sorvoliamo perché è oggetto di altre discussioni e di altri momenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Consigliere Cesarano a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io volevo fare una precisazione circa i riesamini degli emendamenti, chiedo che questi riesamini vengano trasmessi e sottoposti ai Revisori dei Conti e mi riferisco specificamente agli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia per la riduzione dell'ICI e l'emendamento circa la riduzione del canone degli orti degli anziani. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Per quanto riguarda la piattaforma di via Petrella è in corso il collaudo nel contratto che è stato fatto con la Multiservice, è previsto il passaggio non appena questo sarà possibile e, ovviamente, sono stati appostate delle somme per il periodo che rimarrà a noi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

La parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Per non ripetermi, l'unica richiesta di questa ultima tornata, rispetto ai costi dei manufatti tombali, come richiesto dal Consigliere Scaffidi, il problema è che abbiamo diverse tipologie, quindi non riesco a risponderle rispetto a tutte le tipologie, c'è comunque una tabella predisposta dagli uffici e quindi posso inviargliela.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana.

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Sostanzialmente direttamente a me sono state indirizzate due domande, una dal Consigliere Cesarano che in controtendenza ad un'altra richiesta dubita sul fatto che lo stanziamento messo a ripiano sia congruo, il trend però dice che è in diminuzione e quindi giustamente rispettiamo il trend, anche perché alla luce del trend abbiamo degli impegni.

Avevo già fatto un intervento in base ad una richiesta sulla stessa questione ma al contrario.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. ANSELMINO:

Al Consigliere Scaffidi chiedo, nel rispetto della persona che non è presente e nel rispetto della privacy di fare una richiesta scritta per sapere quanto guadagna il direttore eccetera, è un compenso ad personam, per cui faccio la domanda per iscritto, non è che io non voglia rispondere ma credo che sia giusto, dato che ha un nome ed un cognome.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. ANSELMINO:

Non è che io non gliela voglia dare la risposta, è che preferisco dargliela per iscritto, io non ho problemi ma credo che per correttezza qui in aula pubblicazione non si può parlare di nomi e di persone, almeno io non voglio farlo, poi se sbaglio mi assumo le responsabilità del mio errore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Cercherò di chiudere con l'insieme delle domande per le quali le risposte non sono ancora state date, rinviando evidentemente se qualche elemento non è noto alla successiva informazione dei Consiglieri che, mi pare, abbiano ben compreso che servono alle volte le ore e anche il personale di diverso grado per avere delle informazioni.

Procedo in ordine sparso, il Consigliere Cesarano chiedeva l'elenco degli sponsor, ma stiamo parlando di bilancio preventivo, cioè di una

apostazione di bilancio che vede una indicazione di volontà della Amministrazione di avere, seguendo le entrate storiche di questa voce, di avere un introito pari a quella cifra che lui ha elencato, evidentemente ciò fa parte di un piano di lavoro che vedrà nello scorrere del tempo l'individuazione e l'attuazione con la sottoscrizione di accordi di collaborazione e di sponsorizzazione con diversi sponsor, quindi oggi non esiste, né può esistere, alcun elenco.

Il Consigliere Scaffidi chiedeva della diminuzione di un capitolo relativo agli anziani, attenzione, si tratta di un capitolo relativo al servizio domiciliare agli anziani, dove abbiamo una diminuzione tra richiesta e spesa, cioè entrata e uscita scendono, quindi non si può parlare di taglio ma si può parlare di conseguenza della variazione della domanda e della organizzazione del settore che, non dimentichiamo, fruisce anche dei buoni, dei voucher, che credo siano abbastanza noti, quindi questa è la spiegazione tecnica.

Il Consigliere Martino riprendeva la questione degli oratori, al di là del fatto che una serie di valutazioni attengono ad altro momento e ad altre situazioni, la maniera di erogazione di contributi ha due criteri, per quanto riguarda i centri aggregativi estivi viene data sulla base dei bambini che partecipano ai centri, nell'ordine di cifra di 20 euro a bambini interessato ai centri estivi.

Questo fa parte di una convenzione, di un accordo già sottoscritto negli anni con le parrocchie, per quanto riguarda l'8%, cioè gli investimenti, alle spalle c'è sempre stato un accordo tra le parrocchie che hanno indicato dove indirizzare gli investimenti, quindi credo che siano criteri trasparenti e, soprattutto, di grande condivisione rispetto alla qualità del tipo di contributo che viene dato.

Il Consigliere Boiocchi, che non era stato dimenticato, per cui rispondo ad una serie di domande che aveva fatto.

Per quanto riguarda la manutenzione, qui si tratta di intendersi, io capisco che ci sia qualche difficoltà nell'uso degli strumenti, noi stiamo parlando del bilancio, ergo, il PEG, e sul PEG le domande non si

fanno, si possono chiedere chiarimenti ma il PEG non è oggetto di questo ragionamento, sennò la confusione diventa ingestibile.

Dove si parla di manutenzione, hardware, software, rete, eccetera, stiamo trattando di una quota che riguarda un numero elevato di applicativi, oltre una trentina, di valore molto alto per i quali credo che il settore tecnico è disponibilissimo a dare al Consigliere le specifiche che possono portare ad una valutazione che abbiamo fatto di una condizione di buona economicità, di congruità di questo tipo di spesa nel suo sviluppo negli anni, anche perché se lo andiamo a vedere è in diminuzione rispetto agli anni passati, quindi c'è anche qui uno sforzo di attenzione a gestire la spesa, però rispetto all'insieme delle quantità, numero di PC della Amministrazione, alla rete, ai server è un dato congruo, secondo i tecnici.

Per quanto riguarda i cellulari, questo non c'entrerebbe nulla con l'argomento e con la appostazione di bilancio, non c'è nessun problema però a ragionarci e anche qui, se vuole, può approfondire, il settore è disponibile, i cellulari sono un centinaio di Sim attive che sono state attivate in conseguenza della convenzione con la Consip e sono assegnate agli Assessori, ai dirigenti, alle posizioni organizzative e a tutti i titolari di servizi per i quali sia necessaria una forma di reperibilità.

Le telefonate di servizio vengono evidentemente messe a carico della Amministrazione, le telefonate personali vengono messe a carico delle persone; nessuno si porta a casa il telefonino quando ha finito, nessuna di queste utenze per lo meno, questo è il dato richiesto.

Il progetto sugli stranieri è una entrata, il dato che segnalava è una entrata relativa ad un contributo regionale sul quale poi c'è una corrispondenza di uscita, rispetto alla quale grosso modo si tratta di un progetto che ha ottenuto il finanziamento di mediazione scolastica, inserimento dei bambini nelle scuole, assistenza, eccetera, eccetera per il quale se vuole o le facciamo avere i dati oppure la rinvio come sopra, ad un approfondimento con il settore.

Mi pare che possiamo concludere con veloci risposte al Consigliere Petrucci, anche perché, in realtà, su alcune siamo alla ripetizione.

Rispetto alla TARSU ognuno ha una sua valutazione su come e quante possono essere le entrate reperibili e scrivibili, la valutazione sulla base di quei numeri che si è iscritta a bilancio è quella fatta dal settore competente e quindi rispetto a ciò credo che o si hanno buone motivazioni per mettere in discussione oppure lo sviluppo delle entrate potrà poi dimostrare chi ha avuto più o meno un atteggiamento prudenziale, noi riteniamo in questa fase di attenerci alla previsione tecnica.

La questione della rigidità della spesa corrente, su come facciamo a fare gli investimenti, ebbene li facciamo, li facciamo perché ripeto, al di là del fatto che la rigidità è data da due numeri, le spese ed i costi dei mutui, quindi gli interessi e le spese del personale, cioè quelle che sono fisse vanno restituite o pagate tutti gli anni e quella che aumenta di più non è quella per gli interessi ma è quella per il personale, in verità chiaramente, ripetendo quello che dicevo prima, la possibilità di accendere 9 milioni e passa di mutui è prevista all'interno dell'equilibrio del bilancio pluriennale, con tutta una serie di problemi, ma ci sta.

Eventuali impostazioni, investimenti maggiori devono fare i conti con la realtà della ricaduta, quindi questo è, grosso modo, il limite che ci siamo posti e che riteniamo di poter reggere.

Infine il parere ANCI, in realtà sta nella delibera sul decreto taglia spese che credo i Capigruppo abbiano ricevuto tutti e che riguarda il bilancio del 2004, si trova sul sito dell'ANCI per cui chi vuole può scaricarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola l'Assessore Russomando, prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Per dare ulteriori delucidazioni alle domande formulate dal Consigliere Boiocchi, in quanto rappresentava la diminuzione di quasi 15 mila euro per l'area mercatale.

Devo dire che questa differenza è dovuto al progetto di massima e al progetto esecutivo, per cui in fase esecutiva c'è stato un risparmio di questa cifra.

Per la domanda posta dal Consigliere Cesarano alla quale già avevo risposto, ribadisco che l'aumento delle spese condominiali sono dovute al fatto che parte di immobili era gestito dall'ufficio case ed è passato al patrimonio, ecco l'aumento posto in bilancio, mentre invece per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Martino su quali fossero le intenzioni ed il costo presso i plessi scolastici della città, posso assicurarle che in previsione c'è un progetto di 1 milione 400 euro ed è riferito a 32 plessi del territorio, 32 plessi che sono espressamente i seguenti: l'asilo nido Arcobaleno, il nido Girasole, il nido Nave, la materna Giovanni XXIII, la materna Sempione e così via, sono 32 plessi presso i quali noi interveniamo per una manutenzione straordinaria e un intervento di adeguamento per le opere di sicurezza, inoltre verrà sistemata anche in diversi plessi la struttura esterna, nonché le aree verdi e le zone pedonali.

Penso di aver integrato a quanto richiesto. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Sono ancora iscritti i Consiglieri Cesarano, Bongiovanni, Boiocchi e Martino per delle precisazioni sulle risposte appena ricevute, quindi darei la parola prima a questi Consiglieri e poi al Consigliere Bongiovanni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io le chiedo di mantenere il rispetto del regolamento.
Che cosa vuole dire, che io non lo rispetto?

PRESIDENTE:

Non ho detto questo, mi lasci parlare: io ho quattro prenotazioni, di cui tre sono puntualizzazioni rapide in merito alle risposte già avute; trovo più ordinato che abbia più senso dare prima la parola a questi Consiglieri...

CONS. BONGIOVANNI:

Perché il mio intervento è senza senso?

PRESIDENTE:

Lei mi deve capire quando parlo, non deve dare interpretazioni diverse!

CONS. BONGIOVANNI:

Io la capisco quando parla e comprendendo quello che dice, lei non può pensare che dall'altra parte siamo tutti stupidi e che non capiamo quello che dice lei.

PRESIDENTE:

Il criterio d'ordine è tre puntualizzazioni in merito a domande appena poste e che hanno avuto risposta, poi, siccome lei non è legato a questo tipo di puntualizzazione perché non ha fatto domande, e poi darei la parola a lei; mi sembra molto più logico procedere in questo modo, tutto qua.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, dopo il Consigliere Cesarano c'è la mia prenotazione.

Io non voglio che nessuno prevarichi il mio intervento, la mia prenotazione di intervento.

Lei mi deve dare la parola quando ne ho diritto, ma non mi faccia prevaricare da altri sul mio diritto di parola, non si prenda l'iniziativa di decidere chi deve discutere o chi deve intervenire!

Lei vede il Consigliere Bongiovanni?

Allora fa intervenire il Consigliere Bongiovanni!

PRESIDENTE:

Consigliere, smetti di fare demagogia!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io non sto facendo demagogia, mi sto prenotando! Lei non può dire che io faccio demagogia!

PRESIDENTE:

Come no!?

CONS. BONGIOVANNI:

La demagogia la fa lei pensando cosa devo dire ai Consiglieri rispetto "a"! Mah, mi sembra proprio ai livelli...

PRESIDENTE:

Prima di tutto la invito a seguire le fasi della discussione, perché io non ho il dovere di ricostruire le fasi ogni piè sospinto in quest'aula!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma a me non interessa quello che deve fare lei!

Lei non sa neanche cosa devo fare io, vuole che io venga a chiedere cosa deve fare lei!?

PRESIDENTE:

Io prima ho detto che era l'ultimo giro - e mi sembrava che vi fosse un ampio accordo - per poter poi predisporre la chiusura di questa seduta, lasciando la discussione generale alla seduta di lunedì.

A questo punto ho degli interventi che mi sono stati confermati essere di puntualizzazione rapida rispetto alle risposte che hanno avuto di alcuni Consiglieri, per cui, da questo punto di vista, mi sembrava di caratterizzare in senso più compiuto il senso del suo intervento, distinguendolo da tre rapide puntualizzazioni che i Consiglieri che sono appena intervenuti hanno richiesto.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora Presidente, siccome intendo puntualizzare ancora meglio dei miei colleghi che sono dietro il mio intervento, io chiedo di poter intervenire in virtù di un mio diritto.

PRESIDENTE:

Ma io non le sto togliendo la parola, Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, Presidente, mi dia la parola dopo il Consigliere Cesarano, così chiudiamo la questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente, preferire che facesse parlare prima il Consigliere Bongiovanni. Poi intervengo io.

PRESIDENTE:

Rispettiamo l'ordine: io ho il Consigliere Cesarano, il Consigliere Boiocchi, il Consigliere Bongiovanni ed il Consigliere Martino. Punto!

Seguiamo quest'ordine: prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

La prima domanda era in riferimento alla piattaforma di via Petrella e chiedevo a che cosa si riferiscono le spese di gestione rispetto all'anno 2004, nel quale ci ritroviamo lo stesso importo di 100.000 euro per il 2004 e 100.000 euro per il 2005.

Mi ripeto: in riferimento alla vendita della piattaforma di via Petrella alla Multiservizi.

Una ulteriore domanda era in riferimento a questo: visto e considerato che non c'è un elenco delle sponsorizzazioni e trattandosi di una previsione di costo elevato, io chiedo la riduzione di questa previsione per il 2005.

Una ulteriore domanda era questa: io ho trovato sul PEG una voce "Stipendi per lo staff del Direttore Generale" pari a 72.000 euro con un incremento di 37.000 euro; non ho trovato la voce che riguarda lo stipendio del Direttore Generale.

Una ulteriore domanda era a riguardo della riduzione di tutte le utenze. Grazie.

PRESIDENTE:

Visto che non ci siamo intesi, andiamo avanti così.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Due veloci precisazioni alle risposte che ho avuto: la prima all'Assessore Mauri quando dice che parlare del PEG parafrasa un po' quello che ha detto più o meno fuori posto.

Io non sono assolutamente d'accordo visto che il PEG va a specificare nel dettaglio i capitoli di spesa che si trovano nel bilancio, per cui se io non avessi guardato il PEG, mai avrei capito dove andavano spesi i soldi di certi capitoli, perché sennò, se dobbiamo fermarci a parlare su spese per il personale senza capire, nello

specifico, che cosa diamo al personale, rischiamo davvero di parlare di aria fritta.

Per cui, io ho raccolto la risposta che mi è stata data e che è quella di andare nei Servizi specifici a chiedere informazioni, lo farò, però avrei preferito avere delle informazioni oggi visto che siamo in fase di discussione di bilancio.

All'Assessore Russomando, senza polemica: immaginavo bene che i 12.000 o 15.000 euro - adesso non ho più le carte davanti - fossero semplicemente dei soldi che ci erano avanzati perché, per un certo motivo a me sconosciuto, eravamo riusciti a spendere di meno.

Quello che io sollevavo come obiezione è che abbiamo speso di meno ed abbiamo un mercato non a norma!

Dico, mi sembrava che forse sarebbe stato più intelligente accorgersi per tempo che non era a norma e dire: "visto che abbiamo risparmiato 12.000 o 15.000 euro, saniamo una delle tante posizioni "abusive", così avremo meno problemi all'anno nuovo, perché invece dire "abbiamo risparmiato 12.000, ma siamo fuori norma", mi sembra un po' paradossale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo intervenire sulla questione del PEG, ma avendolo già fatto il Consigliere Boiocchi mi sembra corretto non sottolineare ulteriormente tale aspetto.

Volevo intervenire anche riguardo alla questione della risposta dei funzionari che l'Assessore Mauri vorrà dare al Consigliere-collega che ha fatto le domande e successivamente...

Io mi aspettavo che questa sera le risposte venissero date in diretta, anche perché se aspettiamo le risposte per la settimana prossima, penso che difficilmente riusciremo a chiudere questo bilancio.

Sottolineo questo particolare, quindi, e suggerisco al Presidente di chiudere la serata rimandando eventuali ed ulteriori domande, ove ce ne siano, a lunedì, considerato che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, guardi se vuole rimanere qui in aula, ha trovato il soggetto giusto che la tiene fino a domani mattina alle 09:00! Veda un po' lei quello che vuole fare!

Io non ho questi problemi!

I miei figli ormai si vestono da soli, non è un problema!

Le do questo suggerimento - anche per rispetto dei dipendenti oggi qui presenti - poi faccia come vuole.

PRESIDENTE:

la ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Io avevo già fatto la mia proposta, prima, ma la ripeto: ritengo che si possa considerare chiusa la fase delle domande e dei chiarimenti, per destinare a lunedì la fase della discussione generale.

Questa era una proposta che mi smembrava trovasse largo accoglimento, viceversa, andiamo avanti fino ad esaurimento della discussione di questa sera.

Prego Consigliere Martino, a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Dopo l'intervento del Consigliere Bongiovanni, mi verrebbe voglia di fare altre 100.000 interrogazioni, ma accetto benissimo la richiesta del Presidente e chiudo il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, dichiariamo chiusa la fase dei chiarimenti e domande. Lunedì aggiorniamo la nostra discussione sul bilancio passando alla fase della discussione generale.

La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 07 FEBBRAIO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Con 18 presenze la seduta è valida per cui possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio. La parola all'Assessore Rosetta Riboldi per una comunicazione.

ASS. RIBOLDI:

Grazie Presidente.

Una comunicazione per un fatto che è avvenuto in questi giorni e di cui tutti voi siete a conoscenza; parlo del rapimento di Giuliana Sgrena, ma giornalista de IL Manifesto.

Oramai da alcuni giorni Giuliana Sgrena è nella mani dei suoi rapitori: chi è stato e perché, non è ancora dato saperlo.

Non sappiamo se a catturarla sono stati i criminali interessati al riscatto o se dietro a questo rapimento c'è un'azione di tipo politico.

Alcune cose però sono evidenti: Giuliana è una donna, come donna è Florence Aubenas, la giornalista francese da un mese nelle mani dei rapitori; forse si vogliono zittire le donne?

Giuliana è una giornalista, una giornalista responsabile; non una giornalista d'assalto, ma non fa parte di quei giornalisti che arruolati e condizionati raccontano la situazione irachena da dietro le quinte.

Giuliana non aspetta che le notizie le arrivino in albergo, ma nonostante moltissimi ostacoli e pericoli, si muove per testimoniare personalmente la realtà dei paesi in cui lavora come inviata cercando nella gente e nelle storie la realtà che a molti sfugge.

Come già in Algeria, in Somalia e in Afghanistan, anche in Iraq Giuliana entra nella realtà, lavora in profondità, racconta gli orrori della guerra, le sue violenze, ma anche la speranza e le azioni di tante donne e uomini che ogni giorno resistono e continuano a lavorare e ad andare a scuola.

Non a caso cercavo di conoscere quello che è successo a Falluja: massacro nascosto, coperto da censura, ma sempre massacro!

Quanti sono stati i civili massacrati nei bombardamenti contro questa città? Quali orrori sono stati perpetrati?

Poco! Troppo poco è trapelato! Ma quel poco è orrore puro!

Ma cercare di vedere, è pericoloso, anche se indispensabile!

Molti, da tutte le parti, non vogliono che si sappia.

Nei suoi articoli Giuliana ha mostrato la realtà irachena nella sua complessità, una realtà ricca e diversificata, dove il rifiuto dell'occupazione è andato aumentando sempre più assieme al caos e alla violenza di tutti, degli eserciti occupanti, dei contratti privati.

Una volta li chiamavano mercenari, adesso questa parola è tabù, ma il risultato è lo stesso!

Cioè gente che va a fare la guerra a pagamento, ed in Iraq sono tantissimi ed armatissimi.

Alla violenza del terrorismo internazionale che ha preso al volo l'occasione dello sfascio dell'Iraq per cercare di allargare il suo spaventoso controllo su intere popolazioni.

In questo caos, il popolo iracheno resiste.

Alcuni resistono in armi, altri resistono andando tutti i giorni - come dicevo prima - a lavoro e a scuola, lavorando per creare spazi di democrazia utilizzando gli spazi - come quello delle elezioni - che si aprono, anche se parziali e limitati.

Giliana con i suoi articoli ci ha aiutato a capire cosa succede in Iraq. Ha denunciato l'occupazione e la politica del nostro Governo che ha portato il nostro paese a partecipare ad una guerra e all'occupazione di un paese.

Giornalista di pace, giornalista attenta ai problemi delle donne, suoi è numerosi articoli, ma anche libri sulla condizione delle donne nell'Islam; fra queste, la schiavitù del velo e voci di donne contro l'integralismo islamico.

Giuliana, amica del popolo iracheno, di cui - come dicevo prima - conosce i problemi, le difficoltà e la vivacità.

Lo scorso anno ha scritto un altro libro: "Diario dall'Iraq". Questo libro è stato presentato anche qui a Cinisello Balsamo non molti mesi fa.

Il rapimento di Giuliana ci ha rimandato indietro nel tempo e all'angoscia già provata per Simona Torretta e Simona Pari, all'angoscia già provata per Baldoni.

Ma non può e non deve succedere quello che è successo per il giornalista Baldoni.

Giuliana sarà liberata, deve essere liberata! Le reazioni in Italia ed in Iraq sono molto forti.

Giuliana non è sola. Uniamo la nostra voce a quella di coloro che chiedono la liberazione di Giuliana.

Chiediamo libertà per Giuliana, chiediamo libertà per tutto il popolo iracheno.

Una nota che mi sembra importante fare: in questi giorni il nostro Parlamento e in particolare alla Camera dei Deputati, dopo che è passata al Senato della Repubblica, sta discutendo, senza clamore, una cosa secondo me molto grave e cioè la revisione del codice penale militare che prevede l'applicazione della legge marziale, nello stato di pace, anche ai civili, giornalisti compresi, per illecita raccolta, pubblicazione e diffusione di notizie militari.

Sapete cosa significa in una situazione come l'Iraq?

Io ho pensato ad un caso: alla ripresa dell'uccisione di un ferito nella Moschea di Falluja. Non era fatto da un italiano, ma il caso è emblematico.

Con questa legge, chi sarebbe stato punito?

Il militare che ha sparato a sangue freddo o chi ha diffuso l'informazione?

E questa è una cosa che ho voluto aggiungere perché questa norma che sta andando avanti è pericolosissima, attacca l'informazione! Impedisce di conoscere! Ed è una cosa che può veramente portare a gravi conseguenze.

Credo che come Comune organizzeremo, come avevamo organizzato per Simona Torretta e per Simona Pari, un presidio.

Quello che credo, spero e mi auguro, è che questo presidio invece di essere un presidio di sostegno per Giuliana, sia un presidio di festa perché è stata liberata. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Ci sono altri iscritti per comunicazione?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Presidente, io mi ero iscritto per un'altra comunicazione che eventualmente farò dopo, ma adesso intervengo perché questa comunicazione che ha testé fatto l'Assessore Riboldi, a mio parere richiede alcune valutazioni.

Una prima valutazione è senz'altro quella relativa all'auspicio che, sia per quello che riguarda la giornalista de Il Manifesto - Giuliana Sgrena - così come per altri giornalisti di altri paesi od operatori di pace di altri paesi che tutt'ora sono nelle mani - e non si capisce bene - di bande di delinquenza comune o di bande di delinquenza e terrorismo politico, si possano verificare al più presto le condizioni per la loro liberazione.

E' odioso quello che succede, è odioso in ogni caso ed è particolarmente odioso, naturalmente, che siano operatori di pace e persone impegnate per la pace - come anche il caso delle due Simone, nei mesi precedenti - che siano ridotte in questa condizione.

Naturalmente, una serie di valutazioni che ha fatto l'Assessore Riboldi sono - a mio parere - meritevoli di una discussione e di un approfondimento che tenga anche molto conto della novità della situazione

che si è determinata in questo paese ed in modo particolare dopo le elezioni che si sono avute due settimane fa e che hanno visto una coraggiosissima, ancorché difforme nelle varie parti del paese e tra le varie etnie - partecipazione al voto da parte dei cittadini iracheni.

Mi pare che si siano determinate anche delle condizioni nuove per quello che riguarda le prospettive politiche di questo paese, delle condizioni nuove anche per l'atteggiamento che devono assumere in Italia le forze pacifiste, ci sono stati degli echi molto chiari, di tutto questo, anche nel recente congresso dei DS e a partire dalla relazione del Segretario Fassino e quindi, mi riprometto di presentare una proposta di ordine del giorno su questo argomento che non so per quanto combaccerà con le valutazioni che ha dato l'Assessore Riboldi.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Credo che quanto letto dall'Assessore Riboldi, in questo momento in aula, non possa essere considerata solo ed esclusivamente o semplicemente una comunicazione.

Si tratta di un vero e proprio intervento politico che meriterebbe l'apertura di una discussione che probabilmente comporterebbe tutta la serata e se non di più.

Il gruppo consiliare de La Margherita, in maniera responsabile, considerando che questa sera si tratta un argomento importante come quello del bilancio, crede non opportuno entrare nel merito di questa questione pur valorizzando e stimando alcuni concetti che sono stati espressi e quindi, ovviamente, non potrà approfondire l'argomento, ma lo

faremo nel momento più opportuno che, ribadisco, non è quello della serata in cui si discute il bilancio dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Anche io per rimarcare che quella fatta dall'Assessore Riboldi non è sicuramente una comunicazione, bensì un discorso di taglio molto politico e quindi non condivisibile a pieno.

Penso che quelle cose dette siano del tutto frutto personale e non certamente condivisibile dal sottoscritto.

Chiaramente anche noi siamo per dare piena solidarietà alla giornalista rapita, perché al più presto possa tornare libera in patria. E' chiaro che queste comunicazioni, secondo me, andrebbero un po' vissute diversamente e non credo che l'Assessore Riboldi parlasse a nome della Giunta.

Ad ogni buon conto, credo che una cosa di questo genere sia molto di parte e poco condivisibile, se è anche frutto di un accordo all'interno della Maggioranza e della Giunta.

Per altre comunicazioni, mi rifaccio ad un successivo intervento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io ho da fare delle comunicazioni che farò dopo, ma io prendo la parola su questo che è avvenuto ora per dire che secondo me la dichiarazione fatta dall'Assessore Riboldi è una dichiarazione forte e coraggiosa che ha il merito di mettere in luce cosa sta avvenendo in un paese, senza tante ipocrisie e senza tanti balletti mediatici.

Se si dice che Falluja è una città che è stata martoriata con la scusa di dare la caccia ai terroristi, io credo non si dica altro che la verità, per cui, questo argomento penso che vada sicuramente approfondito nelle forme e nei modi che si possono trovare.

Non so se un ordine del giorno è sufficiente, perché ad un ordine del giorno se ne contrappongono altri, però sicuramente credo che anche per la nostra comunità cittadina sia utile ed interessante affrontare argomenti come questi, che sono argomenti che hanno a che fare con tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Do per scontata la partecipazione del gruppo dei DS alla manifestazione che l'Amministrazione Comunale intenderà promuovere e così come è stato indicato dall'Assessore Riboldi, e di solidarietà per quanto riguarda la giornalista rapita e di solidarietà anche per tutti coloro che ancora oggi sono in mano ai rapitori.

Chiedo oltretutto all'Amministrazione, nel programmare questa iniziativa, di darci tempo perché nella precedente iniziativa ci sono stati alcuni problemi di carattere comunicativo.

In merito alla comunicazione, io pongo un problema di carattere politico e formale: io credo che il Sindaco, che è il responsabile politico della coalizione, nel momento in cui gli Assessori fanno

comunicazione di ordine politico, deve garantire questa Maggioranza rispetto alle comunicazioni che vengono fatte.

Ad esempio, la Giunta Provinciale non può parlare in Consiglio Provinciale se non viene interrogata e sugli argomenti che la riguardano, proprio per garantire - dal punto di vista politico - la gestione delle relazioni politiche.

Quindi, io credo che sull'intervento fatto dall'Assessore Rosetta Riboldi - intervento peraltro rispettabilissimo dal punto di vista della posizione personale e quindi nulla da dire rispetto al fatto che si debba e possa discutere di tutto - rispetto al tema istituzionale e rispetto al Consiglio Comunale, affermazioni di ordine politico devono comunque trovare da parte della Maggioranza, da parte della Giunta e da parte del capo della coalizione, una precipua... perché sennò, ogni sera non vorrei trovarmi di fronte ad Assessori che prendono la parola e comunicano dal punto di vista politico e non amministrativo.

Questo può essere, ma è opportuno conoscerlo, nel senso che lo chiedo proprio come ragionamento di carattere generale.

Concordo, quindi, su questo tema, che è un tema importante e significativo per la strategia politica ed internazionale, ma ritengo che non sia opportuno discuterne questa sera ma, anzi, credo che dal momento che questo argomento è un argomento che purtroppo non termina, visto che è un tema che spesso viene portato nel dibattito di questo Consiglio Comunale, credo di poterlo affrontare in maniera puntuale ed in una apposita serata e magari vediamo con quale modalità e come. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi su questo tema specifico, io ho altri iscritti... Vuole intervenire lei?

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Grazie Presidente.

Molto brevemente perché non ho potuto ascoltare la comunicazione dell'Assessore Riboldi, per cui cerco di andare per deduzione dopo aver ascoltato alcuni interventi.

E' scontato il fatto che ci sia la solidarietà per la giornalista rapita in Iraq, così come è altrettanto scontato l'interesse e la partecipazione da parte della Lista Civica se ci fosse una iniziativa di questo tipo; ovviamente, conoscendo prima i contenuti e le modalità di questa iniziativa.

Detto questo, ritengo che tutta la situazione e non soltanto quella irachena, ma anche quella del Medioriente, richieda comunque una attenzione ed anche una capacità di discernere le varie situazioni anche con un minimo di prudenza rispetto a tutte le evoluzioni che sono in gioco ed in atto.

Pensiamo solo a quello che sta accadendo tra Israele e Palestina, proprio in questi giorni.

Ed allora, qualsiasi tipo di comunicazione quando dovesse tagliare in due parti, bianco e nero, giusto o sbagliato, ritengo che sia forse un attimino affrettata e sicuramente non è questo il modo per andare a cogliere tutte le sfaccettature di una realtà estremamente complessa e difficile da cogliere, una realtà che mi pare stesse cercando, in una parte, di cogliere e di trasmettere la stessa giornalista.

Per cui un minimo di attenzione e prudenza nelle considerazioni, ritengo che sia indispensabile, anche perché questo può essere un elemento che contribuisce a costruire una relazione tra gli stati e quindi una relazione di pace.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Su questo tema io non dovrei avere ulteriori comunicazioni.

Invito pertanto i Consiglieri che volessero fare altre brevi considerazioni e/o comunicazioni su altri temi, ad iscriversi, in modo tale che esauriamo il punto.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Mi dichiaro d'accordo con l'intervento della Consigliera Gasparini rispetto alla metodologia dei rapporti che in casi come questi debbono presiedere agli interventi in aula da parte della Giunta, alla responsabilità del Sindaco come capo di tutta la coalizione ed eventualmente anche alla necessità - laddove è possibile - di far conoscere ai capigruppo dei gruppi di Maggioranza, volontà, prima che queste siano pronunciate in aula in modo tale che sia anche possibile argomentarle, sostenerle, aiutarle e quindi non trovarsele di fronte.

Una volta può essere una dichiarazione che incontra la condivisione, un'altra volta può essere una dichiarazione che non incontra la condivisione.

Ma comunque, detto questo, la mia invece è una comunicazione che volevo fare come gruppo ed esprimere il compiacimento per le ultime e recenti decisioni che da varie parti sono state prese per la nascita della federazione de L'Ulivo.

Come sapete è stato fissato ufficialmente per il 27 febbraio prossimo venturo l'assemblea nazionale di costituzione della Federazione de L'Ulivo, ne hanno già parlato prima gli amici de La Margherita nella loro conferenza programmatica di Torino, c'è stata anche la stessa assemblea da parte dei Repubblicani Europei che ha già approvato il patto federativo e naturalmente, il congresso dei DS di questi giorni che anch'esso ha approvato il patto federativo.

L'8 e il 12 febbraio sono le date in cui le assemblee competenti della Margherita e dello SDI, discuteranno ed approveranno anch'esso la bozza di patto federativo.

Dopo questa data, il 27 si entrerà quindi in una fase diversa della vita politica e delle relazioni politiche tra questi gruppi, sulla base delle decisioni nazionali prese dagli organi dirigenti nazionali di questi partiti.

Ci saranno delle materie, una delle quali è la politica internazionale, oltre alla politica Europea e delle Istituzioni finora, in cui sono stati previsti dei trasferimenti di sovranità.

Saranno formalizzate le forme di costituzione e di organizzazione di questa federazione e si tratterà di valutare, nelle riunioni opportune, come dare attuazione all'art. 6 del Patto Federativo, quello che parla della realizzazione di forme di coordinamento tra i gruppi che aderiscono alla Federazione de L'Ulivo, anche in una città come Cinisello Balsamo.

Non voglio aggiungere altro perché ci sarà altro momento per parlare di queste questioni, però naturalmente questo è un passaggio che cambierà fra breve alcuni dei termini di fondo della dialettica politica e delle relazioni tra i gruppi de l'Ulivo e quindi, poi, tra questi gruppi e gli altri alleati o di opposizione a questa ipotesi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Per dire che oggi sono arrivate le lettere di cassa integrazione alla ThyssenKrupp di Terni e tutto questo avviene con la Fiat in crisi, ed avviene nel silenzio assoluto del Governo.

Il gruppo di Rifondazione Comunista esprime solidarietà ai lavoratori della Fiat e del ThyssenKrupp e delle altre aziende in crisi, esprime solidarietà alle Giunte e alle Amministrazioni di quei territori

che dovranno affrontare una crisi epocale e siccome qualcuno dice che quando si parla di declino industriale del paese si fanno le "cassandre", vorrei ricordare a questo qualcuno che ha delle responsabilità e che dovrebbe intervenire per far sì che anche l'auto non venga abbandonata nel settore industriale di questo paese.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, una volta terminate le comunicazioni le chiedo di indire una piccola sospensiva per i gruppi di Maggioranza, al fine di organizzare, tra di noi, i lavori di questa serata.

Cinque minuti subito dopo le comunicazioni.

PRESIDENTE:

Va bene Consigliera.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io debbo comunicare che purtroppo nei giorni scorsi c'è stato un incidente mortale di una persona presso la ribalta della Metro; si chiamava Crispoldi ed è stato investito da un autoarticolato in manovra.

I cittadini mi hanno segnalato che non è il primo caso, anche se purtroppo questo è stato mortale, in cui la pericolosità di quell'area è da tener sott'occhio.

Io mi riservo di fare una comunicazione più dettagliata delle cose che sono accadute e degli incidenti che ci sono stati anche in passato, però credo che l'attenzione dell'Amministrazione su questo luogo vada

motivata e fautrice di una soluzione, perché non si può permettere ad autoarticolati di salire sul marciapiede dove transitano i pedoni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altri iscritti?

Non essendoci altri iscritti, dichiariamo chiuso il punto ed avviamo il resto della serata sulla discussione del bilancio che. Prima di questo, però, come richiesto dalla Consigliera Gasparini, una breve sospensiva dei gruppi di Maggioranza.

SOSPENSIVA (Ore 20:30 - Ore 21:45)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i nostri lavori, quindi sospensiva conclusa.

Ricordo che siamo nella fase di discussione generale del bilancio, per cui prego i Consiglieri di prendere posto ai banchi rispettivi.

Ricordo che siamo in fase di discussione del bilancio e a questo punto darei la parola alla Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, avevo chiesto la sospensiva per capire, rispetto al numero così elevato di emendamenti fatti dalle Minoranze, se c'era la possibilità di addivenire ad un accordo con l'intera componente di Maggioranza.

Mancando un gruppo che è quello di Alleanza Nazionale, chiederò più tardi una nuova sospensiva e quindi, da questo punto di vista, possiamo riprendere - se lei ritiene - la discussione sul bilancio o comunque la procedura che era in corso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

Io avrei una - non pregiudiziale - questione preliminare di carattere generale che di fatto si configura come una richiesta al Sindaco.

Io avevo avuto modo di vedere il parere in ordine agli emendamenti che sono stati presentati, e per gli emendamenti vi è la formulazione di un parere espresso dal Dirigente ed un parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

In alcuni casi, anzi, in buona parte dei casi, vi è consonanza tra i due pareri. In buona sostanza, il nostro Dirigente dice "pertanto si esprime parere non favorevole" e i Revisori dei Conti si esprimono allineandosi - il termine utilizzato è "condivide" - alle motivazioni espresse dal Dirigente competente; e fino qui non ci sono problemi, sia nel caso della ammissibilità che nel caso della non ammissibilità.

Esistono però dei casi - e non ho avuto il tempo per contarli - dove il parere espresso dal Dirigente è diverso dal parere espresso dai Revisori dei Conti.

La domanda quale è?

In questo caso, quale dei due pareri vale, per questo Consiglio Comunale?

Vale il parere espresso dal Dirigente oppure vale il parere espresso dai Revisori dei Conti?

Dico subito che per me è del tutto - come dire - equivalente la risposta che il Sindaco mi darà, però voglio sapere proprio quale dei due prevale perché in questo Consiglio, con una mia contrarietà e con un modo di impostare le cose che ha portato anche ad uno scontro tra me e il signor Sindaco, ha avuto modo di esprimersi - secondo me, non potendolo fare - un Revisore dei Conti che cercava di spiegare ai Consiglieri che cosa dovevano fare.

Quindi, la domanda è molto precisa: quale dei due pareri espressi prevale sull'altro e quindi, sarà linea guida, il punto di riferimento, per i lavori di questo Consiglio Comunale.

E per aiutare nella ricerca, se lei va a vedere all'emendamento n. 19, gli emendamenti che vanno dal 20 al 29 e il n. 31, il parere espresso è: "pertanto si esprime parere non favorevole". Sotto invece c'è: "il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto... etc., esprime parere favorevole".

Ovviamente, non possono valere tutti e due!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

Prego Assessore Mauri per una puntualizzazione in merito alle richieste preliminari del Consigliere Valaguzza.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Dunque, penso che la questione debba essere risolta in un'altra direzione ovvero il regolamento di contabilità ci dice che gli emendamenti devono acquisire preventivamente i pareri di legge - e qui si tratta del parere del Dirigente del Settore Finanziario e dell'Organo dei Revisori dei Conti - dopodiché, non è che c'è una prevalenza ma, il Consiglio a fronte di questi pareri prenderà la decisione che ritiene e quindi, il parere che alla fine prevale è quello del Consiglio Comunale.

Certo è - e questo mi pare lo stesse dicendo anche il Consigliere Valaguzza - che nel momento in cui abbiamo convergenza di pareri - perché lo stesso comma dell'art. 7 del regolamento di contabilità dice che gli emendamenti devono comunque rispettare gli equilibri di bilancio e la copertura finanziaria - beh, risulta un po' difficile pensare che il Consiglio Comunale possa disconoscere e quindi decidere in termini diversi.

Però, questa è una valutazione che generalmente trova riscontro in tutte le modalità di comportamento rispetto a questa fattispecie.

Rispetto a quell'altra, sarà il Consiglio che deciderà quale dei due pareri, o una terza posizione, far prevalere, anche se credo che voi abbiate abbastanza colto che i pareri sono di natura e di peso anche diverso ed entrano più o meno nel merito, per cui ciascuno dei gruppi ha una sua ratio.

Conseguentemente, credo che la risposta sia "il parere prevalente" e la decisione è al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto di queste affermazioni dell'Assessore, però non vorrei trovarmi nei panni del Presidente del Consiglio e di chi dirige questa assemblea, perché noi ci troviamo dinanzi ad un fatto, che sia il Dirigente del Settore, sia il Collegio dei Revisori dei Conti, sono due Organi Tecnici e quindi devono esprimere pareri tecnici.

Noi abbiamo due pareri tecnici, uno l'opposto dell'altro!

Uno dice "parere non favorevole", l'altro dice "parere favorevole".
Come potrà...

PRESIDENTE:

Consigliere, vorrei però puntualizzare che l'altro dice "parere favorevole alla discussione" che è una cosa diversa!

CONS. VALAGUZZA:

Scusi, ma qui neanche il Dirigente entra nel merito, ma è solamente un fatto tecnico!

In ogni caso, il passaggio di fondo è questo: gli emendamenti n. 20, n. 21, n. 22 e n. 23, signor Presidente lei li metterà in discussione o no?

Perché c'è un altro problema poi: come può il Consiglio esprimersi? E' ovvio che chi ha presentato l'emendamento lo sostenga! La Maggioranza, in termini di contenuto, potrebbe magari anche essere d'accordo e quindi sostenerlo, ma si trova nelle condizioni di non poterlo fare se non dopo aver contraddetto il suo Dirigente.

Cioè, non è una questione di poco conto!

Non è una questione di poco conto!

Ora, io mi rendo conto che noi potremmo anche decidere che gli emendamenti che si trovano in questa fattispecie, possono anche non essere affrontati in ordine cronologico ed essere spostati in fondo per dare tempo e modo di approfondire questo passaggio, ma nessuno dei due pareri ha la possibilità di entrare sotto l'aspetto discrezionale.

E' solo un fatto meramente tecnico la valutazione del nostro Dirigente e la valutazione dei nostri Revisori dei Conti.

Se qualcuno dei due ha fatto valutazioni che non sono tecniche, ha certamente sbagliato! Però, il colmo delle due posizioni è proprio qui: due Organi Tecnici che ci dicono una cosa opposta all'altra.

Quindi, veda lei come ritiene di poter risolvere questo problema e credo sia piuttosto difficile ributtare la palla sul tavolo dei Consiglieri Comunali che sono chiamati ad esprimere giudizi di tipo politico e non di tipo tecnico.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco; prego.

SINDACO:

Adesso ne faccio un'altra delle mie cercando di uscire fuori dalle secche di prassi, ricerche, soluzioni, arbitrati, etc., e la dico papale papale: mi pare - e nessuno può contestarlo - che la Giunta Comunale appronti un bilancio, pensi che questo bilancio risponda al meglio degli interessi della città e lo presenti all'attenzione del Consiglio Comunale.

Mi pare altrettanto logico e comprensibile che il Consiglio Comunale, i singoli Consiglieri ed i gruppi consiliari, costruiscano su questa ipotesi di bilancio, perché tale è fino al momento dell'approvazione, le loro posizioni.

Come leggo, io, la questione degli emendamenti?

Primo: se siamo di fronte ad una cattiva interpretazione tecnica dell'applicazione di un indirizzo politico, secondo, se invece c'è qualcosa che non quadra dal punto di vista dell'indirizzo politico, sapendo che non esiste nel Consiglio Comunale lo strumento della fiducia,

per cui possono essere anche presentati 3.500 emendamenti, si inizia a discutere, due ore dopo che discutiamo ci siamo tutti stancati, facciamo un emendamento che cancella tutti gli emendamenti, modifichiamo, ed andiamo a chiedere la fiducia al Capo del Governo.

Questo istituto non esiste, ma esiste un altro ragionamento: siamo di fronte alla esigenza di andare a misurare, dal punto di vista della precisione tecnica e della giustificazione tecnica del singolo emendamento, e su ciascun emendamento il Consiglio decide sì o no? E' una strada!

L'altra strada è quella che è data da regolamenti di contabilità, lavoro che fa il Dirigente e il lavoro che fanno i Revisori dei Conti.

Io, come dire, mi pongo un altro obiettivo: non so, è più conveniente che ci mettiamo a discutere quale è la metodologia con cui si risponde a quanto detto dal Consigliere Valaguzza, per vedere dove sta il parere prevalente?

Perché se dovessi decidere personalmente, per me il parere prevalente è quello del mio Ragioniere Capo, ma io sono rispettoso del ruolo del Consiglio Comunale.

La mia domanda che butto lì è: ma è matto questo Sindaco che ha cercato, in questi mesi, un rapporto con la Opposizione per costruire un percorso che trovasse - dal punto di vista di una dichiarazione di principio, dal punto di vista di un ordine del giorno - alcune ragioni che la Opposizione gli mette di fronte?

Io penso di non essere diventato matto nel momento in cui, ragionando con la Opposizione o Minoranza come si voglia, si cerchi di trovare un equilibrio che consenta non di dirimere la ragione o il torto fra i Revisori dei Conti ed il Ragioniere Capo, ma di dirimere qualche interesse di ordine comune che può, in qualche modo, essere risolto da questo Consiglio Comunale.

Mi viene in mente una cosa sola: io so che l'Opposizione alle otto di sera, alle sei di sera, in Consiglio Comunale a Milano aveva in vita

mille emendamenti, so che alle undici di sera il bilancio fu approvato e i mille emendamenti non c'erano più. Che cosa è successo?

E' successo che fra la Maggioranza di Palazzo Marino, la Opposizione di Palazzo Marino, con il concorso del Sindaco, avranno trovato la strada che ha consentito di togliere dal tavolo mille emendamenti e quindi di non andare a vedere, tutte le volte, se è giusto o meno, se deve essere motivato o meno, se la motivazione è già dentro, etc., e non ci sia invece un qualcosa che dica: "okay, il bilancio è stato costruito, dentro questo bilancio - attraverso ordini del giorno, dichiarazioni più o meno solenni, mozioni che possono essere approvate, etc., - c'è il riconoscimento di un ruolo che il Consiglio Comunale, Maggioranza ed Opposizione - ma in questo caso, Opposizione di più - hanno giocato in questa discussione".

Ora, io - e voglio dirlo - ho pensato che fosse questa la strada da cogliere e che su questa strada fosse - come dire - colto un possibile interesse.

E voi sapete quale era l'orientamento che in qualche modo questo Sindaco ha messo sul tavolo alla attenzione!

Se questo è il punto che può dirimere la questione, allora serve non una discussione preliminare sul se prevale il giudizio dell'organo dei Revisori dei Conti o quello dell'Ufficio Tecnico, ma per me prevale un orientamento politico, per cui è chiaro che se devo scegliere un orientamento politico, per me la cosa è molto chiara! Scelgo il parere del Ragioniere Capo e dico: "per me la cosa prevalente "è"!

Cosa può portare questa discussione? Non lo so!

Magari a fare un gioco al rimpiazzino e ad una sorta di rincorsa permanente per vedere se vanno al voto gli emendamenti in un modo piuttosto che in un altro?

Signori, se questo è il percorso, soffriamone assieme e vediamo come ne veniamo fuori!

Io, ripeto, ho voluto dire a voce alta che io avrei privilegiato - e l'ho detto in tutte le maniere - un percorso politico in cui mi fosse

possibile dire - e l'ho già detto parzialmente la volta scorsa - che in questo cammino che io ritengo virtuoso, c'è un contributo importante della Minoranza che attraverso l'approvazione di quell'ordine del giorno che ci impegna in quell'indirizzo, si trovino le risorse necessarie a far fronte a questo impegno che questo Sindaco prende.

Al di là del giudizio che ciascuno di noi mantiene sull'assetto del bilancio!

A me sembrava opportuno - e lo voglio dire francamente - andare in questa direzione, mi sembrava la più conveniente per tutti e che in qualche modo rispondesse ad esigenze di ordine generale.

Dopodiché, ripeto, se la discussione è solo quella lì, al di là di quello che dice... poi il Consiglio Comunale è sovrano!

Ma dico, se dovessi scegliere e scelgo io, secondo voi che cosa scelgo? Scelgo la motivazione che mi è più congeniale!

Ma so che nel momento in cui faccio questa scelta, rischio di non tenere conto delle giuste osservazioni che dal Consiglio Comunale possono venire!

Allora, o la disputa è "quale è l'interpretazione migliore e quale è quella più congrua" e ci misuriamo qui, oppure se quello che dicevo prima.

Ripeto: io sono convinto che la seconda sia la strada migliore, resto a disposizione, perché ovviamente nella discussione politica si possa andare in questa direzione, il che non vuol dire castrare la discussione, perché io non mi sogno neanche lontanamente che dai banchi dell'Opposizione venga un giudizio positivo rispetto al bilancio, ma mi aspetto che mi dicano "tu non capisci nulla, la città aveva bisogno di ben altro. Però, siccome sei testo e non vogliamo trovare una soluzione, può essere che con quell'impegno ci sia un contributo fattivo a correggere parzialmente il percorso di questa strada che tu non hai saputo fare bene".

Poi, può essere che mi serva di lezione per l'anno prossimo quando andrò - o andremo, come Giunta - a costruire il bilancio dell'anno 2006.

Termino dicendo che se la ulteriore sospensiva - che la Consigliera Gasparini ha chiesto all'arrivo - può essere utile, io sono perché si percorra fino in fondo con uno sforzo di questo genere.

Ripeto: ritengo che questa possa essere la strada migliore, per cui prima di bruciarla, ragioniamoci su bene e pensiamo se tutto lo sforzo che io ho compiuto e sto compiendo, alla fine abbia prodotto o meno un risultato di tipo positivo o se invece non valesse la pena risparmiare questa fatica ed andare alla ricerca con Segretario Generale, Presidente del Consiglio Comunale, Assessore, e magari anche con l'aiuto di qualche legale, quale era l'espedito con cui si veniva in Consiglio a votare in un certo modo. Ho pensato bene, quindi, di seguire questa strada.

Lo riterrei poco soddisfacente e congruo per i lavori di questo Consiglio, se azzerassimo tutto e domani sera portiamo il bilancio a come se fossimo a quaranta giorni fa, come se questi fossero passati inutilmente.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco.

Una breve puntualizzazione, anche perché credo che la discussione in merito a questo interrogativo preliminare posto dal Consigliere Valaguzza sia stata sufficientemente sviluppata e credo che comunque non debba, in questo momento, anche sottrarre eccessivo tempo alla discussione generale che abbiamo appena aperto.

La puntualizzazione è questa: l'Ufficio di Presidenza ha deciso esclusivamente in merito alla sequenza di come portare al voto gli emendamenti, e la sequenza è quella che noi troviamo nel fascicolo degli emendamenti per come disposti in successione rispetto al protocollo e rispetto alla loro numerazione e per come è stata seguita, anche, nella relazione di valutazione da parte dell'Organo Tecnico e da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dal punto di vista puramente formale però, volevo osservare che in diverse occasioni la valutazione del Collegio dei Revisori dei Conti non contraddice la valutazione dell'Organo Tecnico, perché quest'ultimo specifica un parere in termini favorevoli o non favorevoli, il Collegio dei Revisori dei Conti il più delle volte, soprattutto in considerazione della profonda diversificazione delle tematiche interessate alle variazioni, esprime un parere favorevole alla trattazione, con ciò non contravvenendo al giudizio tecnico dell'Organo Dirigente del Settore Finanziario, ma chiedendo che nella trattazione quelli che sono i rilievi in termini di limiti dell'emendamento, posti in evidenza dall'Organo Tecnico, siano, come dire, compensati dall'articolazione di motivazioni sufficienti a fornire gli opportuni elementi di valutazione al Consiglio.

Quindi, questo ci dice un po' quale è lo stato del giudizio che oggi è nelle mani dei Consiglieri Comunali per valutare gli emendamenti, in rapporto ad un parere puntuale e motivato del Dirigente del Settore ed in rapporto ad un giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti che non contraddice il primo parere ma richiede, tenendo conto dell'articolazione e dei temi trattati, una ulteriore articolazione in termini di motivazione degli emendamenti sottoposti all'interesse e all'attenzione del Consiglio.

Ovviamente, intendendo questa ulteriore argomentazione, come un onere della prova che viene messo nelle mani del proponente gli emendamenti stessi.

Quindi, io penso che qui ci siano degli elementi di valutazione sì differenziati, ma non al punto di essere gli uni in contraddizione con gli altri. Comunque, questa è una valutazione di ordine esclusivamente formale.

Ripeto: credo che per quanto concerne un approfondimento di questo aspetto preliminare, abbiamo trovato modo di discuterne e di confrontarci sufficientemente, per cui invito i Consiglieri a proseguire la nostra discussione entrando nel merito della discussione generale del bilancio.

Io ho iscritti a parlare i Consiglieri Comunali Zucca, Boiocchi e Berlino, per cui a cominciare conferisco la parola al Consigliere Zucca. Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Si inizia quindi la discussione.

Signor Presidente, è stata una constatazione abbastanza comune, tra gli amministratori locali, anche di diverso schieramento politico, che l'approvazione della Legge Finanziaria 2005-2007, a colpi di fiducia e con un articolo unico con 508 commi, non ha consentito né la discussione, né la votazione delle proposte positive avanzate sia dai Parlamentari di Maggioranza che di Opposizione.

E' stata nei fatti travolta la procedura parlamentare finora condivisa, affidando la manovra, fuori dalla disciplina della legge di bilancio, ad un decreto legge e concentrando l'opera del Parlamento su un maxi-emendamento governativo formulato a conclusione dell'iter parlamentare, non discusso in Commissione ma solo in aula, e sottoposto - appunto un maxi-emendamento di un solo articolo, ma formato da 508 commi - ad un voto di fiducia.

Ancora una volta gli Enti Locali tutti, Regioni comprese - e ne sono state testimonianza chiara le stesse brucianti dichiarazioni di Formigoni, critiche aspramente del federalismo predicato a parole, e non predicato nei fatti - hanno visto deluse le stesse promesse minime di buon senso che pure a settembre erano state fatte da diversi Ministri del Governo.

E va detto, agli amici de La Lega Nord, che nonostante la presenza del loro partito al Governo dell'intero sistema delle autonomie locali, agli agenti del federalismo istituzionale - cioè, i Comuni, Province e Regioni - sono state imposte, una volta in più, dall'alto, tetti di spesa e vincoli al sistema delle entrate che comporteranno, per i loro bilanci

e programmi pluriennali, l'amara ed inevitabile scelta della riduzione dei servizi e degli investimenti.

La stessa vivace mobilitazione dell'ANCI, dell'UPI e delle Regioni, le prese di posizione della Conferenza Stato-Regioni, non è riuscita a conseguire che risultati molto parziali di correzione e di mitigamento delle misure centralistiche.

Dietro a queste scelte è anche impossibile, a mio parere, non vedere una posizione forse di rivalsa politica verso l'estendersi del consenso, a livello periferico, delle Maggioranze di Centrosinistra, per cui prelevare da esse risorse diventa quasi meno disdicevole sul piano politico-istituzionale.

Ma se si tenta di eludere furbescamente ogni leale rapporto di collaborazione con le comunità locali, non si arriva neanche a raggiungere forme intelligenti ed interessanti di coordinamento della Finanza Pubblica e del sistema tributario stesso, i quali sono fondamenta di un serio ordinamento federalista della Repubblica.

In questo senso, siamo di fronte ad una certa forma di involution del necessario e graduale sistema di federalismo fiscale da introdurre.

Sfrondata da tutto l'orpello retorico, quali sono state infatti, in questa occasione della Finanziaria 2005, le scelte compiute dal Governo in tema di Finanziaria per gli Enti Locali?

Primo: vincoli ulteriori all'attuale e già insufficiente sistema delle entrate, con ulteriori tagli ai trasferimenti e sospensione di alcune potestà impositive in capo agli Enti Locali.

Secondo: limitazione non selezionata della spesa, blocco di fatto del personale, previsione di tagli e difficoltà nella sanità e nei servizi sociali per gli anziani e per l'infanzia, per la scuola e per le infrastrutture.

Ciò comporterà squilibri e passività nei bilanci ed una conseguente diminuzione negli investimenti degli Enti Locali, indebolendo lo stesso sviluppo economico del paese.

Resta cioè ancora una volta vanificata la rivendicazione politica, per così dire storica e fondante del movimento autonomista degli Enti Locali.

Questi sono stretti tra il rispetto del Patto di Stabilità ed il blocco della fiscalità locale e per di più, sono soggetti ad una continua riduzione dei trasferimenti erariali, proprio mentre si incrementa la spesa rigida ed aumentano i compiti attribuiti dallo Stato agli Enti Locali.

Diminuisce, cioè, la disponibilità finanziaria in termini reali per i Comuni e le Province, senza poter effettuare alcuna manovra nel campo delle loro entrate extra-tributarie, anche perché alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali si accompagna il blocco della fiscalità locale.

Nella logica della repubblica delle autonomie, a mio parere superiore e più razionale rispetto a quella della confusa e contraddittoria devolution nostrana, la collaborazione ed il coordinamento di un sistema finanziario, fiscale e federalista, deve vedere gli Enti Locali non più vincolati da incerti trasferimenti statali, ma garantiti invece da un sistema certo di compartecipazione all'Iva, all'IRE e agli altri cespiti erariali, sulla base di meccanismi dinamici collegati alle basi imponibili, da interventi perequativi selezionati, da imposte proprie, certe e non fungibili di anno in anno, ad iniziare dalla unificazione nell'ICI di tutte le imposte e tasse sugli immobili, da interventi speciali trasparenti finalizzati allo sviluppo e ad un programma di opere pubbliche ed infrastrutturali.

Il bilancio di previsione 2005/2007 di un Comune, almeno medio, come il nostro, soffre quindi di questa problematica generale di incertezza e di visione centralistica, nonché della incapacità di guide economico-sociali verso lo sviluppo e di difficoltà nella gestione dei conti pubblici nazionali dimostrata dall'attuale Governo.

Il decreto taglia-spese dello scorso luglio, è stato l'atto emblematico di questa situazione.

Di fatti, il Governo Centrale, ha messo le mani, anche dopo il licenziamento di Tremonti, nelle tasche degli Enti Locali, ammettendo di fatto l'esaurirsi degli effetti dei condoni e delle "una tantum", nonché la ripresa della tendenza all'evasione e all'elusione fiscale.

Il bilancio di previsione che ci viene presentato è, se si vuole, un bilancio un po' dimesso, ma realistico, concretamente legato al passo che la gamba dell'Amministrazione Comunale può tenere quest'anno.

La sua priorità mi pare quella di tentare di tenere diritta la barra sull'indispensabile e faticoso pareggio, cercando di salvaguardare almeno tutti i servizi sociali essenziali e spostando in avanti il tempo di un ragionamento più approfondito per eventuali scelte di esternalizzazione selezionata.

Interessante è stato il dibattito svoltosi recentemente a Torino alla Conferenza Programmatica de La Margherita a riguardo, e sul coinvolgimento più vasto della cooperazione di solidarietà e del volontariato no-profit nella gestione e nell'esecuzione della politica dei servizi.

Sarà forse necessario nel corso della gestione annuale, monitorare una volta e di più, magari a cadenza trimestrale, l'andamento della situazione contabile, visto che date le difficoltà non viene prevista l'applicazione di un avanzo di spese correnti per il 2005 e le spese in conto capitale calano a circa un terzo degli investimenti fatti nel 2002 e a circa metà di quelli del 2003.

Oggi, in sede di previsione 2005, le scelte prioritarie sono state individuate in manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare comunale - a partire dalle strutture scolastiche - per 1.600.000 euro, quasi 1.000.000 per l'impiantistica sportiva, quasi 1.500.000 di euro per opere pubbliche legate a territorio e viabilità, 1.700.000 euro per la realizzazione del nuovo forno crematorio, più di 1.000.000 di euro per opere di gestione e tutela del verde urbano.

Al di là delle osservazioni che in sede di Maggioranza ho già svolto sulla carenza di discussione, istruttoria e coinvolgimento sul

primo bilancio di previsione e della stessa amarezza politica del dover constatare l'assenza di una documentazione accompagnatoria, politicamente importante e proceduralmente prevista come la relazione sullo stato dei bisogni delle Circostrizioni, io credo che le scelte compiute dalla Giunta siano state scelte forse poco visibili e brillanti, però concrete ed obbligate per realizzare un passaggio difficile ed obbligato della vita politico-amministrativa locale.

Altri momenti, spero, arriveranno, meno difficili e più interessanti per la crescita della città, ma oggi dobbiamo accontentarci di proseguire nelle opere pubbliche già avviate, di porre mano all'avvio di quelle già finanziate e di ricercare il finanziamento di quelle impostate.

E questo, credetemi, è già molto in una realtà caratterizzata da un sentiero sempre più stretto tra tagli di spesa e sensibili e minori trasferimenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io mi scuso perché forse avrei dovuto prenotarmi prima del Consigliere Zucca ed infatti, Presidente, la prego di non considerare questo come intervento, perché volevo semplicemente intrrompermi in quella che è stata la discussione precedente all'intervento del Consigliere Zucca, al quale comunque sottolineo di averlo ascoltato con attenzione e prendendo anche degli appunti ai quali risponderò quando farò la mia dichiarazione in merito, ma volevo semplicemente dire - anche rispondendo al Sindaco per quello che egli diceva prima - che da parte de

La Lega Nord c'è il pieno apprezzamento per l'attività che lui ha svolto in questo ultimo mese.

Penso che se non è apparso tale davanti agli occhi di tutti, almeno dinanzi ai nostri occhi è apparso come un tentativo di mediazione e di incontro e quindi, c'è il ringraziamento anche per aver ascoltato le forze di Minoranza.

Io credo che la seconda strada che il Sindaco indica e che la Consigliere Gasparini diceva di voler perseguire trovandoci, con una sospensiva - visto che è arrivato anche il capogruppo di AN - diciamo che per quanto riguarda la Lega Nord è una strada assolutamente da poter seguire, anche perché piuttosto che uno scontro infruttifero e che porterebbe veramente al beneficio di pochi, sedersi ad un tavolo per arrivare davvero ad un qualcosa di condiviso da tutti e che non va a vantaggio dei trenta che siedono in quest'aula, ma che va a vantaggio degli 80.000 che qui non sono mai entrati ma dei quali portiamo il peso sulle spalle, sia l'unico modo per affrontare il problema nel modo migliore.

Quindi, piena disponibilità ad incontrarsi in qualsiasi momento.
Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Anche io prendo la parola per dire che condivido ed apprezzo le parole del Sindaco.

Anche io ho valutato in questi giorni la sua volontà di interloquire con i gruppi di Minoranza e credo che sia un atto

assolutamente doveroso quando si parla di un bilancio comunale che coinvolge tutta la nostra comunità.

E proprio perché sollecitato dal suo esempio, laddove citava quello che era successo nel Comune di Milano, mi sono allontanato proprio per telefonare ad un Consigliere Comunale di Forza Italia di Milano per capire in che modo si erano svolti i lavori in quel Consiglio Comunale.

Lui mi ha confermato, in effetti, che le Opposizioni avevano presentato circa un migliaio di emendamenti e con la stessa disponibilità del Sindaco, così come, in un certo senso, quella fornita dal nostro, hanno trovato un accordo.

Accordo che però, a differenza di quello che sentivo prima durante la sospensiva, soprattutto dalla Consigliera Gasparini, non si limitava ad un accordo che andava solo nell'ordine di mozioni presentate dai gruppi di Minoranza o ordini del giorno accettati da tutto il Consiglio Comunale.

Ma che in qualche maniera, oltre questo, venivano accettati anche alcuni emendamenti significativi per le Minoranze che, seppur incidevano di pochissimo - dal momento che si parla di cinque/sei miliardi su un bilancio comunale di circa 12.000 miliardi - dal punto di vista politico davano però quella giusta visibilità. Su queste basi, quindi, si è addivenuto ad un accordo.

Io credo che anche questa sera, se vogliamo davvero dare seguito alle parole del Sindaco, noi dovremmo trovarci su questi obiettivi, perché io ritengo che al di là di mozioni o ordini del giorno, sia importante dare la giusta rilevanza al lavoro svolto dai gruppi di Minoranza che, evidentemente, se hanno presentato degli emendamenti è perché non li ritengono tutti strumentali e fuori da ogni logica.

Anche io, quindi, con la presenza del Consigliere-Capogruppo di AN, invito ad una sospensiva che fomenti un lavoro comune fruttuoso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Ci sono altri interventi?

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

In coerenza con le cose ribadite anche qui in aula, io, a questo punto, chiederei se è possibile avere una breve sospensiva per tentare di conseguire quel punto di mediazione che è stato fin qui ricordato. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi contrari?

Non essendoci interventi, accordo la sospensiva.

SOSPENSIVA (Ore 22:31 - Ore 00:18)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori dopo la sospensiva.

La parola alla Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, considerato che non si è riusciti a trovare un punto di mediazione che permettesse a tutte le Minoranze, assieme alla Maggioranza, di condividere alcune delle proposte che sono state, con gli emendamenti, presentate, nel senso che noi riteniamo, nel rispetto dei ruoli e comunque considerando l'apporto della Minoranza significativo per

il governo della città, l'obiettivo - così come è stato riconosciuto anche nel dibattito precedente - un punto di incontro che valorizzasse l'intero Consiglio Comunale.

Non è alcuna intenzione da parte di questa Maggioranza svolgere un ruolo, nei confronti della Minoranza, di ordine politico, nel senso che per quanto ci riguarda la Minoranza nel suo insieme e nelle sue diversità, ha pari dignità, siccome quindi a questo momento non c'è alcun accordo, io credo che sia indispensabile da parte della Maggioranza continuare la discussione in aula per quanto riguarda il bilancio - io lo chiedo a nome della Maggioranza! - perché noi abbiamo condiviso tutti, come capigruppo, che si chiudesse la votazione del bilancio domani, per cui se questa sera si potesse chiudere la discussione generale e cominciare l'avvio delle votazioni di emendamenti ed ordini del giorno già questa sera, in maniera che domani si possa procedere con le dichiarazioni di voto e quant'altro.

Comunque, la richiesta è che si prosegui con la discussione in modo da terminare questa sera il tema del bilancio ed auspicando che domani sera ci siano anche le possibilità di definire un percorso fra i Consiglieri Comunali ed evitare una votazione di 1.300 emendamenti.

Credo che la notte porti consiglio, per cui mi fermo qua chiedendo quanto testé sottolineato e cioè almeno chiudere la discussione generale sul bilancio in questa serata.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Con tutta franchezza devo dire che rimango allibito dal modo di procedere di questa sera.

Alleanza Nazionale ha preso un impegno di solo carattere politico, nell'ambito di impegni che negli anni precedenti sono stati rispettati, nel senso che ci sono state questioni che pur non avendo avuto una votazione di emendamenti o di modifica di bilancio, sono state sempre rispettate.

Faccio presente che la collega Gasparini, all'epoca Sindaco, ben guardava l'intento di modificare il bilancio.

Solo questa sera sono venuto a conoscenza di questa necessità di voler cambiare il bilancio e devo dire che dinanzi alla cittadinanza mi sento un po' ridicolo.

Se il nostro obiettivo è quello di modificare un bilancio di milioni di euro e modificarlo con 5.000 euro, io dico che è una presa in giro per tutti!

Cioè, se questo è l'intento di voler dare il segnale che il bilancio è modificabile, signori miei, non lo so io!

Vogliamo vederci un attimo?

Vogliamo prenderci per i fondelli?

Va benissimo! Però penso che questo non sia l'interesse di tutti, perché l'interesse di tutti è - e noi lo diciamo a verbale in modo tale che non ci siano equivoci - che ci sia una determinata attenzione sulle problematiche delle consulenze.

Noi abbiamo sempre fatto una battaglia a riguardo ed abbiamo sempre detto che le consulenze vanno ridimensionate, che debbono essere messi dei fondi più sulle problematiche sociali e con tutta franchezza, sentendo il Sindaco, è stato evidenziato un aspetto che conoscevo ma che comunque mi ha tranquillizzato e dice: "benissimo, noi riduciamo le consulenze, però se le consulenze che andiamo a ridurre sono le consulenze per lo psicologo a tutela dei minori, di due famiglie disagiate", beh, mi trovo in difficoltà a doverle ridurre!

Ed io sono il primo a dire "No, in quel caso lì sono disposto ad aumentare le consulenze".

Ma se le consulenze riguardano un determinato consulente - e non faccio il nome - e nel passato abbiamo avuto consulenti che sono stati pagati miliardi per il Piano Regolatore e poi il Piano Regolatore è stato ultimato grazie alla fortissima attività dei nostri tecnici, beh, io ritengo che a quel punto si possano ridurre anche le consulenze, in quel caso lì.

E' ovvio che davanti ad un bilancio dove non si vedono, in prossimo orizzonte, consulenze per Piani Regolatori, presumo che buona parte di consulenze siano legate ad attività prevalentemente sociali.

Spero che l'impegno del Sindaco - però attendo sempre una sua dichiarazione - sia: "guardate che il vostro principio per il quale l'indirizzo politico che avete dato con emendamenti specifici, da me è in parte condiviso o in toto condiviso, ma comunque mi impegno a valutare attentamente la possibilità e la necessità di calmierare il più possibile consulenze che non rientrano o che vanno a discapito dei servizi sociali, darò massima attenzione affinché quella che era la preoccupazione di Alleanza Nazionale, non sia una conferma, ma rimanga un dubbio".

Se poi il dubbio viene svanito dalla chiarezza di verificare che le consulenze sono legate principalmente alle problematiche che ho evidenziato prima, noi siamo ben contenti che rimangono o addirittura che raddoppino.

Per questo ci siamo presi l'impegno di evidenziare la necessità di una discussione brevissima su tutti gli emendamenti che abbiamo presentato! Ma non è condizionata al fatto che Alleanza Nazionale ha 540 emendamenti e ci sono gruppi politici - non parlo di Consiglieri - che non avendo presentato neanche un emendamento al bilancio oggi decidono come deve essere portata avanti la discussione del bilancio!

Se la discussione del bilancio è una discussione costruttiva, a me sta bene, ma se la decisione della modifica di un bilancio deve essere la presa in giro "io decido questo, o si fa come faccio io e come decido io, o tutti gli emendamenti li faccio miei e li discuto in aula", io aspetto che arrivi in aula! E signori miei, la discussione poi la chiudo io 24

ore su 24! E penso che in passato abbiate avuto modo di poter constatare che io mantengo le parole date.

Ma non mi sembra assolutamente una battaglia corretta!

No! Non mi sembra una battaglia corretta!

Ed allora, se il principio è dire "deve passare un emendamento per dimostrare a tutti che il bilancio è modificato", noi diciamo: "benissimo, ci sono degli emendamenti approvati dai Revisori dei Conti e dal responsabile dell'Ufficio competente Sig. Polenghi"? Ci sono? Sì? Benissimo!

Allora si vota e si modifica il bilancio!

Quanti sono? Due? Dieci? Venti o cinquanta?

Allora, se deve passare quel principio, lo si faccia passare ed in cinque minuti è risolta anche la questione!

Se però la questione è quella di dire "No, devono passare i miei emendamenti perché poi domani esco fuori da quest'aula e dico che la politica che ho ottenuto io è quella che il Consiglio Comunale mi ha seguito", beh, fino alla morte, allora, decido di mantenere i miei!

Che sia chiaro! Perché non voglio fare la figura di quello che ha lavorato sotto Natale, ha lavorato dopo Natale, ha presentato degli emendamenti che poi buona parte sono stati approvati dai tecnici e buona parte non approvati dai Revisori dei Conti e viceversa, e poi... anche perché uno poi li presenta e magari su determinati bilanci alcuni si possono accettare perché non modificano alcuni parametri, ed altri si possono accettare perché ne modificano altri ancora.

Allora, se questi sono i principi, Alleanza Nazionale dice "non ci sta"!

Non faccio il nome.

Consigliere Notarangelo!

Per cui su quel principio non ci sto io, obiettivamente.

Si lavora, si porta un contributo a tutta la collettività, ma deve essere un contributo della collettività.

Ora, se noi riusciamo ad arrivare a quel principio, ripeto, c'è l'opportunità di poter approvare immediatamente?

Io sono disposto a tirare via uno di quei miei due emendamenti, la Lega è disposta a tenerlo, ma visto e considerato che quell'emendamento fatto dalla Lega ed approvato andava a toccare direttamente ad alcuni studenti che necessariamente hanno bisogno e... è disposta a ritirarlo.

Io invito il Consigliere di Forza Italia, se ha un emendamento tra quelli che non sono stati accettati, ma che possono essere condivisi ed accettati, di tirarne fuori uno, il Consiglio è sovrano e lo vota, l'altro gruppo politico non c'è?

Beh, se ne votano due e non se ne votano tre!

Ed io rimango qui! Però voglio una certa chiarezza, altrimenti se la chiarezza non c'è, rimane quello il mio impegno e quello del gruppo di Alleanza Nazionale, nei confronti del Sindaco.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'intervento che mi ha preceduto sia andato un po' fuori dalle righe e soprattutto penso che, sia come gruppo che personalmente, si sia trattata di una lezione di moralità non accettabile, così come non accettiamo lezioni di principi, perché credo che questo gruppo sia molto affidabile sia nella moralità che nei principi e che da nessuno, tanto meno da chi ha parlato precedentemente, ha da imparare.

Io credo che gli accordi fatti con il Sindaco e che sono accordi "alla luce del sole", anche se, da quel che mi risulta, pare non ci sia nessun accordo scritto o siglato, per quanto mi riguarda è una

discussione difficile, magari che si è anche prolungata in questi giorni, ma la richiesta di Forza Italia è sempre stata - e penso che il Sindaco me ne possa dare atto - che questo bilancio - dal momento che egli dice che è "aperto" - fosse emendabile e modificabile in alcune voci ed in alcune cifre.

Questo, se volete, anche in maniera simbolica, perché sappiamo bene che gli emendamenti che abbiamo fatto comportano cifre che non sono accettabili, sappiamo bene che nella forma, più che nella sostanza, questi emendamenti non sono giusti, però credo che gli emendamenti stessi abbiano un senso ed abbiano una logica, che è quella della proposta.

E se gli andiamo a leggere, questi emendamenti, sono emendamenti che riguardano esclusivamente il bene di questa città e non un fatto personale.

Noi, con questi emendamenti, abbiamo chiesto che alcuni problemi che questa città vive siano affrontati.

Adesso, se il parere di un tecnico e di un Revisore dei Conti non coincide sull'emendamento, sì è vero, possiamo giocare sulle schermaglie dal punto di vista regolamentare, ma credo che degli emendamenti vadano - così come in tutte le cose di buon senso - accolti i principi ed i fini su cui si muovono le proposte.

Le proposte, quindi, che sono state fatte al Sindaco ed attraverso questi a tutta la Maggioranza, erano quelle di modificare alcuni problemi che la nostra città vive, che sono le scuole, i servizi delle scuole, i servizi del volontariato, i servizi sociali, il discorso del Piano dei Parcheggi e soprattutto il parcheggio multipiano per cui era già stato approvato un ordine del giorno qualche anno fa, il problema di rimettere in piedi il discorso sul centro città e via dicendo; mi limito a questi per non citarne altri.

Credo che su questi temi, anche a livello di bilancio seppur con delle carenze dal punto di vista di formulazione, questi emendamenti abbiano un senso e, come ripeto, il senso non è quello di accoglierlo così come è stato presentato, bensì di accoglierlo come volontà.

Quindi, l'appostamento in bilancio non è necessariamente la consistenza che è stata prevista, ma è la consistenza dal punto di vista di una accettazione politica dell'emendamento.

Ora, se non c'è questa disposizione da parte della Maggioranza e qualcuno della Minoranza cerca di giocare sulle furbizie, io penso che questo non sia un comportamento che ci riguardi, andiamo avanti per la nostra strada, nel momento in cui si è disponibili a discutere, si discute, ma se non c'è discussione noi chiediamo che i nostri emendamenti vengano, uno per uno, portati alla fine delle cose.

Se invece la volontà è quella di riprendere assieme il discorso che anche prima, nella Conferenza dei capigruppo, era quello di accettare alcuni emendamenti di tutte le forze politiche, quindi con rispetto ed eguale peso politico, a me sta bene. Ma non si può certamente negare, ad una forza che ha presentato degli emendamenti e per il lavoro che è stato fatto, di non rappresentare una visibilità che mi sembra legittima per tutti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io mi sforzo ancora di cercare di spiegare, prima di tutto a me stesso, la situazione, per poi cercare di capire dove possa stare la conclusione di questo ragionamento.

E' stato chiesto, qui e all'inizio della serata, di comprendere quale fosse la nostra opinione, o meglio quale fosse il parere del Sindaco quando gli emendamenti avessero avuto dei pareri contrastanti.

Cioè, il parere di ammissibilità alla discussione su una serie di emendamenti, comunque raggruppati, espresso dai Revisori dei Conti e che è negativo, io ho cercato di dire con chiarezza che di fronte a questa scelta, la stessa era chiara ed evidente, cioè per me vale il parere dell'Organo Tecnico.

Tuttavia, badate, ho fatto uno sforzo precedentemente ed ho voluto, attraverso le parole dell'Assessore Mauri, cercare di far capire che se siamo dentro un percorso di discussione, non è questo quello che ci dovrò dirimere le questioni.

Questa cosa alla fine però torna, e torna perché di fronte a questa cosa qui, attraverso i meccanismi che probabilmente comporteranno una discussione - anche calda - in aula, è ovvio che se vale per me il parere dell'Organo Tecnico, non diventano più ammissibili quelli che hanno questo doppio parere.

E badate che questa operazione ci porta, che ci piaccia o no, ad avere tre emendamenti, che sono gli unici tre emendamenti che hanno entrambi il parere favorevole sia dell'Organo Tecnico, che dei Revisori dei Conti.

Cioè, nella testa di chi sta qui - compreso l'Organo Tecnico - era chiaro che questi tre emendamenti fossero, dal punto di vista procedurale, invalicabili, perché portavano il parere favorevole "di".

Semmai, nella discussione in aula, si trattava di verificarne la portata per assumere poi la decisione; ma ovviamente sapevamo che questi tre andavano alla discussione.

Ho tentato di dire che ho privilegiato e che assieme abbiamo tentato di percorrere una strada di tipo alternativo, però io qua voglio ripetere con molta chiarezza cose che farei fatica a mettere per iscritto con la stessa lucidità, ma se volete mi sforzo anche di farlo.

Se è necessaria una "sacra" dichiarazione da mettere agli atti, lo faccio! Solo che il contenuto di alcuni emendamenti presentati dalla Minoranza non mi è indifferente. Non mi è indifferente!

E se volete, faccio anche una confidenza in più: ho detto, "un giorno Polenghi, questa volta han colpito nella carne viva"!

Quindi, la mia risposta non può che essere intelligente e misurata, perché come si fa a non avere attenzione di fronte ad un emendamento che ti dice "taglia le consulenze e dai di più ai ricoveri per anziani"? Bisogna essere folle!

Allora il mio ragionamento è: quanto abbiamo tagliato sulle consulenze e quanto abbiamo garantito per i ricoveri anziani?

Io penso che abbiamo lavorato bene perché abbiamo tagliato 300.000 euro e rotti sulle consulenze, ed abbiamo garantito il ricovero anziani.

Si tratta di ribadire con un ordine del giorno che man mano che il bilancio si sviluppa e quindi si sviluppa l'attività, garantiremo le risorse necessarie al ricovero degli anziani?

Che garantiremo le risorse necessarie al trasporto degli handicappati?

Che garantiremo le risorse necessarie per sostenere i maestri di sostegno? Per avere i mediatori culturali?

L'attività di psicologia?

Tutte queste cose, se volete una dichiarazione solenne, sono lì! Ma solo un pazzo non può guardarle con attenzione!

Dico solo che può essere che non sia necessario tagliare per forza le consulenze, perché può essere che il recupero delle risorse necessarie avvenga in altre direzioni.

Certo, è chiaro che cammin facendo e non avendo le fette di prosciutto sugli occhi, avessimo non controllato e calcolato bene una consulenza e l'avessimo sovrastimata, badate che ci metteremmo 32 secondi a togliere quella che è la sovrastima e ad usare diversamente quelle risorse!

Mi si dice: "Sindaco, il parcheggio multipiano, l'1.5..."; l'ho detto l'altra volta e lo ripeto: noi non siamo, oggi, e non possiamo stare con il vecchio 1.5, perché si è chiuso così come era! Va ripensato l'1.5 e sarebbe - come dire - una cosa fuori luogo che non portassimo in quest'aula gli indirizzi del nuovo 1.5, per una discussione finalizzata a trarre una conclusione.

E' ovvio ed evidente che in questo ragionamento il famoso parcheggio multipiano sotto, sopra, non lo so, come si potrà realizzare, ci starà!

Ma voi pensate che andiamo a rivedere l'1.5 e ci dimentichiamo di un impegno che sta scritto e di una necessità che è reale? Ma come lo devo dire! Come la devo formalizzare questa cosa qui! Non lo so!

Ma è una cosa che a me pare acclarata!

Infine, è rotto anche il principio - qualcuno lo ritiene sacro ed inviolabile, io magari ci muoio meno sopra - che è possibile anche modificare il bilancio in aula?

Ma allora devo dire che ha ragione il Consigliere Bongiovanni, perché se è un segnale che questa è una strada percorribile, allora ritorniamo ai tre emendamenti di prima, ma se è un segnale, badate, il contenuto può anche essere ridicolo rispetto a queste esigenze, però se mettiamo in fila tutto, se diciamo che andiamo a cercare le risorse - e non un impegno politico, ma le risorse necessarie! - perché si possa, attraverso il contributo del Comune favorire il diritto allo studio e quindi anche un intervento sugli universitari, facciamo anche questo!

Però, come dire, mi pare di aver detto con molta chiarezza come stanno le cose! Mi pare di non aver dimenticato nulla!

Io devo sottoscriverle queste cose? Ma non sono traducibili in un patto, ma sono affermazioni qui registrate e che sono - come dire - "la carne viva del nostro confronto"!

Ma io con che faccia vengo qui a dire "guarda, Consigliere Bongiovanni, che sono impegnato in quella direzione, non ce la faccio, però da quella parte ricaviamo la risorsa necessaria a ricoverare quell'anziano o a garantire il ricovero di quel bambino"?

Ma con quale faccia vengo qui a fare finta che non sia successo niente e lascio un bambino sulla strada?

Ma io arrivo prima che arrivi lui, a ricordarmi di questa cosa! Perché voglio poter dire al Consigliere Bongiovanni "guarda che ho rispettato gli impegni presi"!

Arrivo io prima! Non arrivo dopo!

Ora, se questo è il quadro dell'intesa politica, compresa la possibilità di dare quel segnale tanto atteso, non chiedete a me, però,

di redimere le questioni e non fatemi nemmeno arrivare dei segnali su cose che non sono possibili.

Tentare di recuperare un emendamento?

Io è quaranta giorni che chiedo di esplicitare queste cose!

Però, non sono chiuso nemmeno a questa roba!

Ma badate che qui non si va a modificare, ma quel che ho detto è molto più importante e pregnante che non spostare 4.000 euro, perché con 4.000 euro a me non cambia la vita, il segnale che arriva alla città non cambia l'assetto politico, mentre diverso è poter dire - ognuno per quel che intende fare - "abbiamo strappato al Sindaco, nella discussione, un impegno sui uno, due, tre"! E quindi, dire, "siamo a vigilare che uno, due e tre siano cose che vengano fatte".

E questo Sindaco, ripeto, impegna lui e la sua Maggioranza a realizzare queste cose.

Si può tradurre, il tutto, in una sorta di ordine del giorno omnibus che ricomprenda queste cose?

A me pare complicato tenere assieme il tutto, però se fosse necessario uno sforzo in questa direzione - e mi rendo conto che è complicatissimo! - potremmo anche tentare di farlo, però - e poi ce lo diciamo francamente - questo sforzo io lo gioco fino in fondo che siamo tutti d'accordo che mantenendo ciascuno il proprio indirizzo, arriviamo a consentire all'aula di approvare il bilancio e trenta secondi dopo approviamo l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Martino con gli aggiustamenti che ho suggerito di fare con chi in qualche modo l'ordine del giorno glielo sosteneva - compreso il Sindaco che non l'ha mai smentito - comprese altre mozioni che potrebbero essere valutate e che possono dare pregnanza a questa discussione.

Altrimenti, come dire, non chiedetemi ulteriori sforzi perché io non so più dove arrivare e più cose dico, più - in qualche modo - le ribadisco... se poi ci fanno ritornare al discorso originario, in qualche modo non ha più senso nemmeno che le facciamo e guardate che non è

neanche dignitoso che io ritorni a continuare a ribadire delle cose che magari più chiare di così non possono essere.

Quindi, chiedo che si tiri una conclusione su questo punto, magari anche che mi si dica "Sindaco, vai a dormire, non ce ne frega niente delle tue dichiarazioni e quindi sosterrò 75 emendamenti", questo Sindaco cercherà in qualche modo di smontare i 75 emendamenti, ma almeno giungiamo ad una conclusione misurandoci sulle questioni; anche se questo non sarebbe un contenuto virtuoso, perché sono atteggiamenti che non c'entrano assolutamente nulla con la politica, ma sarebbero solo di contenuto procedurale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo ringraziare il Sindaco per le dichiarazioni rese pubblicamente e delle quali condivido pienamente il principio.

Ovviamente ritengo che sia sufficiente, ma anche tra colleghi di Consiglio, che l'impegno che viene preso è un impegno alla luce del sole e chiaro a tutti.

Ritengo, a questo punto, visto che c'è stata la proposta della Consigliera Gasparini di andare ad oltranza nella discussione, a mio parere, possiamo anche valutare di chiudere il Consiglio e riprendere domani sera o più tardi.

Viceversa, a me va benissimo, non ci sono problemi, ma siccome avevamo preso l'impegno solenne di finire il giorno 8, anche se finiamo al prossimo Consiglio, manteniamo gli impegni presi.

VICEPRESIDENTE:

Anche io ringrazio il Sindaco per questa sua attenta disponibilità a trovare delle mediazioni.

Credo che dopo dieci giorni in cui si sta cercando di trovare mediazioni, vale per le forze politiche di Maggioranza, comunque per il gruppo dei DS, il principio di fondo che noi non stiamo con nessun gruppo della Minoranza, ma stiamo con tutta la Minoranza nel rispetto di quelle che sono, comunque, le diversità, però prima di tutto siamo con un atto di programmazione, che è il bilancio, che deve essere portato a termine con una discussione il più puntuale possibile.

Questa cosa la dico, perché il Sindaco questa sera ha rilanciato in questo suo ultimo intervento un modello di mediazione per il quale, come Capigruppo di Maggioranza, questa sera abbiamo tentato con i Capigruppo di Minoranza di trovare un accordo politico tra forze politiche e da questo punto di vista non ci risulta in questo momento che ci sia, comunque, una condivisione da parte di tutti.

Anche gli interventi in aula di poc'anzi dimostrano, comunque, una spaccatura e dei problemi.

Allora, rispetto a questa cosa sembra molto più di garanzia per tutti noi chiedere, come ha chiesto il Presidente, di chiudere la discussione di questo bilancio, se ci sono altri Consiglieri che devono intervenire, e cominciare ad affrontare le votazioni rispetto a quelli che sono i percorsi di votazione.

Per carità, è chiaro che per quanto riguarda la Maggioranza, per principio, un bilancio presentato viene difeso e se ci sono degli accordi politici, vengono difesi anch'essi.

A me pare che l'individuare dei percorsi, che sono dei percorsi mediati dal Sindaco e dalla Maggioranza, va benissimo, ma se non ci sono condivisioni io credo che occorre andare fino in fondo e, ovviamente, gli impegni politici che sono stati presi verranno mantenuti.

Credo che gli impegni politici presi dal Sindaco per conto della coalizione saranno comunque rispettati.

Io credo che, però, non serva più fermarci qua in una attesa, cominciamo a chiudere le parti di discussione del bilancio.

Quindi chiedo al Presidente del Consiglio se è possibile chiudere questa sera la parte essenziale del bilancio e, nel caso, anche trovare gli spazi per cominciare a fare alcune valutazioni sugli emendamenti, in maniera che domani sera, così come siamo d'accordo, si possa chiudere tutta la discussione del bilancio e se ci sono spazi per sottolineare anche con ordini del giorno o mozioni alcuni accordi politici, per quanto mi riguarda, come gruppo dei DS, rispetteremo i patti che sono stati presi sin qui e gare di tutto perché siano rispettati.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche io ringrazio il Sindaco perché nelle sue parole ho visto un impegno sicuramente tranquillizzante e credo che da parte nostra saranno oggetto di una riflessione e per questo motivo, se è possibile, adesso vorrei una sospensiva del gruppo e mi associo anche alla richiesta di chiudere il Consiglio Comunale questa sera su questa situazione, per riprenderlo domani sera con l'intento di andare più velocemente possibile alla conclusione.

VICEPRESIDENTE:

Prima della sospensiva interviene ancora il Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Su questo bilancio effettivamente sono state diverse le sedute convocate ed anche questa sera abbiamo sospeso per ore, abbiamo parlato molto spesso di emendamento, di aspetti formali, di procedure e di burocrazia.

Noi, come gruppo consiliare della Margherita, almeno un minimo di considerazioni anche di carattere politico volevamo farle, anche se l'orario è un po' tardo, però pensiamo che su un argomento come quello del bilancio ci possa essere concesso.

Partiamo da alcune considerazioni, perché il bilancio non è solo un discorso di entrate ed uscite, ma ci sono anche dei dati che devono far riflettere gli amministratori locali ed alcune considerazioni possiamo già farle guardando i dati relativi alla popolazione.

Vediamo che, addirittura, a Cinisello Balsamo ci sono 18 comunità esistenti e questo credo che sia un valore aggiunto per la nostra città.

Avere tutta una serie di queste realtà provenienti da tutti i paesi del mondo è sicuramente un aspetto che andrebbe valorizzato e questo è un dato sul quale anche io stesso ho aperto tutta una serie di riflessioni ed anche tutta una serie di ipotesi, idee ed iniziative che si potrebbero fare per cercare di favorire questo processo di integrazione tra queste comunità esistenti e la nostra popolazione.

Vediamo, poi, procedendo nell'analisi che abbiamo un saldo naturale che è pari a solo 23 unità e questo è un dato basso, perché, purtroppo, questo evidenzia ancora una volta come sia molto basso il tasso di natalità.

Questo è un dato che, ahimè, riguarda l'intera Italia, però noi dobbiamo fare delle valutazioni sul nostro territorio e non possiamo non dare il nostro contributo anche a quelli che sono dati di carattere nazionale.

Avere un basso tasso di natalità significa che probabilmente, oltre a fattori di carattere socio-economico che riguardano l'intero Paese, però evidenziano tre aspetti che andrebbero valorizzati e potenziati nel

nostro contesto e che sono quello delle politiche per la famiglia, per la casa e per il lavoro.

Sono questi tre aspetti che, secondo noi, insieme possono portare a dei tassi di natalità più elevati.

Io credo che questa Amministrazione Comunale sulla problematica della casa abbia già fatto molto e non a caso, se andiamo a fare una analisi del nostro territorio, ci rendiamo conto che le aree ancora edificabili sono veramente poche e limitate e questo perché abbiamo una densità abitativa effettivamente elevata.

Questa Amministrazione è riuscita con delle politiche serie, intelligenti e lungimiranti a favorire un movimento cooperativo che è riuscito ad offrire abitazioni a prezzi e canoni agevolati sia per quanto riguarda l'affitto che la proprietà.

Sono state create delle abitazioni anche di carattere pubblico e, addirittura, in questo ultimo periodo sempre questo Consiglio Comunale è riuscito ad aumentare il numero di queste abitazioni con la Legge Regionale che permetteva di usufruire dei sottotetti.

Sicuramente molto da questo punto di vista potrà essere fatto, però io credo che a questa Amministrazione vada riconosciuto almeno il merito di aver affrontato questo problema.

Per quanto riguarda il lavoro, l'analisi va fatta su quella che è l'economia insediata.

Sappiamo che il nostro è un territorio nel quale la piccola e media impresa è l'elemento determinante, però non va sottovalutato un altro dato.

Noi nel nostro territorio abbiamo tre grandissime realtà di livello internazionale che sono la Kodak, la Siemens e la Sony, quindi questo dimostra come anche gli elementi della elettronica e della nuova tecnologia sempre di più caratterizzano il nostro territorio e poi un altro aspetto che spesso per la Maggioranza di Centrosinistra viene considerato un elemento di riflessione non positiva che è l'elemento dei centri commerciali.

Vedete c'è questo combattimento in quello che può essere un discorso di politica in senso stretto, perché il centro commerciale viene considerato un elemento di servizio al cittadino, però, da una parte, come elemento che va a ridurre l'utilità dei piccoli negozi, che va a ridurre la socialità nei quartieri, quindi ridurre le relazioni sociali.

Io credo che in questo territorio che, non dobbiamo dimenticare, è il Nord Milano, quindi una delle aree dal punto di vista produttivo ed economico più importanti dell'intero Paese Italia, l'elemento dei centri commerciali sia, addirittura, un elemento importante.

Adirittura io credo che questo aspetto della nostra città possa essere anche valorizzato, possa essere messo in una chiave positiva, perché vediamo come, poi, in realtà queste strutture vengano utilizzate ampiamente da parte dei nostri cittadini e quindi non vedo perché non si possa anche valorizzare questo aspetto e pensare a delle iniziative di messa in rete di questi centri commerciali con il servizio navetta, che facciamo già, ma potrebbe essere fatto con delle piste ciclabili e con delle campagne che riguardano più strutture.

Per quanto riguarda, invece, il bilancio nel suo specifico, una considerazione va fatta sulle entrate.

Noi ci rendiamo conto che rispetto ai bilanci precedenti abbiamo un 70% in meno derivanti dagli oneri di urbanizzazione e questo probabilmente perché negli anni precedenti, soprattutto per alcune operazioni specifiche abbiamo valutato gli oneri di urbanizzazione, magari, a livelli superiori di quelli che, poi, realmente potevano essere gli oneri effettivamente incassati e penso al Progetto 4.6 ed altre questioni.

Noi in questo bilancio utilizziamo un criterio sicuramente più prudente, perché andiamo a prendere in considerazione gli oneri che effettivamente questa Amministrazione andrà ad incassare e questo, però, si fa registrare un dato che è, appunto, questo 70% in meno che deve far riflettere.

Allo stesso modo deve far riflettere un altro dato, questo caso in positivo, ma non possiamo darli una accezione positiva che è quella dell'aumento dei mutui del 180%.

Il fatto di contrarre mutui può essere sicuramente positivo, perché dimostra come, comunque, la solidità patrimoniale dell'Amministrazione Comunale sia un dato oggettivo, perché mutui significano, poi, avere dei debiti.

Quindi, anche su questo aspetto bisogna avere un livello di attenzione elevatissimo.

Altre due questioni sulle quali come gruppo consiliare intendevamo fare alcune sottolineature nell'ambito dei lavori pubblici e, in particolar modo, anche nella gestione del territorio, perché molto spesso parliamo di grandi problematiche e non ci accorgiamo di come i nostri cittadini, invece, ci segnalino dei problemi che vivono quotidianamente e a cui noi prestiamo poca attenzione.

Uno dei problemi è quello di tutte quelle aree, box e posteggi che la nostra Amministrazione ha realizzato attraverso le cooperative sul nostro territorio.

Tutti sappiamo come siano ormai circa 2.000 i box realizzati ed altri 2.000 saranno costruiti nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Ebbene, tutte queste aree creano un grande servizio ai cittadini, però creano anche una problematica di gestione di manutenzione di quello che è il verde nella parte superficiale, ma anche di ritrovo di ragazzi che giustamente utilizzano questi loghi per incontrarsi, provocando, però, un problema di disturbo soprattutto in orario serale.

Allora, io credo che questa sia una problematica da noi sottovalutata e che, invece, è capillare, presente e radicata sul territorio e vada in qualche modo affrontata.

Io pensavo, per esempio, che una delle soluzioni possibili potesse essere quella di una sorta di videosorveglianza che potesse essere un elemento deterrente rispetto a queste persone che si ritrovano in un orario notturno proprio nei pressi dei centri residenziali.

Ci tenevo a farlo in sede di discussione di bilancio, perché questo è uno dei problemi sul quale sono stati più contattato da parte dei nostri cittadini in questi primi mesi di attività dell'Amministrazione Comunale.

Credo, poi, che notevole importanza vada rivolta al progetto dell'area Ovocoltura che dovrà essere un elemento importante della nostra Amministrazione, perché si parla di un intervento di riqualificazione riguarda prevalentemente le attività dei giovani, quindi il gruppo consiliare della Margherita darà la maggiore attenzione possibile su questo progetto.

Ci tengo anche a sottolineare anche un altro aspetto.

Tutti i nostri quartieri, Balsamo e Sant'Eusebio in modo particolare, sono fortemente caratterizzati da interventi di riqualificazione; l'unico quartiere che, di fatto, per una sua questione territoriale non è incluso in grandi progetti è il quartiere di Cinisello.

Credo che l'unico elemento di intervento sul territorio sarà la passerella ciclopedonale di scavalco dell'Autostrada nella zona di Via Petrarca e quindi credo che questo intervento vada, appunto, valorizzato e vada inserito in un contesto di riqualificazione che dovrà necessariamente prendere tutta la Via Petrarca e il parco Petrarca.

Chiudo con tre rapide questioni che possono anche essere elementi di proposta che la Margherita fa all'Amministrazione Comunale, perché credo che questo sia un approccio costruttivo anche per lo svolgimento dei nostri lavori.

Spesso si parla di attività rivolta ai giovani e di spazi da costruire nel futuro e quindi si fanno promesse che sono sicuramente elementi positivi, però si propongono cose che riguardano i giovani che dovranno venire.

Io credo che sul territorio alcuni interventi potrebbero essere fatti in tempi molto più brevi, come, ad esempio, rendere lo spazio dell'area estiva di Villa Ghirlanda uno spazio polifunzionale che non sia

più utilizzato solo ed esclusivamente per il cinema all'aperto, anche perché i dati ci dimostrano come le presenze del cinema siano sempre in calo, ovviamente dovuto al fatto che numerose sono le sale cinematografiche realizzate in questa zona, quindi questo potrebbe diventare uno spazio polivalente da utilizzare soprattutto per iniziative rivolte ai giovani con costi limitati e tempi di realizzazione contenuti.

Allo stesso modo potrebbe essere interessante la realizzazione di un'area delle feste permanente che non sia qualcosa di provvisorio, ma qualcosa da strutturato in modo da garantire questo servizio a più soggetti operativi sul territorio.

Queste sono solo alcune ipotesi sulle quali aprire approfondimenti e credo che, quindi, in questo senso possano rientrare in una discussione generale di bilancio.

Io vi chiedo scusa se ho portato via qualche minuto, ma siccome ho partecipato ad almeno cinque sedute di Consiglio Comunale a cui abbiamo dedicato intere serate senza poter approfondire un minimo di argomenti, questa sera l'ho potuto fare, sinceramente, anche troppo velocemente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (Ore 01:08 - Ore 01:30)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di riprendere posto.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Io credo, così come ho fatto nella proposta in Capigruppo, vorrei che ci fosse la comprensione anche di tutto il Consiglio, chiedo che la discussione questa sera finisca con la discussione generale terminata, per riprendere domani sera con il discorso sugli emendamenti e conseguenti dichiarazioni di voto che, però, devono avere più spazio di quello previsto da regolamento, perché ritengo che questa sera, purtroppo, non è stata una serata edificante, nel senso che non si è discusso assolutamente dal punto di vista politico questo bilancio e quindi penso che alcune considerazioni si possano fare anche in fase di dichiarazione di voto.

Questa è la proposta che Forza Italia si sente di fare, perché mi pare che non ci sono le condizioni per continuare, vista anche l'ora, una situazione estremamente difficile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Prendo atto di questa dichiarazione del Consigliere Petrucci ed io ho capito anche lo sforzo ulteriore che ha fatto dopo la riunione che abbiamo appena concluso.

Io credo che dopo tutti questi giorni in cui si è cercato sul tema degli emendamenti di trovare un punto di mediazione, non ribadisco che le cose che più volte ho detto questa sera, ma che ha evidenziato con estrema puntualità il Sindaco, io credo che a questo punto da parte della Maggioranza ci sia l'esigenza questa di chiudere la partita degli emendamenti, lasciando sicuramente condiviso uno spazio maggiore alle dichiarazioni di voto domani sera, quindi chiedo al Presidente del Consiglio e all'Ufficio di Presidenza di garantire una opportunità a tutti i gruppi consiliari che vada al di là di quelli che sono i minuti previsti per le dichiarazioni di voto che, se non erro, sono cinque minuti, credo che, oltretutto, se non siamo riusciti a trovare in tutti questi giorni un punto di accordo complessivo forma e sostanziale sugli emendamenti, credo che ci sia ancora spazio domani in giornata e domani sera durante il Consiglio Comunale per trovare punti di accordo, invece, nei confronti della Minoranza per quanto riguarda indirizzi, temi, problemi che sono stati sottoposti al Sindaco ed anche ai Capigruppo di Maggioranza.

Credo che, però, questa sera sia utile chiudere la discussione, votare gli emendamenti e rimandare a domani sera le dichiarazioni di voto ed ordini del giorno che le forze di Minoranza potranno proporre trovando, sicuramente per i temi già condivisi, un accordo con l'intera Maggioranza, nel senso che siamo pronti a votare anche richieste di modifiche del bilancio a breve con la variazione su alcune tematiche dichiarate.

Quindi io chiedo di andare avanti, così come richiesto circa due ore fa, nella discussione e nella votazione degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Per quanto riguarda l'impegno a garantire tempi congrui per le dichiarazioni di voto a supplire ad una discussione generale che, nella dinamica farragginosa di questa sera, non ha potuto esprimersi compiutamente, questo è assicurato.

Io credo che si possano garantire raddoppi dei tempi dai cinque ai dieci minuti e poi, al limite, possiamo anche vedere di trovare la soluzione più congeniale, comunque nell'ipotesi che per una più congrua razionalizzazione dei lavori del Consiglio abbia un senso concludere la discussione generale stasera e quindi trasferire quella parte di discussione politica che non si è ancora avuta in sede di dichiarazione di voto.

Per cui, su questo non ci sono problemi.

A questo punto io inviterei chi è ancora intenzionato ad intervenire ad iscriversi, perché sarei dell'avviso che successivamente andiamo a chiudere la fase di discussione generale.

Ho iscritto il Consigliere Petrucci che credo voglia replicare a quanto detto in precedenza dalla Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che bisogna fare lo sforzo di comprendere che di fronte ad una situazione domani sera un po' diversa si possa concludere questo Consiglio Comunale facendo molto di più di quello che si è fatto questa sera.

Ora, se la mia proposta non è ritenuta sufficientemente valida e non è accettata, io credo che qui siamo ancora nella fase di discussione generale, quindi si presuppone che si possono fare ancora gli interventi,

dopodiché ci sono tutti gli emendamenti che il sottoscritto non ritira, quindi bisogna comunque presentarli, discuterli e votarli.

Io credo che sia più ragionevole chiudere qui la discussione, vista l'ora, con l'impegno da parte di tutti che domani sera, comunque, finisce il Consiglio Comunale con il voto sul bilancio.

Più di questo credo non si possa dire.

Se questa proposta non è accettata, mi riprenoto per fare il mio intervento in discussione generale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Aspetto prima la risposta alla domanda fatta dal Consigliere Petrucci poi intervengo.

PRESIDENTE:

Mi sembra che il Consiglio non abbia intenzione di accogliere la proposta del Consigliere Petrucci a quanto ho capito.

Credo che abbiamo le condizioni per procedere sicuramente con la discussione generale e, con uno sforzo, potremo anche iniziare ad affrontare la partita degli emendamenti, magari rimuovendo qualche ostacolo ulteriore e avviarci a definire, sulla base della sequenza di voto che abbiamo stabilito, qualche passaggio anche per quanto riguarda gli emendamenti.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Riteniamo non accoglibile la proposta fatta dal Consigliere Petrucci, in quanto ci stanno tenendo in ostaggio da diverso tempo ed io credo che sarebbe un atto di correttezza nei confronti della città e del Consiglio tutto se almeno qualche cosa questa sera riuscissimo a concluderla nei tempi, comunque, non prefissati.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, Consigliere Massa, le suggerirei di stare attento a come parla, in particolar modo penso che noi non teniamo in ostaggio nessuno.

Le Minoranze fanno il loro lavoro, cercano di farlo al meglio e ribadisco che il lavoro fatto da Alleanza Nazionale è soddisfatto dall'impegno preso dal Sindaco che è a verbale e, come avevo già preannunciato, era sufficiente il suo impegno e la sua parola e la dichiarazione che ha fatto ci ha soddisfatto, ha tranquillizzato Alleanza Nazionale riguardo alle problematiche sociali che ci sembrano essere assolutamente prioritarie rispetto a tanti altri problemi di carattere tecnico.

Noi, quindi, siamo soddisfatti, però, ovviamente, davanti ad una discussione su proseguire il Consiglio o non proseguire, noi avevamo fatto la proposta di chiuderlo già un'ora fa e se la Maggioranza ritiene di proseguire e di andare avanti, va beh, si vada avanti, però si decida di aprire questo benedetto dibattito sugli emendamenti e si vada avanti.

Domani sera si aprirebbbe lo stesso sugli emendamenti, valuti lei, Signor Presidente, se è il caso di proseguire ad oltranza, come chiesto dalla Maggioranza.

Da parte nostra, ripeto, l'impegno lo manterremo, non vogliamo andar via perché ci piace anche essere testimoni degli impegni presi, però, a questo punto, valuti lei cose vuole fare per il prosieguo della serata.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi per la discussione generale?

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Mi sembra di capire che la discussione non finirà qua, quindi proseguiamo con la discussione generale.

Innanzitutto vorrei fare una premessa: come ha già sottolineato il Consigliere Petrucci, il gruppo di Forza Italia ha sempre mantenuto i patti, ha sempre rispettato le regole di qualsiasi tipo e questo per dimostrare che noi non ci vendiamo per un pugno di noccioline, per un aumento di stipendio, per un aumento di gettone o per un aumento in un posto nel Consiglio di Amministrazione della Multiservizi e Farmacie.

Ci tenevo a sottolinearlo, perché questo argomento, secondo me, è un punto fondamentale di alcuni accordi presi.

Questa è la mia idea e cercherò più piano di delineare il perché di questa cosa.

Se non ci riuscirò, chiedo scusa, ma vista l'ora...

Ricordo anche che il Sindaco era venuto nella saletta di Minoranza sostenendo di star male e di essere stanco e quindi chiedeva di chiudere

in fretta la questione, ma pare che, invece, tenga duro e siamo contenti di questo.

Il primo punto che volevo approfondire era sulla questione di alcuni tagli che sono avvenuti.

Ritengo che tagliare su alcune problematiche tipo quelle sociali, in particolare anche il fatto che vengono tolti dei fondi alle associazioni che agiscono sul territorio per poterli dare a delle fondazioni e mi riferisco anche al bellissimo Museo della Fotografia che ancora non ho visto, ma che andrò a vedere.

Ritengo che, spostare i soldi dalle associazioni, quindi da gente attiva che si muove e che fa crescere la città, per finanziare comunque un progetto valido, però, facendo un paragone, mi piacerebbe capire quale è quello più valido, cioè se valgono più le associazioni, cioè al gente che si muove, oppure il museo statico della fotografia.

Mi piacerebbe molto che il Sindaco, oltre a ridurre, come dice, di 300.000 Euro le consulenze, le riducesse in modo drastico queste consulenze, anche se, come sostiene lui, grazie alle consulenze riusciamo a tenere aperti alcuni uffici; mi fa piacere che almeno servano a qualcosa, però ritengo che forse è meglio assumere qualcuno a tempo indeterminato che continuare con consulenze, quindi spendere soldi inutilmente.

Premesso che mi interessa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Martino.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io vorrei capire in che fase siamo, anche perché le dichiarazioni del Consigliere Martino portano, ovviamente, ad una replica che penso sia doverosa da parte di tutti i Consiglieri per evidenziare delle accuse lanciate a qualcuno e sarebbe opportuno, magari, fare nomi e cognomi, in modo tale che questo qualcuno possa in qualche modo querelarlo qualora ritiene che ci siano interessi personali all'interno di questo Consiglio Comunale.

Pertanto, siccome mi era sembrato, Signor Presidente, che la sua discussione fosse terminata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Un attimo, cerchiamo di capire qual è la mozione d'ordine-.

CONS. BONGIOVANNI:

Il quesito, Signor Presidente, è relativo alla fase di discussione.
Se siamo ancora nella fase delle domande, allora va bene...

PRESIDENTE:

No, Consigliere, non siamo nella fase delle domande.

CONS. BONGIOVANNI:

Io sono qui ad attendere che il Consigliere Martino termini.
Se siamo nella fase della discussione...

PRESIDENTE:

Allora, non siamo nella fase delle domande, ma siamo nella fase della discussione generale ed il Consigliere...

CONS. BONGIOVANNI:

Più che altro sembravano delle domande.

PRESIDENTE:

Siamo nella fase della discussione generale, come abbiamo più volte ribadito dall'inizio della seduta di stasera; il Consigliere Martino, quindi, sta facendo il suo intervento per quel che concerne la discussione generale...

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scuso per il mio intervento, ma mi sembrano delle domande...

PRESIDENTE:

Invito, tuttavia, il Consigliere Martino, così come ogni altro Consigliere, ad evitare dei riferimenti a compravendite di noccioline che credo siano del tutto improprie ed offensive nei confronti di questo Consiglio.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Ringrazio il Presidente per aver preso le mie difese, ma credo che, comunque, l'intervento ultimo abbia dimostrato soltanto alcune mie considerazioni che ho in mente e che non dirò anche per evitare di tenere

questo Consiglio di fronte a delle osservazioni magari poco adatte nel rispetto di tutti i Consiglieri qui presenti.

Ricordo, comunque, che la mozione d'ordine, come dice il regolamento, riguarda qualcosa che viola il regolamento e non qualcosa che dice un Consigliere e prego la prossima volta di intervenire prima nel zittire persone che disturbano gli interventi della gente.

Un'altra questione che volevo riprendete è che mi dispiace, anche se mi è stata data risposta anche con cifre precise, che non ci sia un vero progetto di riqualificazione del quartiere Crocetta e che dopo mesi di interventi continui, di interrogazioni e di domande non si sia fatto niente per il sottopassaggio e non si sia fatto niente ancora per tutto quello che accade nel quartiere Crocetta.

L'unica cosa che pare si faccia è l'illuminazione e per quanto riguarda il rifacimento di marciapiedi.

Questo mi fa piacere, ma credo che i problemi nel quartiere Crocetta non siano soltanto questi, ma credo che si debba proprio ristudiare un progetto di riqualificazione e ristrutturazione del quartiere.

Volevo, inoltre, ricordare che questo bilancio è un bilancio - bisogna darne atto - all'osso, i soldi sono pochi e noi, comunque, come dice il Sindaco, "non abbiamo aumentato le tasse"; questo è da tenere presente e, comunque, da segnalare come un aspetto positivo.

Ritengo, però, che ci siano delle cose da poter sistemare, soprattutto per quanto riguarda i servizi alla persona.

Mi riferisco non soltanto alla polemica sterile di quanti erano gli studenti iscritti alla Università della Terza Età, ma la cosa che mi interesserebbe capire è che priorità vogliamo dare a tutti questi servizi che noi diamo come servizi alla persona e, in particolare, mi spiace recuperare soltanto 10.000 Euro su 35.000 che ne spendiamo per l'Università della Terza Età, quando potremmo, magari, usare quei soldi lì per altro e non soltanto per finanziare studenti che vanno all'estero

a studiare, ma in particolare per dare un segno di importanza di cosa riteniamo sia migliore per la città e per dare un servizio ai cittadini.

Mi spiace anche che non ci sia una priorità nel recupero dei soldi in particolare sulle mense, sugli asili, sulle farmacie e via dicendo.

Ricordo che abbiamo approvato un bilancio in cui su dove farmacie recuperavamo soltanto 300.000 Euro, mi sembrano un po' pochini e spero, comunque, che si faccia di più.

Approfondisco adesso una questione che mi premeva sottolineare, ovvero la questione del mio ordine del giorno, l'ordine del giorno presentato da Forza Italia e promosso da me in particolare e che è stato presentato ad ottobre o novembre per finanziare studenti che vanno all'estero a fare la tesi.

Se ne è parlato molto, è stato citato da moltissime persone.

Noi di Forza Italia e tutti i partiti che approveranno questo ordine del giorno credono che andare all'estero sia una risorsa da poter sviluppare, anzi da poter migliorare ed incentivare.

Ritengo, però, che se una cosa è vera, è vera sempre, non è vera soltanto quando c'è il bilancio o solo quando c'è la luce.

Quindi, uno deve poter ammettere che quella cosa lì è vera e non va in contrattazioni strane che potrebbero avvenire o che sono avvenute in questi ultimi dieci giorni.

Io non credo che il Sindaco sia mai stato messo in ostaggio da parte nostra e da parte di nessuno, credo soltanto che l'unico ostaggio in questo momento sia la povera giornalista Giuliana per la quale pregherò questa sera quando andrò a dormire, se ci manderete a casa, per fare in modo che venga liberata.

Volevo anche sottolineare un altro aspetto.

Mi piace molto sentire il Consigliere Napoli entrare nel merito..

Quanti minuti ho ancora?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Tre?

Mi piace molto sentire il Consigliere Napoli parlare molto di occupazione e di tasso di natalità e come favorirlo, però ricordo al Consigliere Napoli che lui sta in Maggioranza e vorrei proprio fargli una domanda un po' retorica: visto che sei in Maggioranza, tu cosa fai per far aumentare l'occupazione e di tasso di natalità?

Io ed i Consiglieri Comunali di Forza Italia avremmo una serie di progetti, soprattutto per quanto riguarda i giovani.

Il Comune di Cinisello verso i giovani ha costruito soltanto centri commerciali e supermercati; non c'è nessuna attività che riguarda i giovani e che cerca di favorirli.

Quindi, prima di parlare di giovani, vi pregherei di pensare veramente a cosa si vuol fare, perché ultimamente quello che abbiamo fatto è costruire centri commerciali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Parlare di bilancio dopo aver fatto due serate di presentazione in Commissione, dopo aver fatto alcune serate di Consiglio Comunale e dopo aver fatto decine e decine di domande su questo bilancio credo che sia un impegno che ci siamo assunti, che mi sono assunto, per dimostrare che su un atto così importante del Consiglio Comunale non siamo sicuramente estranei e non siamo assolutamente assenti.

Credo che di proposte, domande ed emendamenti ne siano stati fatti abbastanza per far riflettere su cosa è questo bilancio.

Credo che tanti aspetti di questo bilancio siano stati messi in evidenza dalle domande che abbiamo fatto nelle serate precedenti, però credo che dal punto di vista dei numeri, dei capitoli, del PEG io non so quanti Consiglieri qua dentro se lo sono letto questo bilancio e se lo sono studiato.

Io ho trovato che ogni giorno che aprivo una pagina c'erano delle novità ed ho trovato che ogni giorno che studiavo un capitolo era possibile fare delle osservazioni.

Credo che si osservazioni ne sono state fatte abbastanza, ma credo che su alcuni capitoli, al di là del fatto di poter intervenire, e questo fino adesso non l'ho ancora capito, perché siamo partiti dalle Commissioni dicendo che questo bilancio era aperto, abbiamo proseguito nella discussione dicendo che questo bilancio si poteva modificare, poi abbiamo fatto degli emendamenti per modificarlo e troviamo che ci sono moltissime difficoltà a modificarlo.

Beh, ci sono sicuramente degli aspetti, al di là del fatto che si possa reclamare in qualche misura giustamente di avere avuto dei tagli, però credo che questo bilancio... non so, nel precedente bilancio si diceva che era di transizione, questo bilancio che, invece, comincia con una nuova legislatura, che dovrebbe essere un bilancio di impulso, beh, non si sta dimostrando tale, anzi, è un bilancio estremamente povero, perché presenta alcuni lati su cui anche le risposte che sono state date nei giorni scorsi dall'Assessore al Bilancio non ci convincono.

Non ci convince, per esempio, il dato posto sugli investimenti in cui noi vediamo una carenza in assoluto, vediamo che l'unico investimento è fatto sul forno crematorio, un investimento che forse può rendere qualche soldino, poi di altri investimenti non ne vediamo.

Sul forno crematorio io penso che bisognerebbe stare attenti, perché qualche Comune intorno a Cinisello sta pensando di farlo anche lui, quindi bisognerebbe avere qualche previsione di questo tipo per

capire se quello che è stato posto in bilancio potrà essere una realtà o meno.

Credo che ci sia una grande rigidità nella spesa corrente ed il dato lo dimostra, perché sale dal 32 al 42% e quindi diventa un bilancio ingessato, perché non riesco a capire come può essere un bilancio libero, un bilancio aperto ed avere aumentato questo dato.

Ci sono dei problemi, anche se gli uffici rispondono che non è possibile scrivere diversamente, per quanto riguarda l'introito della TARSU e credo che, se anche l'emendamento non è fatto in maniera corretta, il senso mi sembra molto chiaro e mi sembra che quelle cifre che sono scritte, se sono quelle che abbiamo letto tutti in quella pagina, beh, forse qualcosa di più si poteva mettere e quindi si poteva uscire direttamente.

Non ci sono più centro commerciali da fare, quindi gli oneri di urbanizzazione sono andati scemando, non esiste più un ingresso di oneri di urbanizzazione, ormai l'ultimo centro commerciale che si poteva l'abbiamo fatto.

Esiste un problema di appostamento di proventi dalla gestione del gas e non si capisce bene perché è stata messa quella cifra che era una cifra già prevista negli anni precedenti e non si mettono, invece, le cifre previste per la nuova realtà cui si va incontro.

Non si capisce perché in questo bilancio, per esempio, come sempre, non ci sia l'incremento ISTAT e non si capisce perché ancora continua ad esserci un lungo elenco di fabbricati anche al di fuori di Cinisello Balsamo che non vengono alienati e che, comunque, pur non essendo alienati, hanno un introito decisamente sconcertante per le casse del Comune.

Si capisce bene, invece, che la cessione delle tombe di famiglia sono state un disastro, quindi si corre ai ripari cercando di inventarsi un nuovo modo di ripresentarle ed anche qui l'importo è sempre in decremento, quindi anche questo è un capitolo su cui non c'è stata molta chiarezza.

C'è il continuo ripianare un debito su alcuni servizi come la mensa e asili nido.

Questo disavanzo continua ogni anno ad aumentare e non si capisce perché l'indice non possa essere fissato in maniera inversa.

C'è una situazione di poca chiarezza sull'appostamento fatto per il Museo della Fotografia che non ho capito bene se è un dato fissato per nove mesi o per dodici mesi e, nonostante la risposta, non lo capisco ancora.

Potrei andare avanti nel fare altre segnalazioni, ma credo che queste siano già comunque sufficienti per far capire che questo è un bilancio in cui si tengono delle bocce ferme, non si riesce ad andare avanti, è un bilancio che limita quella che dovrebbe essere, invece, secondo noi, un momento per dare una inversione e credo che gli emendamenti che abbiamo proposto in sede di bilancio, oltre a prevedere un discorso di carattere nazionale fatto dalla forza politica che rappresento, e molti degli emendamenti fatti andavano nella direzione di diminuzione di alcune tasse, credo che altri emendamenti, invece, potevano dare un impulso per qualificare questo bilancio in una maniera positiva.

PRESIDENTE:

Consigliere, ha terminato il tempo a sua disposizione.

CONS. PETRUCCI:

Se ho consumato i miei dieci minuti, comincio più tardi con i prossimi dieci.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

Ci sono altri iscritti?

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Mi piacerebbe fare un silenzio di venti minuti, anche per ricordare alle altre forze politiche che forse è il caso di esprimersi su questo bilancio, ma...

Quanti minuti ho?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Mi limiterò a leggere il bilancio nei punti fondamentali che ritengo di dover analizzare.

Mi ha fatto specie vedere la ristrutturazione delle scuole diminuita di quasi 1.600.000 Euro e mi spiace molto viste anche le continue lamentele che sono arrivate in particolare dalla scuola elementare Marconi e mi spiace molto che noi non miglioriamo la ristrutturazione delle scuole.

Questo mi spiace, anche perché non credo che sia un problema di soldi, anche perché noi ultimamente siamo andati a dare 80.000 Euro come premio per chi aveva ristrutturato in tempo celere la piazza, una piazza molto discussa e non vorrei entrare in polemica sulla piazza, che ha portato questo utilizzo di soldi, mi sembra 80.000 Euro, che potevano essere utilizzati per altre iniziative.

Volevo sottolineare anche un altro aspetto per quello che riguarda il decentramento.

Abbiamo sempre puntato molto nel rendere davvero autonome queste nuove circoscrizioni, peccato che, però, poi non gli diamo le gambe per poter camminare da sole, tant'è che abbiamo visto per il decentramento, quindi acquisto di beni e materie prime, spese di funzionamento, una

riduzione di 6.000 Euro, oppure "comunicazioni di pubblica utilità, acquisto di beni e materie prime, manifesti" un'altra riduzione di 450 Euro.

Sono piccole cifre che, comunque, permettono alle circoscrizioni di poter fare il loro lavoro.

Se noi chiediamo molto alle circoscrizioni e chiediamo che loro veramente siano autonome, dobbiamo anche dargli la possibilità di potersi muovere.

Un altro punto interessante riguarda il personale che, come dicevo, ha avuto delle riduzioni, mentre per i contratti dei dirigenti abbiamo un aumento di 45.000 Euro.

Abbiamo cercato in questo modo di finanziare - e qui se ne prende atto - un determinato ceto dirigenziale dell'Amministrazione escludendo, comunque, la totale generalità dei lavoratori.

Ricordo, comunque, una protesta avvenuta in Consiglio Comunale in cui i lavoratori chiedevano un aumento più poteri sindacali.

Poi, sempre per far capire che alcune persone vengono privilegiate ed altre no, abbiamo ridotto la formazione del personale di 1.000 Euro, 983 Euro, di altri 1.200 Euro, quindi ritengo che sia stata fatta una precisa scelta politica su a chi dare e a chi non dare.

Poi abbiamo ridotto molto anche tutti i servizi riferiti alla biblioteca per 2.161 Euro, poi 8.737 Euro, poi di 46.396,72 Euro i servizi bibliotecari al pubblico, abbiamo diminuito di 42.000 Euro le prestazioni di servizio e iniziative per il pubblico adulto, abbiamo tagliato sulle iniziative delle associazioni presenti sul territorio.

Un altro punto dove abbiamo tagliato è quello sui minori, giovani e famiglie.

Ritengo che si siano fatte delle scelte un po' particolari ed è per questo che, comunque, il bilancio noi abbiamo cercato di emendarlo per poter apportare delle migliorie, ma, a quanto pare, non verrà preso in considerazione nessuno dei nostri emendamenti, però speriamo sempre che la notte porti consiglio a tutti i Consiglieri ed anche per il Sindaco.

Volevo tornare un attimo sulle scuole, anche per citare dei dati.

"Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare", meno 1.029.000 Euro; "Manutenzione straordinaria patrimonio del Comune e patrimonio immobiliare scuole", meno 1.400.000 Euro; poi ancora un altro meno 65.000 Euro; ancora meno 1.100; meno 104.000; meno 190.000.

Alla fine abbiamo un totale di 2.989.000 Euro e credo che questa cifra qui sia molto gravosa per i cittadini.

Poi, ancora, "manutenzione straordinaria, realizzazione nuovi impianti e parcheggi, realizzazione marciapiedi Via Lucania", zero, praticamente non abbiamo fatto nulla per questo quartiere, prima messo a bilancio e poi tolto e, magari, sarebbe il caso di capire perché.

Poi c'è un buon dato relativo ai mutui che vede una diminuzione di 862.000 Euro, perché vuol dire che risparmiamo sui mutui e non ne facciamo.

Potrei citare ancora i dati della gestione cimiteriale, ma credo che abbiamo già parlato il Consigliere Petrucci, quindi credo di poter finire questo mio strazio di intervento e liberarvi da questo mio intervento stupidissimo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che qualcuno si lamenti che ci sia ogni tanto qualche professore, salvo dopo mezzora ricredersi che il professore lo vuole fare lui.

Comunque, non c'entra niente col bilancio, non c'è un capitolo per questo.

Come dicevo, questo è un bilancio molto povero e mi fa piacere, però, sentire il Sindaco che si assume degli impegni, quindi vuol dire che, pur essendo un bilancio molto ristretto, un bilancio magro, un bilancio su cui c'è poco da spendere, mi fa piacere sentire il Sindaco che è disponibile a venire incontro anche alle richieste della Minoranza, richieste che non riguardano naturalmente solo qualche indennità, ma richieste che riguardano anche uno spessore un po' più politico che è quello di alcune realizzazioni che in questa città sicuramente mancano.

Beh, questa è sicuramente una presa di posizione che non può farci che piacere; l'unica cosa che non riusciamo a capire è come sia possibile realizzare da un bilancio come questo e mantenere fede alle promesse e agli sforzi che eventualmente si vogliono fare.

Io so per certo che gli istituti scolastici di Cinisello Balsamo in occasione della fine dell'anno fanno un bilancio di quello che gli ha dato il Comune, di quello che hanno guadagnato con le feste dei genitori, di quello che hanno tirato su con il contributo dei genitori, di quello che hanno fatto con iniziative dei ragazzi, però la voce che sempre manca è quella del Comune.

Ci sono i servizi igienici dove bisogna portare il sapone e la carta igienica, ci sono laboratori dove il computer è rotto e non viene sostituito, ci sono laboratori dove mancano addirittura strumenti basilari... qualcuno allarga le braccia, ma non bisogna allargare le braccia, bisogna, di fronte a questi problemi, correre incontro alle situazioni.

Questo per quanto riguarda i servizi e ci sono, poi, le ristrutturazioni e su questo, nonostante gli sforzi che l'Assessore dice di fare, abbiamo visto che le scuole di Cinisello, comunque, non sono tutte messe in una situazione brillantissima, tant'è vero che ogni tanto c'è qualche solaio che cade, qualche infiltrazione di acqua, eccetera, eccetera, quindi mi pare che anche dal punto di vista degli immobili ci siano un decadimento e il completamento di questi lavori è sempre rinviato, perché non si capisce bene i soldi dove vanno spesi.

Ci sono...

CONS. MARTINO:

Mi scusi, Presidente, mozione d'ordine.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula per la verifica del numero legale.

Prego Segretario, proceda all'appello.

SDECRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è legale.

Prego Consigliere Petrucci, continui il suo intervento.

CONS. PETRUCCI:

Stavamo parlando di finanziamenti alle scuole che noi non vediamo appostati in questo bilancio.

C'è un discorso sui servizi alla persona ed alla famiglia che ci sembra abbastanza inadeguato.

Noi abbiamo chiesto che alcuni fondi di una certa partita fossero destinati a sostenere questi contributi; certo, sappiamo tutti che non sono molti e che quelli che ci sono bisogna distribuirli bene, però si possono cercare in alcuni capitoli dove ce ne sono forse troppi e

dirottarli su qualcuna di queste cose, perché sul territorio ci sembra che in alcuni casi - e sto pensando soprattutto alla popolazione anziana che continua ad aumentare e continua ad avere sofferenze che, magari, come Amministrazione, non riusciamo a raggiungere, quindi incentivare la conoscenza e la possibilità di arrivare a queste persone anziane e qualche famiglia in difficoltà ci sembra un compito doveroso per una Amministrazione come la nostra.

Abbiamo chiesto, poi, di dirottare dei fondi sul volontariato, perché è quello che a Cinisello ci permette di sostenere alcune cose che altrimenti l'Amministrazione direttamente non riuscirebbe a fare e quindi destinare a queste destinare a queste associazioni, soprattutto quelle legate alle attività legate alla persona, ma anche quelle attività come lo sport dove non si riesce ad incentivarlo in maniera più dignitosa ed anche qui si pratica molto lo sport, ma si pratica soprattutto con grandi contributi sostenuti dalle famiglie e dalle persone lo frequentano.

Credo che chiedere fondi per il diritto allo studio, così come sono stati richiesti nell'ordine del giorno, sia una cosa che va incontro a questa città, perché sempre più questa città, comunque, cresce e sempre più ci sono giovani che desiderano andare a studiare all'estero per imparare una lingua che nel domani può sicuramente essere utile a questi ragazzi ed anche qui, al di là di qualche borsa di studio che mi pare insignificante come contenuto, perché non credo che si faccia molto, si continua a destinare, secondo noi, alcuni fondi in cose che si potrebbero, invece, non destinare.

Poi abbiamo pensato al discorso di una metropolitana che, ahimè, anche se non l'abbiamo accettata ed ancora oggi non accettiamo l'impostazione di portare una metrotramvia nel centro città ed avremmo preferito altre soluzioni, però oggi è sempre più realistica la situazione che si viene a creare ed è realistico pensare che tra qualche anno questa metrotramvia sarà funzionante.

Mi ricordo bene che l'Assessore precedente che seguiva questo discorso ci disse nella discussione "ma noi terremo fuori i cittadini che

non sono di Cinisello e li terremo lontani dal capolinea della metrotramvia".

Io mi sono messo a ridere quella volta, perché non capisco come si possa tenere lontani da un capolinea della metrotramvia le persone, a meno che non si usi la forza pubblica.

Purtroppo, se questo si avvera, avremo tra un po' la metrotramvia, ma non avremo un parcheggio dove c'è il capolinea della metrotramvia.

Io pensavo che almeno in questo bilancio si cominciasse a pensare a questo.

Mi interessa la proposta fatta dal Sindaco che ci penserà al centro città, ma il "ci peserò" non vorrei che sia lungo quanto questo centro città sta aspettando ormai da vent'anni.

Noi vorrei che anche per il parcheggi si aspettino ancora vent'anni per concretizzarlo.

L'ultimo argomento che segnalavamo è il Piano Casa.

Tutti dicono che si interessano a questa cosa qui, ma noi continuiamo a vedere che per quanto riguarda gli sfrattati di Cinisello Balsamo, non hanno soluzione, se non l'albergo che, tra l'altro, ci costa anche abbastanza caro.

Quindi, fatti quattro calcoli, secondo noi, forse conviene farsi un mutuo e costruire un po' di case, perché alla lunga ci costa molto meno di quanto spendiamo negli alberghi per ricoverare i cittadini che non hanno una casa.

Quindi anche su questo discorso penso che il reperimento di qualche area e lo studio di qualche soluzione non sia una cosa disdicevole o, quantomeno, non ammirabile da parte di questa Maggioranza che dice di avere a cuore il problema, ma le soluzioni, se non arrivano i contributi europei, nazionali o regionali, di fantasia per inventarsene altri ne trova poca.

Beh, credo che su tutti questi argomenti noi abbiamo fatto uno sforzo anche se, magari, non correttamente dal punto di vista della

scrittura o della presentazione delle proposte, però credo che sono proposte delle quali, comunque, non si possa non tener conto.

Credo che con questo meritiamo il plauso, secondo me, per lo sforzo compiuto e per la costanza e soprattutto per la dignità di continuare a difendere le nostre posizioni e le nostre scelte, al di là di qualche atteggiamento irrisorio che questa sera c'è in quest'aula e che continua a verificarsi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Dieci secondi per il Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Volevo chiedere scusa al Consiglio per il mio ultimo intervento, mi spiace avervi annoiati.

Non era un intervento che volevo fare, non ero neanche preparato, perché pensavo che il punto venisse discusso domani sera.

Comunque la cosa che mi interessava chiarire è che chiedo scusa per il mio intervento lungo e palloso, soprattutto senza senso, e vorrei chiedere al Segretario Generale se è possibile cancellarlo dal verbale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non credo che sia prassi usuale togliere un intervento dal verbale, comunque prego il Segretario Generale di dare il suo parere.

SEGRETARIO GENERALE:

Non so, verificheremo, anche perché c'è un aspetto tecnico.

Se è possibile, lo togliamo, comunque resta a verbale che lei desidererebbe eliminare l'intervento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Segretario, questa sua mia apertura mi allarma tantissimo, perché io stasera posso dichiarare che la Gasparini ha un amante, poi chiedo scusa pubblicamente quello che ho detto.

È una cosa assurda.

È a verbale ed i verbali servono proprio per far comprendere ai posteri quali sono gli interventi di taluni.

Se il Consigliere Martino si vergogna del suo intervento, io non ci posso far nulla, sicuramente è un intervento per il quale giudica sé stesso sia nel comportamento che nel modo.

Io fatto che adesso il Segretario mi dica che si verificherà se è possibile cancellare mi allarma tantissimo, perché vuol dire che tutti i verbali che vengono posti in votazione posa avere dubbi che possono in qualche modo essere modificati e questo mi allarma.

Per cui, cortesemente, non facciamo dichiarazioni gratuite, perché sono cose che io non accetto.

PRESIDENTE:

Credo che Segretario voglia fare una precisazione.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Il Consigliere Bongiovanni vuole sempre dare una interpretazione autentica di quello che dice il Segretario.

L'interpretazione autentica, se permette, la do io.

Io ho detto che verificheremo.

Siccome è una richiesta inusuale, che non è mai capitata, almeno a me, ho detto che verificheremo, non ho aperto nessuna porta..

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Io sono abituato a verificarle le cose.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Secondo me, è meritevole di approfondimento.

Ho detto che verificheremo, non ho detto che toglieremo l'intervento.

PRESIDENTE:

Mi sembra chiarito questo dato che, comunque, come dicevamo sia il Segretario sia io, resta una richiesta inusuale, quindi è molto probabile che non possa essere accolta.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Signor Presidente, vista l'ora, non volevo intervenire, ma visto che la discussione è abbastanza animata, ho pensato di fare l'intervento.

Prima di tutto vorrei ringraziare il Sindaco per le promesse che ci ha fatto, quindi mi auguro che finalmente per il sociale si aumentino quei soldi.

Poi volevo ricordare al Consigliere Massa che noi non teniamo in ostaggio nessuno, anzi, dovrebbe ricordarsi che noi per tre volte consecutive in Consiglio Comunale abbiamo assicurato il numero legale.

Ancora due cose sul bilancio.

Mi sembra un po' povero questo bilancio e, comunque, abbiamo presentato degli emendamenti che speriamo vengano votati e questi sono inerenti al bisogno di case, parcheggi ed altre infrastrutture.

Speriamo che questi emendamenti che abbiamo presentato ci vengano votati; se no fosse così, pazienza, ma ne terremo atto a livello politico.

Infine, come gruppo di Forza Italia, vorrei precisare che noi non prendiamo lezioni da nessuno, perché siamo abbastanza grandi per poter andare avanti con le nostre gambe.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Non avendo altri iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Quindi, procediamo, a questo punto, con le operazioni di voto degli emendamenti.

Ora, gli emendamenti sono stati fascicolati seguendo una sequenza che corrisponde all'ordine di presentazione al Protocollo ed alla numerazione progressiva data dai gruppi per quel concerne ciascun blocco di emendamenti presentati.

La proposta dell'Ufficio di Presidenza è che vengano sottoposti al voto seguendo questa sequenza, che è la sequenza operativa che permette anche ai Consiglieri, volta per volta, procedendo con il voto, di

verificare i pareri rispettivamente dell'organo dirigente del Settore Finanziario e del Collegio dei Revisori Contabili.

A questo punto, se non ci sono interventi, possiamo procedere con le operazioni di voto.

Vedo iscritta la Consiglieria Gasparini.

Prego Consiglieria.

CONS. GASPARINI:

Presidente, intervengo per mozione d'ordine rispetto alle modalità di voto per gli emendamenti.

Considerato che gli emendamenti sono suddivisibili in più categoria.

Un primo blocco di 859 che sono emendamenti che non hanno né il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore, né tanto meno dei Revisori dei Conti.

Allora, siccome i Revisori dei Conti certificano l'equilibrio del bilancio e la regolarità del bilancio, oggi come oggi hanno la responsabilità rispetto alla Corte dei Conti e rispetto al Consiglio Comunale di dire che il bilancio è in equilibrio e quindi il parere dei Revisori ha un valore che è ben diverso in termini di peso e di importanza rispetto a quelli precedenti.

Quindi io chiedo, considerato questo parere preciso da parte dei Revisori dei Conti, oltre a quello del Dirigente, che questi 859 emendamenti siano votati con un'unica votazione, anche perché, di fatto, hanno voto contrario dei due organi.

Quindi credo che non sia venir meno alle prerogative del Consiglio Comunale, ma rendere proficuo il lavoro del Consiglio Comunale, visto e considerato che, comunque, non potrebbero essere approvati da nessuno, proprio perché, di fatto, questa cosa sarebbe venir meno ad una responsabilità di legge che credo questo Consiglio Comunale intenda rispettare nei confronti dei Revisori.

Cosa diversa sono, invece, altri emendamenti che sono stati presentati ed hanno, come ben sapete, altro tipo di motivazione.

Mi fermerei, però, per primo a questo blocco di 859 emendamenti che sono suddivisi in 245 presentati da AN, 14 dalla Lega Nord e 600 da Forza Italia e sono tutti emendamenti che non hanno parere favorevole sia del Dirigente che del Collegio dei Revisori dei Conti.

La mozione d'ordine che propongo di mettere in votazione chiede di votarli con una unica votazione, visto che sono omogenei nella loro trattazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Tra l'altro, se non ricordo male, rispetto ad esperienze precedenti di approvazione del bilancio, gli emendamenti che portavano parere contrario congiuntamente dell'organo di dirigenza interna e del collegio dei Revisori Contabili venivano non sottoposti alla discussione ed alla votazione.

Ci sono interventi rispetto alla mozione d'ordine?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che la proposta non possa essere accolta per il semplice motivo che lei prima ha detto di andare in ordine alla presentazione degli emendamenti e, essendo emendamenti di diverse forze politiche, io credo che bisogna almeno farlo per blocchi di forze politiche.

PRESIDENTE:

Secondo me, l'ordine di presentazione c'è comunque, nel senso che questi sono emendamenti che mi sembra vengano messi in discussione

rispetto ad un altro aspetto, cioè rispetto al fatto che portano un parere contrario di entrambi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Beh, non è che non voglia dire niente, perché il parere contrario di entrambi gli organi non configura nemmeno quella fattispecie legata ad altri emendamenti per cui l'organo di dirigenza interna presentava un parere sfavorevole e, invece, i Revisori dei Conti presentavano un parere favorevole alla discussione dell'emendamento.

Quindi, io non credo che questa cosa impedisca di mantenere la sequenza, perché la sequenza resta la stessa, l'unica cosa è che vengono espunti sostanzialmente quelli che indipendentemente dai gruppi che li hanno presentati, hanno concorde parere sfavorevole del dirigente di settore e del collegio dei revisori contabili.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Petrucci per la dichiarazione di voto sulla mozione d'ordine.

CONS. PETRUCCI:

Anche se gli emendamenti hanno un parere negativo di ambedue le componenti che hanno firmato l'emendamento, io ritengo che il Consigliere o il gruppo che li ha presentati possa chiedere comunque di discutere l'emendamento.

Non è cancellato soltanto dal parere dei Revisori e del Dirigente, quindi, in teoria, il sottoscritto potrebbe cominciare dall'emendamento n. 1 per arrivare all'ultimo.

Quindi, non è possibile, secondo me, votare tutti gli 800 emendamenti così come previsto dalla mozione, ma bisogna farlo sicuramente per gruppi di presentazione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi a favore?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione la mozione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io ho fatto una obiezione alla mozione d'ordine, quindi chiedo il parere del Segretario.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora, il parere non favorevole del Dirigente e del Collegio dei Revisori dei Conti in parecchi regolamenti viene equiparato alla inammissibilità e quindi non soggetto a votazione; non è il caso del nostro Comune, perché né nel regolamento di contabilità, né nel regolamento del Consiglio Comunale, né tanto meno nel Testo Unico questo aspetto è disciplinato.

È, comunque, una interpretazione prevalente, visto che, quando parlavo di regolamento di contabilità, facevo riferimento soprattutto a quel

regolamento che l'ANCI in buona sostanza propone, ma questo, secondo me, non è un argomento a sufficienza per dire che non si vota.

A questo punto, l'interpretazione, siccome ciascun organo deve fare l'interpretazione autentica, è passata al Consiglio Comunale; se il Consiglio Comunale ritiene, con una mozione d'ordine, di mettere in votazione complessivamente questi emendamenti, io ritengo che questa procedura sia legittima.

Questo è il mio parere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Io direi di procedere con le votazioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sulla mozione d'ordine è previsto che ci sia un intervento a favore ed uno contro; ce ne è stato uno contro, non c'è stato intervento a favore, abbiamo discusso questo elemento circa l'ammissibilità della mozione d'ordine, abbiamo acquisito il parere del Segretario Generale e credo che, comunque, la scelta sia garantita dal fatto che è rinviata al Consiglio che esprime, attraverso una votazione, come intende procedere su questa questione, quindi non credo che abbiamo grossi margini di discussione ulteriore.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene, prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Sarò velocissimo.

Ricordo soltanto che il parere deve riguardare la regolarità ed equilibrio del bilancio, come ricordava l'ex Sindaco Gasparini.

Quindi, io non accetto - scusate se uso questo termine - parere non favorevole da parte dei Revisori dei Conti e da parte dei tecnici quando il mio emendamento non viene neanche preso in considerazione perché io, al posto di mettere i codici di bilancio, ho messo i codici del PEG.

Trovatemi sul regolamento dove c'è scritto che per presentare un emendamento devo mettere i codici di bilancio e non quelli del PEG.

Se rispondete a questa domanda, possiamo continuare.

PRESIDENTE:

Il bilancio è il documento che passa alla approvazione del Consiglio ed è quindi il documento di riferimento del Consiglio; il PEG, in quanto tale, non è un documento che passa dal Consiglio.

Dopodiché credo che, siccome in alcuni emendamenti vi è un parere favorevole alla discussione da parte dell'organo di revisione contabile in rapporto al fatto che questo, malgrado sia un emendamento che richiama un codice del PEG, è chiaramente identificato per quanto concerne la sua destinazione, non credo che in questo senso la motivazione dell'organo di revisione contabile sia stata eccessivamente restrittiva o non garantista.

È una motivazione che ovviamente rinvia alla necessità di dare una codifica in rapporto al bilancio, laddove la confusione tra PEG e bilancio non permette di connotare chiaramente la destinazione dell'emendamento.

Con questo io direi che possiamo procedere con la votazione sulla mozione d'ordine...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Un attimo e recuperiamo tutti i numeri degli emendamenti.

A parte il fatto che sono chiaramente identificabili, però, se c'è necessità, possiamo anche procedere.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Leggo la mozione che consegnerò alla Presidenza.

"*Premesso* che n. 859 emendamento, di cui 245 presentati da Alleanza Nazionale, 14 da Lega Nord e 600 da Forza Italia, hanno riportato parere non favorevole sia del Dirigente del Settore Finanziario sia del Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerato che i pareri risultano condivisibili e che, pertanto, questo Consiglio Comunale non può che prendere atto della inammissibilità degli emendamenti in questione, anche in relazione all'articolo 239 del Decreto Legislativo 267/2000;

I sottoscritti Capigruppo della Maggioranza chiedono di votare gli emendamenti in un unico blocco e con una unica votazione".

Credo che, poi, dopo le parole del Segretario, questo concetto sia ancora più forte, nel senso che il Consiglio Comunale rispetto ad un tema come questo si autoregolamenta, considerato che il parere dei Revisori dei Conti e del Dirigente è stato da sempre motivo per non metterlo neanche ai voti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda il fatto che in passato gli emendamenti che portavano parere non favorevole sia del Dirigente del Settore Finanziario sia dell'organo di revisione contabile non venissero nemmeno sottoposti alla discussione, questo lo abbiamo verificato.

È prassi di questo Consiglio procedere in questo modo.

Noi questa sera procediamo con un voto per respingerli.

Per quanto concerne la sequenza, adesso la ricostruiamo; al limite ci prendiamo un paio di minuti e la dettiamo.

Comunque, vorrei fare osservare ai Consiglieri della Minoranza che questo rappresenta nulla più che un atto di rallentamento delle procedure di voto, perché, di fatto, seguendo la sequenza che abbiamo tutti di fronte possiamo facilmente evincere quali siano i numeri degli emendamenti che vengono respinti alla luce di questa mozione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Scusate, è vero.

Intanto procediamo a votare la mozione d'ordine.

La mozione d'ordine stabilisce soltanto che con una successiva votazione verranno respinti tutti, quindi procediamo pure con la votazione della mozione d'ordine.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 17 sì, 3 no e 0 astenuti.

La mozione d'ordine è approvata.

A questo punto si tratta di procedere con una votazione unica di respingimento degli 859 emendamenti presentati dai AN, Lega Nord e Forza Italia.

Una breve sospensiva per ricostruire la sequenza.

SOSPENSIVA (Ore 02:55 - Ore 03:08)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Bene, riprendiamo con la votazione degli emendamenti presentati secondo la sequenza che avevamo prima individuato che è quella della fascetta in possesso dei Capigruppo, seguendo la sequenza di quelli che, stante la mozione d'ordine appena votata, vengono sottoposti al voto con parere contrario della Maggioranza e sono gli 859 emendamenti che dispongono di parere non favorevole sia del Dirigente di Settore sia del Collegio dei Revisori Contabili.

Prima di procedere alle votazioni - quando voteremo vi elencherò il numero degli emendamenti in questione - sono aperte le dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io intanto volevo leggere la motivazione per cui questi emendamenti sono stati cassati, perché, come dicevo prima, quando si vuole fare un certo discorso, al posto di andare incontro, si fa il burocrate, quindi si risolvono i problemi citando un articolo.

"Gli emendamenti non possono essere accettati in quanto non sono stati presentati secondo il sistema di codifica del bilancio di previsione previsto dall'articolo 165, inoltre, l'assenza totale della motivazione - che ricordo non essere obbligatoria quando si fanno gli emendamenti - relativa alle minori spese proposte non indicano quale modificazione totale o parziale deve essere apportata ai programmi, ai progetti ed agli obiettivi alla base delle previsioni di ogni stanziamento e degli interventi di bilancio così come disposto dagli articoli 170... - eccetera - Si specifica, comunque, che le minori spese, se fossero accettate, potrebbero determinare e generare l'impossibilità concreta ed effettiva di realizzare anche parzialmente le iniziative relative ai programmi ed ai progetti dei servizi del Comune illustrati nella previsione programmatica sulla e dello scema".

Questo è il parere del Dirigente, che è abbastanza discutibile.

Il parere del Collegio dice: "Esaminati gli emendamenti di cui sopra, si ritiene che non sia possibile risalire con elementi di certezza dal codice PEG al codice di bilancio 2005, venendo, quindi, a mancare i presupposti".

Io credo che se ci fosse stata un po' di fantasia e un po' di sforzo, probabilmente si riusciva anche a capire il senso di questi emendamenti, per cui ritengo che questo senso di disponibilità in questo caso non è stato attuato e quindi io sono per votare favorevolmente a tutti questi emendamenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Non intervengo per dichiarazione di voto, ma per quanto riguarda una mozione d'ordine per affrettare l'andamento del Consiglio.

Mi sembra che si scambino un po' le aule tra quelle delle Università e quant'altro.

PRESIDENTE:

Consigliere Sonno, mi sembra che più celermente di così difficilmente potremo procedere, dato che stiamo procedendo a votazione per blocchi.

Procediamo con la procedura di voto per scrutinio palese.

Vi elenco gli emendamenti che andiamo a votare: Prot. 839/A presentati da AN, Bongiovanni e Sisler, dal 3 al 7, dal 8 al 13, 14, 35 e 38; Prot. 996/A presentati da Forza Italia, dal 1 al 10, dal 11 al 13, dal 14 al 18, 30, 32, dal 33 al 37, dal 39 al 40, dal 40 al 42; Prot. 839/A, presentati da AN, Bongiovanni, 21, 28, 57, 59, 67, 88, 95, 124, 126, 134, 155, 162, 191, 193, 201, 22, 229, 258, 260, 268, 425, 430, 459, 461, 469, da A 269 ad A 335, il 356, 363, 392, 394, 402; Prot. 860/A presentati dalla Lega Nord, dal 1 al 7, 8, 10, da 13 al 15, 18 e 19; Prot. 886/A presentati da AN, dal A 470 ad A 536, dal A 537 ad A 603; Prot. 984/A presentati da Forza Italia, dal 1 al 567, 576, 577, 578.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 17 no, 3 sì, 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

A questo punto rimangono in discussione gli altri emendamenti, che sono quelli per i quali esiste parere favorevole congiunto della Commissione di Revisore Contabile e del Dirigente del Servizio Finanziario o, in alternativa, parere contrario del Dirigente del

Servizio Finanziario e parere della Commissione di Revisore Contabile che accoglier il parere del dirigente e rinvia alla discussione.

A questo proposito, per agevolare la discussione di questi emendamenti abbiamo preparato delle fotocopie, per cui adesso distribuiremo ai Capigruppo la fotocopia della sequenza degli emendamenti così come stabilità in precedenza, però espunti gli emendamenti che avevano parere contrario sia del dirigente che dell'organo di revisione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, tenuto conto che ci sono degli emendamenti favorevoli, chiederei i mettere in votazione prima quelli favorevoli, dopodiché c'è la discussione sugli altri.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere in questo modo, quindi mettendo prima ai voti quelli che hanno il parere favorevoli dei Revisori e del Dirigente.

Peraltro i primi due aprono la sequenza.

Procediamo con il primo emendamento, ovvero il n. 1, Prot. 839 A presentato da AN, Consiglieri Bongiovanni e Sisler.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Questo emendamento va incontro alle problematiche degli anziani.

Ho visto che c'è il parere favorevole sia dei Revisori dei Conti sia del Dirigente, quindi mi auguro che anche il Consiglio Comunale

prenda in considerazione questa valutazione tecnica e voti favorevolmente questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Mauri.

ASS. MAURI:

Penso che questo emendamento sia accoglibile non soltanto per i pareri favorevoli, ma anche nel merito, perché, al di là della cifra, coglie una questione sulla quale noi riteniamo di condividere la richiesta del Consigliere proponente.

Quindi l'invito al Consiglio è di accoglierlo.

PRESIDENTE:

Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti: 22 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Emendamento n. 2 sempre del blocco 839 A, AN, Consiglieri Bongiovanni e Sisler.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ritiro questo emendamento, in quanto è un emendamento equivalente all'emendamento presentato dalla Lega Nord e, pertanto, lo stesso verrà illustrato dal Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Quindi l'emendamento è ritirato.

Passiamo al terzo emendamento con parere favorevole, cioè l'emendamento presentato...

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io ritengo sia un emendamento con parere favorevole, quindi lo faccio mio e chiedo la votazione.

PRESIDENTE:

Consigliere, verificiamo un attimo se è possibile.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ringrazio il Consigliere Petrucci che prontamente ha voluto far suo questo emendamento, ma ho evidenziato che c'è un altro emendamento, il n. 17 della Lega Nord, che è lo stesso emendamento, pertanto ritiro il mio,

in quanto l'illustrazione dell'emendamento verrà fatta dal Consigliere della Lega Nord.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Io ritengo di poter dire che, in generale, per quanto riguarda gli emendamenti il nostro regolamento del Consiglio non prevede la possibilità che possano essere ripresentati e sottoposti al voto.

Questa cosa si è già presentata in una seduta precedente e la risposta che abbiamo definito in quella occasione come orientamento era che sarebbe spettato, comunque, al Consiglio con eventuale deliberazione a decidere se votarla o meno.

Per quello che, invece, concerne gli emendamenti al bilancio, disciplinati dal regolamento contabile, lo stesso non prevede l'eventualità che un emendamento ritirato da un Consigliere venga fatto proprio da un altro Consigliere e riproposto per la votazione.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Credo che in tutti i Consigli di questo mondo sia possibile far proprio un emendamento che viene ritirato da un altro Consigliere.

È vero che non lo prevede il nostro regolamento, ma se c'è una lacuna nel nostro regolamento, ritengo che non si possa far fede a questa lacuna.

Se non siete convinti, vorrei che ci sia una dichiarazione del Segretario.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Ritengo che l'emendamento decada nel momento in cui viene ritirato.

Credo che sia anche possibile ripresentarlo, ma è una presentazione ex novo e, come tale, deve seguire la procedura che è stata adottata.

Quindi, secondo me, non è possibile far proprio questo emendamento, perché, se viene ritirato, decade e nel momento in cui decade non esiste più.

Può essere ripresentato ex novo, però con tutta la procedura che il Consiglio Comunale si è dato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, io condivido pienamente questa interpretazione del Segretario, anche perché sugli emendamenti al bilancio c'è una regolamentazione, seppur non precisa e, oltretutto, nel momento in cui il Consiglio Comunale comincia a votare rispetto a dei patti, non possono moltiplicarsi.

Detto questo, visto che è stata fatta questa interpretazione, io chiederei, visto che siamo in una serata di votazioni continue in questo Consiglio, introduco una mozione d'ordine perché il Consiglio si autoregolamenta, perché siamo continuamente chiamati a fare delle interpretazioni che vengono utilizzate in maniera politica distorta, quindi chiedo che venga trasformata in mozione d'ordine l'interpretazione del Segretario che facciamo nostra in cui si dice che gli emendamenti, se

vengono ritirati da un Consigliere, decadono e, come tali, possono essere ripresentati nelle modalità previste dal regolamento.

Pregherei di mettere questa mozione in votazione, perché, fatta questa cosa, abbiamo altri 800 emendamenti ancora da fare..

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate, io credo che si possa ritenere l'emendamento ritirato come decaduto.

Per quanto concerne la prassi e l'interpretazione per altri occasioni, ritengo che l'Ufficio di Presidenza possa esprimere un parere rispetto a come trattare in futuro emendamenti in discussione su altri punti che esulano dal bilancio e fare un suo parere che può esplicitare in una comunicazione che invia ai Capigruppo.

Per quello che, invece, riguarda il bilancio, credo che lì ci sia da rimandare ad un perfezionamento del regolamento di contabilità e non credo che sia compito della Presidenza e soprattutto non in questo momento.

Quindi, se non ci sono condizioni ostative a proposito, io proporrei di accogliere il parere del Segretario e quindi ritenere decaduto l'emendamento ritirato dal Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che le regole inventate sull'istante al momento a seconda delle convenienze non sia una prassi comune; comunque, per quel che mi concerne, gli emendamenti, soprattutto quando vengono ritirati dal proponente, si possono far propri.

Certamente non posso stare nei tempi, perché l'emendamento è stato ritirato stasera.

Comunque, prendo atto della dichiarazione del Segretario e mi regolerò in merito.

PRESIDENTE:

Quindi, abbiamo l'emendamento n. 17...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il Consigliere Martino chiede la parola ancora sull'emendamento n. 2.

CONS. MARTINO:

Sottolineo che gli emendamenti si possono anche subemendare, quindi io ho la possibilità...

PRESIDENTE:

Nel momento in cui è ritirato, non esiste più, quindi non è subemendabile un emendamento che non esiste.

Bene, passiamo all'emendamento n. 17 presentato dal gruppo della Lega Nord.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

L'emendamento riguarda un rimborso spese per stagisti.

Nel bilancio previsionale 2004 nasce questa voce che riguarda un rimborso spese per stagisti ed io chiedo subisca un decremento di 5.000 Euro che chiedo vengano messi a disposizione del capitolo di bilancio

1100403, il codice PEG 101173003, che è relativo a minori, giovani e famiglie, "tutela e prevenzione per prestazioni di servizi in strutture protette", ritenendo personalmente che, visto che questo Comune fa già ampio ricorso a consulenti esterni, anche la figura degli stagisti non mi sembra particolarmente importante e di rilievo.

Chiedo, però, anche una spiegazione all'Assessore, visto che prima il Capogruppo dei DS, durante la sospensiva, mi sottolineava una sua interpretazione diversa dell'argomento, per cui vorrei che fosse chiarito al Consiglio se gli stagisti sono intesi come stagisti in senso lato o sono degli studenti e forse anche dei portatori di handicap o, comunque, persone in difficoltà che vengono a fare uno stage scolastico presso l'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Nel merito della proposta, le spese cui si riferisce l'emendamento che chiede 5.000 Euro in diminuzione sono quota parte di un capitolo degli Affari Generali che riguarda i rimborsi spese alle persone che vengono da noi a fare degli stage.

Sono le spese vive, le associazioni che dobbiamo fare per attività che vengono svolte negli uffici o presso i servizi sociali.

In genere sono i ragazzi che fanno i 15-20 giorni al quinto anno della scuola superiore o, comunque, che vengono con accordi o convenzioni con le università.

Quindi, di tratta di spese minimali sulle quali condividiamo una linea, cioè quella delle consulenze, ma queste non credo siano consulenze.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

L'emendamento nasceva per una interpretazione chiaramente diversa di quello che era in discussione.

Si immaginava che gli stagisti non fossero studenti, ma altre figure professionali chiamate a fare stage come consulenti.

Per questo motivo l'emendamento è da considerarsi ritirato.

PRESIDENTE:

Bene, l'emendamento è ritirato.

Andiamo avanti con gli altri emendamenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ritiro tutti gli emendamenti presentati a nome del gruppo di Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Consigliere.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, visto che gli emendamenti che rimangono sono 512 e fermo restando l'impegno politico che la Maggioranza ed il s si è preso..

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. GASPARINI:

Certo, meno i 403 di AN.

La richiesta che io faccio è di votarli in maniera accorpata, così come i Revisori dei Conti hanno dato il proprio parere, nel senso i Revisori hanno accorpato, assieme al responsabile del Settore Economico, e dato un parere unitario.

Quindi, chiedo di votare i restanti emendamenti in questa maniera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Ho da porre una domanda al Segretario Generale.

Se io volessi sottoemendare un emendamento approvato che procedura dovrei fare?

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Se ho ben capito, la domanda è questa: come si può emendare un emendamento approvato?

Per gli emendamenti, anche se i nostri regolamenti non li disciplinano in modo compiuto, comunque esiste una prassi sempre adottata in questo Consiglio che prevede che per gli emendamenti al bilancio c'è un percorso che abbiamo seguito e che deriva dai tempi di deposito del bilancio, ci sono dei tempi che derivano dal tempo necessario per mettere a disposizione dei Revisori e c'è tutta una procedura.

Io credo che a fronte di questa procedura il subemendamento non possa essere apportato, proprio perché va ad incastrarsi in questa procedura che è a monte dell'approvazione in Consiglio Comunale.

Questo è il mio parere, anche perché il subemendamento è una fattispecie evidente dell'emendamento; se gli emendamenti devono essere presentati ai Revisori dei Conti e all'organo tecnico, anche il subemendamento dovrebbe seguire questa prassi e quindi non, a questo punto, praticabile per ovvi motivi.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente e Signor Segretario, i subemendamenti, di norma, vengono presentati all'attenzione del Consiglio Comunale e votati prima dell'emendamento.

Quando l'emendamento viene approvato, non c'è possibilità di subemendarlo, è impossibile!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io intendevo approvato dal Consiglio Comunale, ci mancherebbe, conosco bene il regolamento, ma intendevo da parte dei Revisori dei Conti e dei tecnici.

Comunque in questo Consiglio era anche consuetudine non far parlare i tecnici e dopo l'intervento di Valaguzza ora i tecnici stanno zitti e passano il bigliettino.

Quindi forse bisognerà primo o poi degnarsi di fare un regolamento, magari prendendo spunto da qualche altro Comune.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Se il riferimento è al Segretario, forse è il caso andarsi a vedere il ruolo del Segretario in Consiglio Comunale.

Il Testo Unico è molto puntuale: il Segretario assiste la Giunta ed il Consiglio ed interviene quando ritiene di dover intervenire.

Io, comunque, ho una mia linea personale che è quella di intervenire il meno possibile.

In realtà io dover presente in questo Consiglio Comunale a piè sospinto che certi comportamenti non rispettano quello che prevede il nostro regolamento ed il Testo Unico.

Non rientra nei miei comportamenti, ma questo rientra nelle mie competenze.

Quindi, al di là della valutazione degli altri tecnici, che comunque ritengo fuori luogo, per quanto riguarda il mio ruolo, credo che il Testo Unico sia molto preciso, credo che ci sia giurisprudenza e dottrina in abbondanza, quindi credo che il rilievo da lei fatto sia del tutto infondato.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consiglieri, quella parte della polemica l'abbiamo fatta in altra occasione.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io già in un mio intervento precedente avevo detto che probabilmente, piuttosto che alzare muri contro muri, sarebbe stato meglio trovarsi meglio in saletta con i Capigruppo per decidere.

Il mio atteggiamento da quando abbiamo iniziato a discutere il bilancio non è sicuramente quello di alzare dei muri che, come dicevo, non vanno a vantaggio di nessuno.

Avevo già detto prima che pensavo che la soluzione migliore potesse essere quella di un documento sottoscritto dai Capigruppo con il quale si invita la Giunta e l'Amministrazione cittadini a muoversi in una certa direzione proprio per gli interessi ed il bene di tutto, per cui preannuncio il ritiro di tutti gli emendamenti della lega nord che ancora rimangono in discussione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che un po' tutti abbiamo i sintomi della stanchezza a quest'ora, però credo che nell'intervento del collega Martino non c'era sicuramente la volontà di offendere il Segretario.

Lui ha fatto solo una domanda, nel senso che un emendamento nel quale ci sono i pareri positivi dei due organi, secondo noi, è un emendamento che può essere ripreso e posto in discussione.

Se il suo parere è contrario, noi prendiamo atto del suo parere, non siamo qui certamente a sindacare le sue posizioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

A questo punto sono rimasti gli emendamenti dal n. 19 al 20 dal 20 al 29 e 31 presentati da Forza Italia e gli emendamenti dal 568 al 575 presentati sempre da Forza Italia.

Quindi, partirei con questi ultimi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questo è uno degli emendamenti su cui noi abbiamo concentrato un po' di aspettative, perché crediamo che il fatto che questo Consiglio Comunale debba avere una sua posizione dove la proposta di sostenere la politica in questo Consiglio Comunale sia un atto di democrazia e di buon funzionamento.

È un emendamento su cui ci sono due pareri leggermente diversi da parte del Dirigente Finanziario ed il Collegio dei Revisori, ma credo che nella posizione elencata in questo emendamento i Revisori abbiano fatto uno sforzo di fantasia, riuscendo a capire qual era il senso di questo emendamento.

Ora, siccome mi pare che, al di là di tutto, si vada a modificare ben poco rispetto alla situazione di questo emendamento, che sono diversi emendamenti, anche se qui si dice che vengono inglobati in un intervento unico, ed anche qui sarebbe bastato un gesto politico per considerare questo emendamento in maniera diversa.

Questo ce lo aspettavamo dal Consiglio Comunale e non dai tecnici che hanno espresso, seppur con posizioni diverse, una propria proposizione.

Quindi, noi confermiamo la nostra posizione votando a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Noi condividiamo il senso di questo emendamento, anche se lo respingeremo, anche perché è uno di quegli emendamenti per i quali c'è stato una discussione politica fra forze di Maggioranza, di Minoranza ed Amministrazione Comunale, condividendo l'esigenza di dare alla politica ed ai gruppi consiliari i giusti strumenti per poter svolgere meglio il proprio lavoro.

Questo richiede, comunque, una rivisitazione di alcune regole e ovviamente anche delle cifre.

Mi pare che su questo tema dividevamo tutti che è opportuno considerare questa sollecitazione da accogliere non nella sostanza numerica, ma comunque nel principio per poi, in fase di definizione di regolamenti per quanto riguarda i gruppi, chiudere in un successivo atto dopo il bilancio questo tipo di accordo.

Quindi io rimango sull'impegno che ci siamo presi con i gruppi, ma anche con l'impegno che il Sindaco si è preso con tutti noi rispetto a questo tema.

Quindi, noi respingiamo questo emendamento, però lo consideriamo come impegno politico da onorare in modalità e tempi diversi da quelli attuali.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini.

Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi passiamo alla votazione sugli emendamenti dal 568 al 575.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 17 contrari, 3 favorevoli, nessun astenuto.

Il Consiglio respinge.

Ci sono ancora due emendamenti

Il primo è l'emendamento n. 19 presentato dal gruppo di Forza Italia.

Prego Consigliere Petrucci per l'illustrazione.

CONS. PETRUCCI:

Anche qui - per non ripetermi rispetto all'emendamento precedente - si è usato un termine "burocratese", nel senso che non si è voluto cogliere fino in fondo il senso dell'emendamento.

Mi pare che l'affermazione apportata a questo emendamento non sia proprio così negativa.

Noi, comunque, in questo emendamento ci crediamo e quindi lo sosteniamo con il nostro parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Vorrei motivare la posizione della Giunta rispetto a questo emendamento che, in realtà, mi pare che non sia chiarissimo nelle finalità, essendo un elenco senza motivazione e che i Revisori avevano richiesto fosse dato in seduta di spostamenti di entrate che venivano diminuite dall'ICI senza motivazione alcuna a diminuzione di spese varie di cui cogliere il senso è difficile, anche perché diviene molto difficile trovare un senso a 50 Euro di diminuzione in qualche spesa.

Quindi la proposta della Giunta è di respingere entrambi gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione dell'emendamento n. 19 presentato da Forza Italia nel Prot. 996 A.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 17 contrari, 3 favorevoli, 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

Abbiamo adesso gli emendamenti dal n. 20 al n. 29 ed il n. 31 dello stesso protocollo, ovvero il 996 A.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Resta poco comprensibile, come per l'emendamento precedente, il parere espresso dai Dirigenti di Settore e dai Revisori dei Conti.

Se dovesse essere accettata questa tesi, ogni volta si dovrebbe concludere che al Consiglio Comunale è negata la facoltà di apportare emendamenti a qualsiasi bilancio.

Ora, in riferimento al principio di veridicità, io credo che questo, come tutti gli altri emendamenti che sono stati bocciati, che questo problema sia stato rispettato, quindi non capisco dove stia la questione.

In riferimento, invece, alle modificazione a seguito della proposta di diminuzione dello stanziamento, non cambiamo sicuramente né i programmi, né i progetti, né gli obiettivi dell'Ente.

Quindi diventa incomprensibile il fatto che non possa essere accettato l'emendamento, per questo noi lo sosteniamo ed esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Se non ci sono iscritti, pongo votazione gli emendamento dal 20 al 29 e n. 31 del Prot. 996 A presentati da Forza Italia.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 17 no, 3 sì e 0 astenuti.

Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo concluso la votazione degli emendamento e, vista anche ora, aggiorniamo la nostra seduta a stasera sera con le operazioni di voto inerenti la votazione complessiva del bilancio.

La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 8 FEBBRAIO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Si sono iscritti i Consiglieri Napoli, Martino e Petrucci.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Vorrei comunicare che finalmente anche la Margherita Democrazia e Libertà a livello nazionale ha aderito in maniera convinta e consapevole al progetto della lista unitaria della federazione, quindi mi sembrava giusto fare questa comunicazione in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io volevo segnalare al Consiglio che questa notte sono state rubate altre due moto nel quartiere Crocetta, scassinate tre macchine e rapinati cinque box.

Ognuno tragga le sue conseguenze, anche il Consigliere Sonno, visto che fa parte della Maggioranza e non è ancora intervenuto nei confronti di nessuno per cercare di informare i Carabinieri o, comunque, intercedere verso di loro affinché nel nostro quartiere ci sia più vigilanza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

La mia comunicazione riguarda l'ennesima provocazione e l'ennesimo tentativo di condizionare Forza Italia, di condizionare i suoi militanti.

Nella notte tra il 6 ed il 7 scorso ignoti hanno di nuovo buttato dell'Attak sulle porte ed hanno bloccato le serrature della porta di ingresso.

Oggi alle 15:00 hanno nuovamente, questa volta con dentro le persone, fatto l'ennesimo tentativo anche sulla porta del retro bloccando, così, le persone all'interno.

Sono intervenuti Carabinieri e Polizia, è stata fatta una denuncia.

Nel giro di un mese abbiamo subito tre tentativi di provocazione, io li chiamo così, perché non so se definirli atti vandalici o segnali politici ed io mi auguro che non si tratti del secondo caso, perché sarebbe molto grave.

Certo è che la militanza di Forza Italia in quella sezione è enormemente aumentata e questo potrebbe provocare qualche risentimento in qualcuno che sicuramente normale di testa non è.

È, comunque, intervenuta la polizia facendo rilievi scientifici, quindi è tutto in mano alle forze dell'ordine.

Io chiedo all'Amministrazione Comunale di far passare anche la vigilanza non solo per dare le multe, ma anche per sorvegliare ogni tanto quella strada che si chiama Via Garibaldi in cui c'è non solo la sezione di Forza Italia, ma anche tanti negozianti che lamentano parecchi disturbi ed aggressioni fuori dai loro negozi.

Credo che un po' di vigilanza anche in quella parte di città non faccia male.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Su questo atto, rispetto al quale il Consiglio esprime solidarietà a Forza Italia e condanna per il gesto avvenuto, ha chiesto la parola il Signor Sindaco.

Prego.

SINDACO:

Io non aggiungerò molto alle cose dette dal Presidente, nel senso che penso non esista qualcosa di più deleterio nel confronto politico del tentativo in qualche modo di condizionare la vita dei partiti attraverso atti di vandalismo, ancorché cose che vanno anche oltre gli atti di vandalismo.

Quindi, nel portare la mia solidarietà per quanto avvenuto, mi farò parte diligente verso la forza pubblica perché in qualche modo i responsabili vengano individuati e continui ad esserci un clima sereno di

confronto tra le forze politiche a Cinisello che non vuol dire annullare le differenze, ma mantenere il confronto in un clima di civiltà.

Approfitto per dire al Consigliere Martino che anche per quanto avviene relativamente ai furti in tutta la città, farò presente di nuovo la situazione alle forze dell'ordine.

Do solo una informativa: in una delle periodiche chiacchierate con i rappresentanti, la Tenenza dei Carabinieri mi faceva presente di essere riusciti ad abbattere i furti di auto e moto di circa il 40% negli ultimi quattro mesi, quindi mi facevano presente di un impegno in questa direzione.

Comunque farò presente di aumentare, se è ancora possibile, il livello di sorveglianza per mantenere anche un livello di convivenza civile all'altezza di Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera.

Noi ci troviamo questa sera per l'ennesima volta a ribadire i nostri giudizi e le nostre solidarietà nei confronti di chi subisce ormai da troppo tempo questi atti che io definirei assolutamente incivili.

A tal riguardo, siccome anche io penso che questi atti non siano frutto di scontri all'interno delle forze politiche della città, perché questo è fuori da ogni logica e discussione.

Quindi ritengo che questo personaggi si facciano un po' condizionare da quello che succede nel paese.

Da questo punto di vista, siccome come dicevo prima non è la prima volta che in aula noi denunciemo il fatto ed il Sindaco, giustamente, ci

dà tutta la sua solidarietà, io le chiederei, Signor Sindaco, se in questa occasione lei non si rendesse più pubblicamente esposto su questa cosa, magari con dichiarazioni alla stampa locale, in maniera che lei possa condannare ufficialmente e pubblicamente questi atti e, chissà, magari questo potrebbe consentire a certi menti bacate di ragionare meglio, perché se le cose le diciamo qui tra queste quattro mura, restano qui dentro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Credo di aver colto da un gesto di approvazione del Sindaco il fatto che accigliera il suo suggerimento e probabilmente procederà con una comunicazione a mezzo comunicato stampa per la condanna di questo gesto e per la sollecitudine nei confronti delle forze dell'ordine per una maggiore attenzione.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Brevemente volevo comunicare a questo Consiglio che con evidenti difficoltà che possono avere alcune ali della nostra città, ma che continuamente in questo Consiglio si fa presente che ci sono atti di vandalismo, ruberie, furti, scippi e quant'altro in una parte del territorio che sicuramente ha difficoltà, ma non penso che i cittadini di quel quartiere gradiscano questo tipo di aggressione verbale.

Chi vi parla opera sul territorio di quel quartiere in associazioni ed anche coordinamenti fatti dall'Amministrazione Comunale con la presenza delle forze dell'ordine, con la presenza anche del Vigile di

Quartiere e non risulta da nessuna parte questa escalation di furti e vandalismi.

Per le cose alle quali fa riferimento il Consigliere Martino, a me dispiace, però vanno ricondotte in una proprietà privata che periodicamente, in prossimità delle assemblee condominiali, si verificano queste cose, pertanto io penso che non sia un problema di malcostume sul territorio, perché io ci abito da ventotto anni e non ho mai subito nulla.

In quella zona si vive una situazione come in tutte le altre parti della città, per cui io mi sento a disagio nell'abitare in una realtà dove sembra che tutti i giorni ci sia chissà quale cose, invece non è assolutamente vero.

Noi abbiamo il 50% degli extracomunitari regolari in quel quartiere con una tranquillità che, come ora, non c'è mai stata, perché atti di vandalismo ci sono stati sempre, ma nella media della città.

Quindi, mi sembra un po' esagerato questo uso di piccole cose che avvengono dappertutto non per far rilevare un problema, ma per far rilevare quella che è, invece, una battaglia politica sul territorio.

Io penso che ci sia la necessità che tutti assieme si guardi veramente cosa c'è nel territorio ed anche in quelle parti dove si pensa che sia diverso rispetto agli altri.

Questa città ha già subito negli anni sessanta una forte aggressione, in modo particolare su indicazione dei giornali, ma non siamo a quel punto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sonno.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io mi associo a quello che è stato detto prima dagli amici di Forza Italia, portando loro la nostra solidarietà, ma sottolineando una cosa che forse è passata inosservata

Se ho ben capito quello che diceva prima il Consigliere Petrucci, il secondo atto vandalico della giornata è successo questo pomeriggio alle ore 15:00 in Via Garibaldi.

Quello che mi lascia perplesso è il fatto che in Via Garibaldi alle ore 15:00 chiunque possa avvicinarsi non tanto ad una sede di partito, quanto, comunque sia, ad una qualsiasi abitazione privata pensando di mettere dell'Attak nelle serrature.

Nessuno ha visto, probabilmente sono stati così bravi da averlo fatto nel silenzio.

Ero più propenso a credere che veramente nessuno avesse visto quando quindici giorni fa l'auto nuova del Consigliere Boiocchi è stata presa a calci qui davanti, ero più propenso a credere quando nessuno ha visto che la sede della Lega Nord è stata imbrattata in piena notte, ma mi lascia un attimo perplesso credere e mi fa anche un po' paura pensare che alle tre del pomeriggio chiunque possa fare quello che vuole in casa altrui.

Mi permetta una battuta, Consigliere Sonno, ma non ho capito un passaggio.

Quando lei ha detto che il 50% degli extracomunitari regolari, non ho capito se l'altro 50% è irregolare, ma non fa niente, o se è il 50% della popolazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Anche io volevo fare alcune considerazioni sulla comunicazione che il Consigliere Petrucci ha fatto, anche perché credo che non ci sia ombra di dubbio che qualche pazzo si aggira in questa città con l'Attak da lungo tempo.

Ricordo che l'allora Segretario Generale del Comune Mancini ebbe più volte la serratura della macchina vandalizzata con questo sistema. Dico questa cosa, perché io ritengo che siamo di fronte sicuramente ad una situazione di persone non corrette o forse labili anche dal punto di vista mentale e sociale e credo che da questo punto di vista non debba essere sottovalutato l'episodio, ma neanche esaltato.

Però, considerato che siamo in campagna elettorale, considerato che questo è un periodo in cui si rischia che il clima del dibattito politico, come vediamo spesso anche sui giornali nazionale, perché anche i nostri leader nazionali non sono campioni di tolleranza e di rispetto delle diversità.

Credo che la sollecitazione che qui è stata fatta in particolar modo dal Consigliere Berlino sia una sollecitazione da indirizzare al Sindaco, ma anche a tutte le forze politiche e credo che da questo punto di vista una comunicazione dove le forze politiche, stando attente a non far diventare una situazione da esaltare un problema di persone stupide, oltre a dare la propria solidarietà a Forza Italia, anche capire come fare una comunicazione insieme di solidarietà e di attenzione ed anche indicando che, al di là dello scontro sui contenuti, le forze politiche sanno trovare sempre il modo di essere rappresentanti degli interessi dei cittadini nelle diversità, ma nel rispetto una con l'altra e anche nel rispetto delle istituzioni.

Quindi io propongo di fare insieme un comunicato stampa, cercando di tarare i toni rispetto a quello che è l'episodio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sono appena arrivato, pertanto ho appena appreso che c'è stato un attacco diretto a Forza Italia; dico "diretto" perché riuscire ad arrivare alla serratura e mettergli l'Attak è più coraggioso che buttare una molotov e scappare.

Scherzi a parte, Alleanza Nazionale voleva portare la propria solidarietà contro questo atto incivile e mi auguro che questa campagna elettorale non incominci con l'intento di attacchi diretti ai partiti, perché mi sembra di attivare un clima poco cordiale e cortese nell'ambito democratico e del confronto politico.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io non ho altri Consiglieri iscritti per comunicazioni di varia natura, quindi riprendiamo la discussione da dove eravamo ieri.

Ieri abbiamo chiuso la votazione degli emendamenti, quindi a questo punto siamo alla votazione del bilancio e quindi dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Ricordo che ieri abbiamo concordemente stabilito di applicare dei tempi sulle dichiarazioni di voto un po' più ampi di quelli previsti dal regolamento, quindi, siccome sul regolamento si parla di cinque minuti, potremmo applicare in linea di massima tempi che si aggirano sul doppio, quindi dieci minuti per intervento.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Credo che a distanza di poche ore dall'ultima fase di Consiglio Comunale e avendo dormito anche poco questa mattina ho qualche difficoltà a tirar fuori l'ennesimo intervento, ma credo che valga la pena ribadire al Consiglio e a chi ci ascolta quella che è la posizione di Forza Italia.

Noi riteniamo che questo bilancio dal punto di vista della sua discussione, della sua preparazione e del suo arrivo in aula sia stata lungamente una fase di dibattito.

Si è cercato in tutti i modo di capire quali erano le possibilità su questo bilancio di un intervento esterno, quello della preparazione fatta dalla Giunta.

Si è cercato di capire e di portare arricchimento a questo bilancio e mi sembra che sia andato bene fino ad un certo punto, ma credo che nell'ultima fase ci sia stato qualche problema e qualche difficoltà sia da parte della Giunta sia da parte del Consiglio stesso nel recepire alcune indicazioni ed alcune informazioni.

Credo che l'intervento fatto ieri sera dal Sindaco si sia in qualche modo giustificato ed abbia comunicato quali siano le intenzione e per noi quelle intenzioni sono sufficienti per avere una garanzia su questo bilancio da punto di vista amministrativo ed anche una garanzia dal punto di vista politico.

Noi abbiamo chiesto qualcosa di più di un gesto come quello fatto da Sindaco, purtroppo non siamo riusciti, forse per la nostra capacità, ad a ere qualcosa di più, però credo che il dialogo rimanga aperto, credo che le osservazioni fatte a questo bilancio restano in piedi tutte e credo che al di là di quello che è avvenuto nelle serata di ieri e nella mattinata di oggi resta comunque il fatto che Forza Italia ha sicuramente posto delle questioni a questo bilancio.

Le riassumo brevemente.

A noi sembra un bilancio molto povero dal punto di vista dei contenuti, ci sembra un bilancio che ha a che fare con qualche problema di

distribuzione delle poche risorse che ci sono, ma crediamo che questa distribuzione non sia stata fatta in maniera equa su tutti i capitoli di bilancio.

Secondo noi ci sono dei capitoli che vanno ulteriormente tagliati e vanno ulteriormente ridistribuite e pensiamo a qualche servizio sociale, pensiamo ad altri problemi che ci sono e che riguardano gli anziani, che riguardano le fasce più deboli di questa città, abbiamo sollecitato problemi che sono sotto gli occhi di tutti, come quelli della casa, quelli dei parcheggi, quelli della impossibilità di pagare delle rette di asilo nido e di mensa scolastica, tant'è vero che abbiamo un buco enorme in quel settore, anche se non si è riuscito ad avere tutti i documenti necessari, però il buco esiste.

Credo che di fronte ad una situazione di questo genere, anche se le risorse non sono molte, bisogna fare delle scelte che vadano nella direzione di soddisfare soprattutto la parte più debole della nostra città.

Detto questo, noi abbiamo fatto la nostra battaglia e credo che siamo andati fino in fondo testimoniando quelle che sono le nostre idee ed i nostri pensieri, abbiamo fatto degli emendamenti ed abbiamo preteso questa notte che fossero discussi e votati, ci sembra di essere rimasti in un canale di dialettica e di democrazia di questo Consiglio che forse qualche volta è in difficoltà ad avere queste forme e credo che, tutto sommato, possiamo ritenerci soddisfatti della nostra battaglia e della nostra posizione espressa in merito a questo bilancio.

Credo anche che, al di là di quello che si può essere vissuto in questa fase, il bilancio è un atto che votiamo questa sera, ma io mi auguro che non termini questa sera, anche perché in corso d'opera questo bilancio - lo sappiamo tutti - avrà variazioni, quindi avrà sicuramente delle possibilità di intervento e di modifica rispetto a quello che oggi ci viene presentato, dovuto, magari, anche alle necessità del momento, ma sicuramente si avranno delle modifiche ed alcuni passaggi in cui sostanzialmente si potrà ancora intervenire.

Credo, però, che la nostra posizione non possa essere una posizione di consenso, anzi, noi esprimiamo un parere nettamente contrario a questo bilancio per le motivazioni che ho detto prima e perché la Giunta, dopo aver detto di presentare un bilancio aperto, cui ha presentato un bilancio molto chiuso, sistematico, come è stato anche negli anni precedenti.

Per queste motivazioni credo che non abbiamo altri spazi, se non quello di votare contro questo bilancio.

Quindi il parere di Forza Italia è contrario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Grazie.

Il voto dei Verdi è favorevole per tre ordini di motivi.

Il primo, perché questo bilancio, in coerenza con il programma del Sindaco, con il programma che ci siamo dati amministrativamente, non aumenta le tasse, nonostante la riduzione delle risorse, e privilegia le spese per il sociale in un momento di difficoltà per le famiglie.

Il secondo ordine di motivi è perché mantiene il livello dei servizi e progetti puntando ad un contenimento delle spese di funzionamento e delle consulenze.

Il terzo ordine di motivi è perché, nonostante la riduzione delle entrate dagli oneri di urbanizzazione derivati dal definitivo esaurirsi della capacità espansiva del nostro territorio, vengono mantenuti gli investimenti per la manutenzione delle scuole e del patrimonio comunale e viene confermato un investimento sul verde pubblico e per un ulteriore sviluppo del parco del Grugnotorto.

Per questi tre ordini di motivazioni il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

La lista civica esprime la propria astensione da questo bilancio e la esprime prendendo atto delle dichiarazioni emerse in sede di dibattito da parte del Sindaco e dell'Assessore competente alla partita, i quali hanno più volte sottolineato come si tratti di un bilancio di continuità che quindi si lega ad un passaggio recente pur nel cambio di Amministrazione ed è, quindi, un bilancio che, oltre a legarsi al passato, prende un periodo di riflessione soprattutto per i grandi investimenti e le grandi opere e, ovviamente, la lista civica non può scordare che per quanto riguarda il passato recente ha avuto un ruolo all'interno della precedente legislatura, quindi questo è un motivo per cui la lista civica, riflettendo, sente una parte di responsabilità comunque legata al passato per questo bilancio.

D'altro canto condivide alcune linee essenziali del bilancio e, per esempio, questa fase di attesa in cui gli investimenti vengono prevalentemente riservati alla manutenzione, la consideriamo sicuramente positiva, così come riteniamo, in un momento abbastanza difficile dal punto di vista del reperimento delle risorse, il mantenimento dei servizi.

Esistono, però, alcune motivazioni per le quali il voto non può essere positivo, in quanto questo bilancio va visto nella sua progressione e nella sua concretezza con i passaggi che avverranno anche in aula e vi sono alcuni passaggi che restano, comunque, strategici e che

non possono essere avvallati nel momento in cui - faccio un esempio - siamo e resteremo forse per mesi in attesa di capire l'evoluzione economica della strategia attuata, per esempio, dalla multiservizi, ci sono ancora alcune partite urbanistiche aperte e non chiare, anche se hanno avuto delle indicazioni da parte dell'Assessore - mi riferisco alla partita 1.8 - e vi sono da definire alcune strategie di gestione dei servizi alla persona.

Allora, dal momento in cui le cifre sono importanti, ma non sono tutto, ovviamente, apprezzando alcune linee strategiche, apprezzando alcune scelte, non esistono, comunque, ad oggi per noi le condizioni di un voto positivo proprio perché alcune delle motivazioni che ho detto presuppongono una serie di dati, di informazioni e di concrete evidenze che oggi mancano.

Per queste motivazioni ribadisco l'astensione della lista civica rispetto al bilancio per l'anno in corso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri.

Oggi è l'8 febbraio 2005 e, dopo una lunga discussione, ci accingiamo a votare il bilancio; un documento che avrebbe dovuto raccogliere il voto del Consiglio Comunale entro la fine dello scorso anno o, al limite, nei primi giorni del mese di gennaio e, invece, 39 giorni di distanza dalla ascendenza siamo ancora in aula.

È superfluo evidenziare che qualche cosa evidentemente non ha funzionato come, invece, avrebbe dovuto.

Troppo facile, a questo punto, dare la colpa al Governo, "la Legge Finanziaria non era ancora stata approvata" potrebbe obiettare qualcuno, ma si capisce che l'obiezione è sterile e faziosa.

Nella legislatura precedente, infatti, il bilancio è stato più volte approvato ancor prima che la Finanziaria venisse licenziata e questo senza creare disagi o situazioni di grave pericolo.

Forse, allora, il problema non è da ricercarsi all'esterno, ma all'interno della coalizione del governo cittadino.

Forse viene spontaneo chiedersi se alcuni dissapori sono stati più difficili da sanare di quello che ha opposto il gruppo della Margherita al resto del Centrosinistra, concluso con un fondamentale accordo sui posti a sedere nel CdA della Multiservizi?

Forse; di certo quello che oggi abbiamo davanti agli occhi è un bilancio povero nei contenuti e nel coraggio che un documento del genere, invece, dovrebbe essere in grado di offrire ad una delle più importanti città della Provincia di Milano e della Lombardia intera.

Ho sentito ieri, a tal proposito, alcune dichiarazioni che, pur rilevando nei fatti una quasi nulla propensione del bilancio agli investimenti, trovavano proprio nella Legge Finanziaria varata dal Governo alla fine di dicembre la causa.

Eppure il documento approvato in Parlamento introduce importanti tasselli sui quali costruire il nostro futuro.

Abbiamo forse dimenticato il calo delle tasse?

Preferiamo non pensare al tema della sicurezza ed all'impegno di assumere 1.324 agenti di Polizia e di 1.400 Carabinieri per un incremento complessivo del personale di 2.724 unità da realizzare entro la fine del 2006?

Che a questi, poi, andranno ad aggiungersi 500 Vigili del Fuoco e 92 milioni per la lotta al terrorismo poco importa?

Interventi importanti riguardano anche la sanità; sono, infatti, stanziato 2 miliardi per ripianare il disavanzo delle regioni del servizio sanitario nazionale negli anni 2001, 2002 e 2003.

Preferiamo non pensare all'incremento dei fondi a disposizione dei lavoratori socialmente utili o ai tagli sull'IRAP?

Siamo liberi di farlo ed allo stesso tempo siamo liberi di cambiare le carte in tavola, trasformare il tetto del 2% della crescita della spesa in un tabù, quando si tratta solamente di un modo per ottimizzare il personale e le risorse a disposizione degli enti locali.

Lo stesso dicasi per il blocco del turnover della Pubblica Amministrazione che si preferisce, forse, vedere in maniera campanilistica e politicizzata, invece che nella realtà dei fatti.+

Questi, Signor Sindaco, sono interventi coraggiosi, si può essere d'accordo o no, vederli come una possibile soluzione ad alcuni problemi o come inutili palliativi; solo il tempo dirà chi aveva ragione, ma parlerà.

Quando, invece, sarà il turno di Cinisello, ben poche voci si alzeranno e regnerà, insomma, un silenzio tombale.

Tombale proprio come quel capitolato di bilancio sul quale questa Giunta spera di poter incassare molto.

Ecco allora un paradosso: sui muri della nostra città campeggiano scritte con le quali i giovani chiedono spazi e qual è la risposta di questo bilancio?

Forse il mantenimento di un parcheggio a pagamento nel centro città che, invece di portare vantaggi per le casse comunali, arreca danni e perdite?

Gli agenti della Polizia Locale in questi ultimi giorni hanno scritto due diverse lettere all'Amministrazione chiedendo di intervenire affinché la loro incolumità sia salvaguardata e la risposta della Giunta?

"Le auto sono nuove, la centrale operativa è tecnologicamente avanzata" si è detto, tutto senza contare le nuovissime telecamere inutili posizionate in Piazza Gramsci dove ormai non passeggia più nessuno ed al Parco Nord che non è certo di competenza della Polizia Locale di Cinisello.

Eppure ben sappiamo che le auto della Polizia Locale sono state comprate, perché quelle vecchie costavano troppo in manutenzione e la centrale operativa è stata rinnovata grazie ad un finanziamento regionale e non certo per altri motivi.

Nonostante questo, anche per questo capitolo il bilancio tace, o meglio, piange, eppure le consulenze milionarie restano, così come restano le tante domande che giorno dopo giorno i Cinisellesi pongono senza ottenere risposta.

L'emergenza casa esiste e per anni si è tamponata con il ricorso di affitto di camere all'interno dell'Hotel York, ma questo non è più tollerabile.

Diversi sono i fondi stanziati per l'integrazione dei cittadini stranieri e per sicuramente nobili e meritevoli iniziative di solidarietà, eppure Cinisello a ancora oggi c'è chi, dopo aver pagato e tasse per una vita intera, rischia di trovarsi sotto un ponte.

È davanti agli occhi di tutti ancora la tragica decisione di quell'uomo che, raggiunto da una ordinanza di sfratto, piuttosto che passare il resto dei suoi giorni sotto un ponte e caricarsi sulle spalle quella che evidentemente considerava un'onta, ha preferito togliersi la vita lasciandosi cadere dalla finestra.

Il bilancio che lei ci sta chiedendo di approvare, Signor Sindaco, non è un bilancio degno di una città come Cinisello.

Perché, invece di mettere mano alle ruspe, non si cerca di fare di Cinisello una città davvero a misura d'uomo?

Il progetto Zippy, per quanto nella sua realizzazione, come avevo già avuto occasione di dire, era impreciso e forse discutibile, aveva comunque provato a dare una risposta ai bisogni dei più giovani, quei giovani che si preparano a diventare i cittadini del domani e che oggi rischiano di diventare grandi tra immondizia lasciata qua e là, tra silenzio ed abbandono, come quello in cui versano diversi stabili cittadini arrecando grave disagio ai residenti.

Si parla spesso di tagliare gli sprechi ed anche lei, Signor Sindaco, lo ha detto più volte pubblicamente, invitando la Conferenza dei Capigruppo a pensare se non fosse possibile anticipare l'orario di convocazione delle sedute del Consiglio nelle ore pomeridiane, evitando, così, di sfiorare con gli straordinari dei dipendenti.

Nonostante questo, pochi giorni fa proprio in questa aula si è confermato che l'Amministrazione Comunale ha in carico le spese di ben 100 utenze telefoniche mobili; non le sembra una spesa eccessiva?

Al gruppo della Lega Nord francamente sì.

Vede, Signor Sindaco, leggendo il suo programma elettorale e ripensando a quanto aveva affermato durante la campagna elettorale ci si sarebbe aspettati davvero un bilancio diverso.

Avremmo preferito trovarci a discutere con lei di qualche azzardo, non la avremmo di certo accusata di sperperare i soldi pubblici se lei ci avesse proposto l'accensione di un mutuo per dare risposta alle esigenze dei cittadini o dei giovani.

Così non è stato e questo, mi creda, ci spiace, ma questo non è il momento per recriminare sul passato, oggi come è già stato ricordato più volte siamo chiamati ad esprimere il nostro voto al bilancio, voto che, per quanto appena espresso, per la Lega Nord non può che essere negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che commentare questo bilancio sia comunque complicato per tutti, perché se si vuole commentare seriamente questo bilancio, sicuramente occorrerebbe capire in che stato si trovano gli enti locali in questa situazione italiana dove, di fatto, a fronte del Titolo V della

costituzione che dà pari dignità agli enti locali, con funzione e responsabilità diverse, ma comunque responsabilità chiare, che riguardano il sistema delle autonomie e riguardano il sistema dei livelli di governo del nostro Paese e se prendiamo questo punto di riferimento come uno degli assi importanti degli ultimi anni, ma anche dell'impegno della Lega Nord rispetto al Governo Berlusconi che ha visto cambiare negli anni il parere rispetto al Presidente Berlusconi e che ha fatto del federalismo la sua battaglia, ma rispetto ai Comuni siamo ancora oggi in una situazione in cui i Comuni hanno riconosciuto un ruolo dalla Costituzione, ma non hanno ancora chiaro quali sono le loro competenze e le loro responsabilità per quanto riguarda, ad esempio, la fiscalità locale.

È banale dirlo, ma siccome oggi ero ad un incontro al quale era presente il Presidente Formigoni, l'ANCI all'unanimità ha fatto presente al Presidente Formigoni che è pronto un altro ricorso alla Corte Costituzionale e chiedeva alla Regione Lombardia di collaborare e condividere rispetto a questo ricorso che riguarda il tema del patto di stabilità che, di fatto, viene applicato dal Governo Nazionale non in linea con quelli che sono i dettati della UE, ma sostanzialmente rispetto ai Comuni ed agli enti locali con una logica che è a prescindere da quelli che sono i parametri ed i vincoli che la Comunità Europea ha dettato all'Italia.

Da questo di vista possiamo dire che siamo di fronte ad un accanimento, visto che la Corte Costituzionale poco prima di natale aveva annullato provvedimenti del Governo che riguardavano i limiti che venivano dati ai Comuni per quanto riguarda l'assunzione del personale dicendo che il Governo non poteva stabilire in quella maniera regole per quanto riguarda gli enti locali.

Dico queste cose, perché io credo che a prescindere da tutto, dovrebbe riguardare a tutti in maniera diversa quello che è lo stato degli enti locali, il potere degli enti locali per rivedere regole e

regolamenti, ma certamente per inquadrare anche giudizi sui bilanci rispetto a quelli che sono i vincoli.

Io credo che il bilancio presentato da questa Amministrazione sia un bilancio che parte da un presupposto: non ha toccato le tasse.

Da questo punto di vista credo che sia una scommessa che speriamo si possa vincere fino in fondo che è stata quella di toccare i servizi, non aumentare le tasse e far fronte sicuramente ad una situazione nazionale ed internazionale meno favorevole degli anni scorsi.

Sono pochissime le risorse extra bilancio comunale a cui i Comuni possono attingere per far fronte a bisogni che sono del Comune, ma anche dell'intera area.

Dico questa cosa, perché, ad esempio, c'è stata una stagione molto florida per la nostra città che era legata al fatto che noi eravamo Obiettivo 2 e quindi una zona di declino industriale e ci ha permesso, ad esempio, di accedere ad alcuni fondi, ma contemporaneamente a questo credo che non possa sfuggire a nessuno il fatto che con l'ampliamento della comunità agli altri paesi, di fatto, saranno sempre di meno le risorse per quanto riguarda questa area che, è vero, è un'area ricca di questo Paese, è un'area tra le più ricche, anzi, la più ricca, ma essere più ricchi non è sempre di per sé sinonimo di felicità, ma si vivono spesso, prima di altre realtà, le contraddizioni dello sviluppo, le contraddizioni di uno sviluppo globale e quindi l'esigenza di avere più risorse e dare diversi servizi ad una popolazione che sicuramente cambia più in fretta ed ha bisogno più in fretta di una serie di risposte.

È vero, questo bilancio non ha possibilità di investimenti rilevanti, ma anche qui non capisco alcune polemiche o, comunque, alcune preoccupazioni.

Su La Repubblica di oggi si dice che il Comune di Milano metterà in campo 400 nuovi alloggi di case popolari; il Comune di Cinisello Balsamo negli ultimi due anni e la variazione di bilancio 2004 dell'Amministrazione Zaninello ha inserito ancora un bel po' di milioni di Euro sul tema case, questo Comune, in collaborazione con quelle che

sono le realtà socioeconomiche della nostra città, metterà sul mercato ben più di 400 nuovi alloggi di case in affitto.

Penso al discorso il discorso fatto con tutte le cooperative per quanto riguarda i sottotetti, sono soldi pubblici per i quali il Comune di Cinisello Balsamo rispetto a qualsiasi altra realtà ha attivato un percorso di collaborazione con le cooperative locali, ha presentato la richiesta di finanziamenti ed è stato capace di in maniera moderna e sinergica di svolgere il ruolo che deve svolgere un Comune che credo che nessuno possa pensare debba essere un Comune autarchico e debba gestire tutto in economia, almeno io non penso questo, ma penso ad un Comune, come è il nostro, centro motore di una relazione e virtuoso per mettere in campo 315 alloggi, così come ottenere i finanziamenti per il Contratto di Quartiere 2, così come per fare l'ampliamento del numero di alloggi in Via Martiri Palestinesi e via dicendo.

Io dico queste cose perché credo che ci sia un discorso di polemica che va fatto, di sollecitazione da parte di tutti noi, Maggioranza e Minoranza, alla Giunta ed al Sindaco, ma credo che ci debba essere una valorizzazione ed un orgoglio di città quando veniamo additati come un Comune capace di attivare percorsi innovativi, capace di essere fra i primi a portare a casa quei pochi, pochissimi contributi che sono in campo.

Sarebbe interessante, allora, che questo Consiglio Comunale che ha a cuore, giustamente, il tema casa, io credo che anche qua sarebbe interessante capire che cosa intende fare la futura Giunta Regionale o che si candida a far questo, visto che in quattro anni la Giunta Regionale è stata capace soltanto di utilizzare poca parte dei soldi che sono i residui dei finanziamenti GESCA, soldi dei lavoratori, sottratti ai lavoratori e messi in campo dai lavoratori e che sono gli ultimi soldi messi a disposizione da parte della Giunta regionale che, peraltro, ricordo a tutti, ha la competenza della programmazione sul tema casa e non a caso il Prefetto di Milano nei giorni scorsi ha chiesto di attivare un percorso con la Regione Lombardia da una parte e con le Province

dall'altra, perché l'emergenza abitativa esiste, chiamando la Regione al proprio dovere ed al proprio compito.

Io mi sono soffermata su questo passaggio, perché credo che vada dato atto a questa Amministrazione che ha sempre avuto una sensibilità sul tema dell'accoglienza e credo che anche su questo tema dell'accoglienza, di fatto, sia costruito questo bilancio che continua ad essere un bilancio attento ai servizi alla persona, attento anche a nuove forme di integrazione.

Certamente alcune parti della nostra città vivono la presenza di nuovi cittadini con storie e culture diverse, ma credo e la Crocetta, in particolar modo, vede la presenza di progetti di questa Amministrazione Comunale che vengono confermati nel bilancio che attengono, comunque, l'integrazione e l'attenzione verso i nuovi cittadini stranieri che, di fatto, si trovano a dover vivere problemi di lingua, problemi di lavoro, problemi di accoglienza e sicuramente questa Amministrazione ha avuto anche riconoscimenti legati a progetti e legati ad alcune scelte amministrative fatte e che continuano ad essere confermate ed ampliate.

Credo che questa Amministrazione - ed è un invito che faccio al Sindaco ed alla Giunta - sta gestendo progetti straordinari per Cinisello e non solo per Cinisello Balsamo e credo che, forse, vada riaperto un dibattito.

Mi colpisce quando non viene detto - mi dispiace che non ci sia il Consigliere Martino al quale sono particolarmente attenta quando parla, perché è un giovane - "questo museaccio", nel senso che mi dispiace, perché vuol dire che non c'è stata una giusta partecipazione e attenzione rispetto ad una sfida, ad un'attività tutta ancora da far fiorire, ma che ha visto sicuramente una stretta collaborazione tra Regione, Provincia e Comune, cercando di fare di questo museo uno dei punti di una rete decentrata dei punti di eccellenza di Milano.

Quindi, se vogliamo, è un figlio ancora piccola, sicuramente, ma importante ed è un simbolo di un modello di un governo che vede in questa città l'orgoglio di non essere più la città del sottoproletariato, la

città dei grandi problemi, ma la città che ha un valore ed una importanza nell'area metropolitana milanese ed oggi lo posso testimoniare con orgoglio, avendo io questo ruolo anche in scala provinciale, quindi mi fa piacere quando scopro che le cose che sta facendo questa Amministrazione sono cose di valore rispetto ad altre Amministrazioni che fanno più fatica ad avere opportunità o avere progetti di questa portata.

Chiudo dicendo che ritengo che si possa riprendere in sede di dibattito consiliare ed anche di Commissione alcuni temi dei grandi progetti e vorrei sottolineare che credo sia importante nelle prossime settimane anche capire come riprendere il nostro ruolo nel governo di scala sovracomunale nei rapporti con gli altri Comuni del Nord Milano, anche perché il tema della Provincia di Monza e Brianza e tutto il tema istituzionale e politico dell'avvio di un governo metropolitano credo che possa vedere una nostra presenza nel dibattito ed anche un nostro dovere di portare un contributo forte affinché questa area si possa sviluppare ancora meglio e quando dico "area" guardo al di là di Cinisello Balsamo, perché ho ben chiaro che Cinisello riesce ancora a crescere se riesce a consolidare i rapporti con gli altri Comuni, fare meglio i piani di zona, avere un migliore rapporto con le aziende ospedaliere, creare una rete migliore di trasporti e quindi collaborare meglio con Milano, con la Provincia di Milano e con la Regione Lombardia.

Quindi, un "sì" pieno a questo bilancio ed anche un complimento per aver, comunque, prodotto un bilancio in equilibrio, un bilancio vero ed un bilancio capace di non tagliare nessun servizio, nonostante tutto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Il gruppo consiliare della Margherita ha avuto modo di fare un lungo intervento nel corso della seduta di ieri in fase di discussione generale, quindi ci limitiamo giusto a qualche breve e sintetica valutazione in fase di dichiarazione di voto.

Questo è il bilancio che, nonostante la Finanziaria, una Finanziaria che io definisco di sacrifici per tutti, indipendentemente dalle questioni politiche, ma è una finanziaria che si inserisce in un periodo difficile del Paese Italia e in un contesto di tipo internazionale che assolutamente non voglio strumentalizzare dal punto di vista politico.

In un quadro di questo tipo, con alcune scelte che sono state fatte dal Governo Centrale, ovviamente gli enti locali hanno avuto delle forti ripercussioni e, nonostante questo, la nostra Amministrazione Comunale è riuscita a non tagliare nessun servizio, anzi, abbiamo avuto un incremento di quello che è l'aspetto dei servizi sociali e dell'ambiente, quindi due temi molto importanti ed inseriti nel programma di questa Maggioranza e, addirittura, non c'è stato nessun aumento di quelle che sono imposte, le tasse e le tariffe, se non quelle proprio derivanti dalla Finanziaria di cui dicevo prima.

Quindi questo ha permesso di avere quel rapporto di equilibrio che permetterà di erogare i servizi senza aumenti nelle spese.

Io credo che in un bilancio questi siano gli aspetti che vedano evidenziati, sottolineati e portati a conoscenza di tutti.

Chiaramente noi non possiamo non notare quello che è un approccio che, comunque, dobbiamo avere in senso critico e costruttivo che in questo bilancio è sostanzialmente privo e carente di investimenti sulle infrastrutture che possono dare futuro alla città, ma questo, ovviamente, è giustificato ed è motivato dal fatto che sono stati i bilancio precedenti ad investire su queste grandi opere e sono sotto gli occhi di tutti i cantieri che, ormai, caratterizzano, anche con qualche disagio, la nostra città.

Dopotutto, dopo un uragano di idee e di entusiasmo delle Giunte precedenti, è chiaro che in questa fase dobbiamo sostanzialmente fare un punto della situazione per poi dare nuove prospettive a questo nostro territorio.

Mi permetto di fare anche una riflessione.

Guardate che Cinisello Balsamo si inserisce nel comparto del Nord Milano che sarà caratterizzato, secondo me, da diversi aspetti che non dovranno sfuggire alla nostra attenzione, perché si tratta di un'area che tutti noi sappiamo essere stata caratterizzata negli anni passati dal fatto di essere un po' la periferia di Milano e grazie allo sforzo delle Amministrazioni precedenti, comprese ovviamente le Amministrazioni di cui noi abbiamo fatto parte, si è riusciti a fare quel salto di qualità che ci ha portato da area periferica ad una città con delle sue caratteristiche indistinguibili.

Ora, però, ci sono dei rischi dovuti al fatto che nella zona della Brianza, nascendo la nuova Provincia, si vanno a focalizzare tutta una serie di interessi, investimenti e progetti, la stessa cosa sta avvenendo nella zona Rho-Però e quindi il rischio è che il Nord Milano possa fare qualche passo indietro.

Allora io credo Cinisello Balsamo insieme agli altri Comuni di Sesto, Cologno, Cormano, Cusano Milanino e tutta l'area del Nord Milano in forte collaborazione con la Provincia dobbiamo fare in modo che questo diventi una opportunità e non, invece, un passo indietro.

Chiudo con questa considerazione.

Cinisello Balsamo è e sarà la città della cultura, la città dello sport, la città dell'ambiente, dell'economia sostenibile.

Questa è la città in cui abitiamo, ma non solo, questa è la città in cui con soddisfazione noi viviamo e quindi la Margherita esprimerà ovviamente voto favorevole a questo bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Intervengo per annunciare il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista al bilancio di previsione 2005.

Riteniamo esaustivi gli interventi fatti dai Capigruppo di Maggioranza in precedenza intervenuti.

Certo, a chi parla oggi di un taglio delle tasse, noi rispondiamo che nessuno veramente si accorto di questo taglio delle tasse, anche perché dall'altro lato sono aumentate tutta una serie di imposte e bolli che hanno fatto sì che il pareggio fosse in difetto per chi si trovava a pagare questo.

Riteniamo che questo sia un bilancio di continuità rispetto a tutto quanto è avvenuto in questa città, un bilancio che, è vero, vede una diminuzione degli oneri di urbanizzazione, quindi una diminuzione sul capitolo investimenti, Amministrazione riteniamo che questo sia anche dovuto ad una transizione che, per forza di cose, deve prendere le misure di quello che in questa città si vorrà fare e come si vorrà intervenire su questa città.

Detto questo, riteniamo che la città di Cinisello Balsamo in questi ultimi anni abbia subito trasformazioni che poche città nei dintorni e forse anche il capoluogo hanno subito, una città che ha rivendicato la propria identità ed ha rinnovato i propri servizi.

Noi vediamo in questo bilancio una continuazione su questa strada e per questo diamo un voto sicuramente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

È indubbio che nel corso degli anni Cinisello per qualche verso è migliorata, ma per altri versi è peggiorata.

Sentivo adesso "sarà", "si potrà fare", ma intanto io questa sera mentre arrivavo qui ho letto un articolo su Il Giorno su una colonnina telefonica dei taxi.

I tassisti che reclamano, hanno scritto all'Amministrazione, da più di due mesi aspettano una risposta, non l'hanno avuto, reclamano e noi andiamo sulle pagine dei giornali per queste cose.

Quanto abbiamo perso oggi noi, come Consiglieri Comunali, e la nostra città, come immagine, per un articolo di questa natura?

Forse non abbiamo i quattrini per aggiustare questa colonnina?

Mi viene spontanea una risposta: da quando sono in questo Consiglio se ci fossero state meno sospensive, se i Consigli fossero finiti prima, forse avremmo evitato di fare questa figuraccia con tutti quelli che leggono Il Giorno.

Queste cose mi fanno riflettere e, allora, bisogna che per il prossimo futuro, se vogliamo risolvere anche questi piccoli problemi, però sui quali i cittadini ci valutano, ci devono portare a fare qualche riflessione che forse potrebbe essere condivisa da una larghissima maggioranza e che potrebbe trovare isolato chi pensa che il lavoro di Consigliere Comunale possa essere vissuto come una integrazione del salario.

Allora mi veniva naturale un altro ragionamento che facevo, invece, nei giorni passati: ma perché tanta attenzione, tante problematiche, tante tensioni e tante incomprensioni sul bilancio?

Il bilancio è importante, è il documento più importante di una Amministrazione Comunale, perché è il documento principe che viene votato dal Consiglio, che può essere emendato dal Consiglio, è il Consiglio che

dà suggerimenti ed indirizzi che la Giunta interpreta secondo i propri indirizzi politici e scegliendo tra le cose che sono state proposte e dai suggerimenti che sono venuti.

Allora è proprio il Consiglio Comunale il luogo degli eletti, ma degli eletti che parlano di sviluppo, che parlando di prospettive della comunità, che parlano della situazione attuale come può essere superata.

Anche le cose che ha detto la Gasparini rispetto al quadro nazionale devono essere discusse in questo Consiglio, non possono essere lasciate sempre fuori.

Allora, io potrei parlare a lungo delle tattiche, degli scambi, delle furberie, ma queste non mi hanno mai interessato in passato, non mi hanno mai stimolato e non mi coinvolgono più oggi che ho i capelli più bianchi di prima.

Io so che gli uomini sono diversi, gli uomini sono deboli, sono fragili, ci sono degli uomini che ascoltano e altri che non ascoltano, ci sono degli uomini che capiscono ed altri che non capiscono, ci sono quelli che sanno leggere e quelli che sanno scrivere chi, purtroppo, non sa né leggere e né scrivere e peggio ancora quando pensano di saper leggere e scrivere senza saperlo fare.

Allora, per non perdere troppo tempo, noi siamo un po' nordici, ma nel cuore del Mediterraneo le classificazioni degli uomini sono sempre state precise e allora, sapendo che gli uomini del centro del Mediterraneo vengono definiti, "ominicchi", "mezzi uomini" e "quaquaraquà", perché discutere di queste cose?

Discutiamo, invece, il rispetto delle regole, delle regole che questo Consiglio ha oggi, delle regole che questo Consiglio può avere domani ed anche delle regole non scritte, però non possiamo più permetterci di avere un Consiglio Comunale che svolge la propria attività per l'80% del proprio tempo fuori dall'aula, dove ci sono le registrazioni, dove ciascuno si spende con la propria faccia, con la propria storia e con il proprio essere.

Allora, Signor Sindaco, Maggioranza, vediamo di avere un po' di coraggio, troviamo le formule attraverso le quali far funzionare questo Consiglio in termini di dibattito vero, di confronto vero.

Io ho speso un po' del mio tempo a cercare, nella massa enorme di documenti che ci avete dato per il bilancio, di capire come era cambiata l'Amministrazione di questa città rispetto a dieci anni fa quando io ancora qui mi trovavo ed ho cercato - lo dico con grande franchezza - la relazione dell'Assessore.

Io mi ricordo le battaglie con l'Assessore Musto, con gli Assessori al Bilancio che si sono succeduti sulla loro relazione dove c'era una impostazione politica precisa che io contestavo e su alcune cose, invece, mi trovavo d'accordo.

Giustamente i tempi sono cambiati e la relazione non c'è più ed uno deve andare a scovare in tutta la carta che ci viene consegnata, però in questa mia ricerca, ancora parziale, ho trovato davvero delle analisi serie, importanti, belle ed interessanti, ma ho trovato soprattutto analisi, tante e troppe analisi.

Ho trovato, però, pochi perché delle scelte, il perché si è fatta quella scelta piuttosto che un'altra.

L'importante è segnalare a questo Consiglio che da parte mia chiederei uno sforzo in più alla Maggioranza.

Discutiamo sul perché andare in una direzione piuttosto che in un'altra prima di descrivere che cosa vogliamo fare, perché è da lì che nasce la scelta politica, è da lì che nasce la differenza o la convergenza e, allora, questa ve la voglio dire e spero che qualcuno mi smentisca.

Io in tanti anni di vita a Cinisello non mi sono mai accorto che questa città aveva una vocazione turistica e non so se voi avete questa sensazione.

Avete mai visto i Giapponesi girare per Piazza Gramsci o a vedere la Crocetta?

Forse oggi con il Museo della Fotografia, ma fino ad oggi io una vocazione turistica a Cinisello non l'ho mai vista.

Questo Sindaco l'ha trovata e, se gli è sfuggita, se va a pagina 49 si trova la vocazione turistica del nostro territorio.

Allora mi sono detto: beh, se Cinisello ha una vocazione turistica, perché arrivino i turisti bisogna promuovere Cinisello, dovremo avere un desk a Londra, uno a New York e una a Mazzarino, se volete, però non ho trovato una lira sulla promozione turistica del nostro territorio.

Allora, Assessore, stiamo buttando via una opportunità, oppure è meglio da pagina 49 togliere la vocazione turistica della nostra città?

Se c'è la vocazione turistica, anche se io ho difficoltà a trovarla, dobbiamo metterci i soldi e, allora, anche lì facciamo tre sedute di Consiglio Comunale che finiscono alle undici e mezza ed i soldi risparmiati li mettiamo per stampare un volantino che dica: "venite a Cinisello, perché c'è il cuoco più bravo d'Europa".

Allora, lungo queste cose che, secondo me, bisogna giocarci le carte del lavoro di questo Consiglio, perché altrimenti...

PRESIDENTE:

Consigliere, è scaduto il tempo a sua disposizione.

CONS. VALAGUZZA:

Presidente, mi conceda qualche secondo ancora.

Allora, ci deve essere tra il documento finanziario e l'appostazione dei quattrini una sintonia, altrimenti noi abbiamo dei documenti bellissimi che fanno analisi e proposte che non trovano riscontro nella appostazione dei capitoli di bilancio.

Allora, o abbiamo il coraggio di dire che noi potremmo fare queste cose e non le facciamo perché non abbiamo i soldi, altrimenti evitiamo di

dirle, perché ci si ribaltano contro tutte le volte che andiamo a vedere le situazioni.

Per sintetizzare, rimango un attimo sui numeri, ma sempre con una logica come questa.

Ho già avuto modo di segnalarlo durante alcune discussioni in Commissione: se andate a vedere le entrate del nostro Comune per i servizi istituzionali, ci sono solo due entrate in attivo, ovvero, i servizi necrologici e cimiteriali e la fognatura, quasi che questa Amministrazione abbia solo due voci che rendono, che portano soldi all'Amministrazione.

Allora, sono andato a vedere e dico: ma vuoi vedere che Cinisello ha una mortalità altissima?

No, Cinisello ha una mortalità normale, però fa una cosa: brucia tutti i morti del circondario e quindi noi abbiamo tutti i morti del circondario che vengono a bruciarsi da noi e non sono dati da poco, perché è bene che si sappia che un morto che muore a Cinisello ed è residente, se si fa bruciare, chi è rimasto deve pagare 55 Euro; se uno muore a Bresso e vuol farsi bruciare a Cinisello, ne paga 400 di Euro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

No, non è la legge, perché il rischio vero che noi corriamo è che se qualcuno intravede in questo giochino un business per l'Amministrazione, il milione e mezzo di euro che noi incassiamo e che, penso, spendiamo, anche se poi dimostrerò che non li spendiamo bene, rischiamo di non averli più, perché se ad un Brianzolo gli viene in mente di farsi il fornetto...

Vedete, noi nel 2002 abbiamo avuto 934 cremati e di questi solo 130 sono di Cinisello e gli altri 804 sono di fuori.

Nel 2003 abbiamo avuto 187 morti di Cinisello e 1.300 da fuori.

Se questi numeri cambiano, il nostro bilancio non sta più in piedi!

Signor Sindaco, si rende conto di questa cosa?

Noi dobbiamo avere la consapevolezza che se per un qualsiasi motivo, se Bush ci bombarda il forno, noi siamo secchi tutti, perché non abbiamo più i soldi neanche per pagare gli stipendi.

Allora, diamoci una regolata, perché non è possibile restare sempre così bloccati.

Sono andato a vedere un'altra cosa ed ho visto che le spese correnti del nostro Comune sono aumentate per quanto riguarda il personale, mentre per il resto sono rimaste quelle che erano e allora ho fatto un conto: quanto costa ad un cittadino un dipendente comunale?

Mi sono accorto che nel 2004 un dipendente costava ad un cittadino grossomodo 31.465,63 Euro, mentre nel 2005 costano di più, ovvero 32.421,89 Euro.

Allora la mia domanda è: a fronte di questo aumento, sono migliorati i servizi?

La macchina che noi paghiamo di più funziona meglio, oppure funziona come prima?

Se la macchina non funziona meglio, se non sono migliorati i servizi, noi abbiamo sbagliato nella nostra politica di bilancio e allora guardiamoci dentro con attenzione.

Lo stesso ragionamento, però, lo ha già fatto in parte la Consigliere Gasparini, le spese in conto capitale sono crollate e quindi dall'esame di questo bilancio...

PRESIDENTE:

Consigliere, la prego di concludere.

CONS. VALAGUZZA:

Ho finito.

Dall'esame di questo bilancio non si prevede uno sviluppo possibile e non riesco più a coniugarlo con tutti i "sarà".

Ultima cosa, che è quella più delicata.

Esiste un parametro, un indicatore del Ministero dell'Interno, una specie di spia della benzina ed è il 27%; quando si arriva attorno al 27% di residui passivi per spese correnti il Ministero dice: state attenti.

Perché?

Perché vuol dire che i soldi che noi abbiamo appostati in bilancio non riusciamo a spenderli e questo è gravissimo, perché se in un momento di difficoltà noi mettiamo dei soldi su dei capitoli e poi la macchina, quella macchina che dovremmo aver migliorato, non è in grado di spendere questi soldi, noi ci facciamo male due volte.

Allora andiamo a verificare con attenzione nei prossimi mesi come funzioneranno le nostre aziende, perché gli eventuali debiti prodotti ricadranno un'altra volta su di noi, quindi non lasciamo le azienda andare da sole, analizziamo i piani industriali, valutiamoli e guidiamole.

Se non ci sarà la capacità di valutarli, se non ci sarà la capacità di scegliere, di guidarli e di imporre anche le scelte, noi rischieremo di avere anche qui un altro danno e quindi ci faremo male due volte perché noi non riusciremo a spendere i soldi che abbiamo messo, però saremo costretti a pagare con i nostri soldi gli errori che altri avranno commesso, quindi a ripianare i buchi senza averne delle responsabilità.

Ecco, io vi chiedo scusa del tempo che vi ho portato via, ma il mio impegno sarà nel tentativo di far funzionare questo Consiglio Comunale secondo i compiti che un Consiglio Comunale deve avere e non come un semplice momento dove venire, trovarci, sospendere, riprendere e non sapere mai di che cosa abbiamo discusso e cosa abbiamo deciso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Devo dire con tutta franchezza che avevo intenzione di parlare del bilancio, riguardo i contenuti del bilancio e per appartenenza territoriale sono obbligato a dover dare una risposta al Consigliere Valaguzza riguardo la città turistica di Cinisello, avendo inserito nel suo discorso anche Mazzarino, se Mazzarino o i cittadini di Mazzarino sono dei turisti o meno.

Visto e considerato che si fa sempre il maestrino, ma piace tanto verificare nel contenuto le cose si dicono e le cose che si fanno e vorrei intanto ricordare a Valaguzza che questa città di 80.000 abitanti è formata per l'80% di quelli che lui definisce turisti, pertanto vorrei ricordare che all'interno di questa città turistica, dove turistica si definisce una città che ha delle strutture, che ha degli ospedali, che ha dei supermercati, che ha dei raccordi autostradali, che ha una serie di strutture che permettono di definire tutte le città della Provincia di Milano città turistiche, come le ha definite la Regione Lombardia nel 2000.

Detto questo, semplicemente perché mi sono in dovere di rispondere al Consigliere che si è definito uomo nordico ed io sono un uomo del Sud, per cui tengo notevolmente a questa mia entità e a questa mia appartenenza e sono fiero anche di essere di Mazzarino e far parte di quelle categorie turistiche che hanno dato un grosso contributo a questa città.

Come amministratore penso di aver dato un grossissimo contributo anche a questa città con interventi, con operatività, con dedizione, con capacità e voglia di essere partecipe non ad un programma della Maggioranza, ma ad una verifica di un programma che i cittadini hanno

dato mandato ad un Sindaco che ha presentato a loro un determinato programma.

Allora siamo fautori di una verifica e di un controllo.

Il ruolo che ci dà questa legge è proprio questo, cioè ci impone di avere la opportunità di far parte del Consiglio Comunale ed essere i Consiglieri di tutti i cittadini, ma essere ovviamente la parte che controlla chi gestisce questa città.

Ed è nel ruolo di controllore che Alleanza Nazionale ha presentato 650 emendamenti dediti con attenzione alla attività di bilancio, verifica del bilancio, controllo del bilancio ed ha avuto la opportunità e la capacità di presentare a questo Consiglio Comunale delle proposte, ha avuto la possibilità di riuscire - cosa abbastanza rara nei precedenti anni di Consiglio Comunale - a dimostrare che il bilancio è modificabile in una banalità, se vogliamo, rispetto a tutto il bilancio generale, ma tra i tre unici emendamenti approvati sia dai Revisori dei Conti sia dal Responsabile di Settore, aver avuto parere favorevole e in un caso abbiamo avuto anche la responsabilità di chiedere di ritirare un emendamento, mentre uno è stato approvato, quindi è stata approvata quella bandierina con la quale si dimostra che realmente la necessità di poter modificare il bilancio c'è e c'è stata anche la volontà da parte del Consiglio Comunale responsabilmente per un voto quasi all'unanimità, ma non mi sembra che ci siano stati Consiglieri che abbiano presentato emendamenti o gruppi politici che abbiano presentato emendamenti.

Ho sentito qualcuno che si è lamentato di presunti accordi e aver accettato qualche cosa.

È davanti agli occhi di tutti il voler arrivare ad un confronto politico con questo governo della città, è stata nostra volontà quella di presentare tutta una serie di emendamenti ed io - ripeto - aspetto sempre quei gruppi politici che li presentano per capire lo spessore politico degli stessi ad arrivare in questo Consiglio Comunale e dare un supporto concreto al cambiamento della nostra città, perché i cambiamenti della nostra città non vanno solamente a buon fine perché qualcuno è più bravi

di un altro, ma vanno a buon fine perché qualcuno lavora, perché qualcuno responsabilmente si presenta in questo Consiglio Comunale con capacità professionali, perché bisogna anche venire in aula preparati sulle discussioni che si fanno.

Beh, è molto facile arrivare, dare insegnamenti come maestrini e poi uscire da quest'aula e non presentarsi più; è molto facile arrivare e dare dei giudizi dall'esterno senza avere la concretezza delle cose che si fanno.

È molto più difficile lavorare, è molto più difficile valutare attentamente le cose, è molto più difficile presentare 650 emendamenti, di cui 511 approvati o, comunque, 511 con parere positivo del Revisore dei Conti.

Noi li abbiamo ritirati questi qua non perché ci sia stato scambio o qualcosa del genere, visto che non so che cosa poter chiedere al Sindaco Zaninello, sicuramente ho chiesto che ci sia una maggiore attenzione rispetto alle consulenze e l'impegno il Sindaco lo ha preso pubblicamente in quest'aula.

Abbiamo chiesto che ci fosse una maggiore attenzione per i servizi sociali, per gli anziani e, addirittura, viene votato anche un emendamento di Alleanza Nazionale.

Abbiamo chiesto che venisse verificata l'attività nell'ambito sociale e c'è stato l'impegno di volerlo fare.

Abbiamo chiesto la possibilità di rivedere un po' il piano programmatico della casa e il Sindaco è disponibile a rivederlo e, oltretutto, c'è una legge regionale che riguarda anche queste problematiche qui, ma non la casa che deve essere costruita a 5.000 Euro al metro quadro dove solamente io benestanti o i gestori del territorio riescono ad avvicinarsi, ma noi chiediamo che la casa sia un bene per tutti, ma un bene per tutti in senso lato e non per qualcuno.

L'esempio portato dal Consigliere Boiocchi nel suo intervento mi lascia veramente molto allarmato e mi preoccupa tantissimo, cioè il soggetto che si butta dalla finestra, perché non sa cosa fare.

Ebbene, queste problematiche che fanno parte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliera Gasparini, io non ci riderei su queste cose qua, sinceramente mi sembra talmente ridicolo e banale questo suo intervento che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Mi creda, da lei non mi aspettavo questo, però, va beh, se vuole essere spiritosa sulla morte degli altri, lo faccia, ma io non sono in grado di farlo, anzi, ci piango e rimango veramente amareggiato perché queste cose accadono.

Voi sapete quale sia il mio impegno, come politico, nell'ambito sociale.

Per cui, su queste problematiche qui io cerco il confronto e sicuramente io cerco di comprendere quali sono le obiettive necessità di questa città che noi andiamo ad affrontare nei prossimi anni in questo Consiglio Comunale.

Sicuramente non mi preoccupa se una categoria si lamenta rispetto ad altre per una scelta, io sicuramente ritengo necessario ed opportuno che si facciano certe scelte.

Bene, questa città da quando io sono amministratore e Consigliere ha fatto delle scelte sbagliate?

Non lo so, ma dico "non lo so" non perché non vedo, perché le cose si analizzano sicuramente con il tempo.

Io ho sempre dichiarato che fare opposizione è molto facile, cioè dire che Piazza Gramsci fa schifo, come tanti hanno detto di quella piazza, è facile, ma io non ho mai definito quella piazza una piazza

schifosa, ho semplicemente sempre detto che quella piazza poteva essere fatta meglio.

Rispetto alla piazza precedente, noi abbiamo avuto una piazza di qualità, poi non piaccia, perché sotto dovevano essere fatti i parcheggi, probabilmente non avevamo le risorse economiche per fare quello che piacerebbe vedere.

Io rispetto a quella piazza che precedentemente vedevo, devo dire con tutta franchezza che questa piazza mi piace di più, però è ovvio che si può migliorare.

Nella vita tutti sono bravi a giudicare dopo, tutti sono bravi ad ergersi magistrati e giudicare dopo che si è fatto qualcosa; io mi preoccuperei avendo una Amministrazione che non si muove, una Amministrazione che non fa passi, una Amministrazione che non sbaglia, perché io non ho mai visto sbagliare qualcuno che sta seduto e non prende decisioni.

Io probabilmente sono sì una cultura differente, dovendomi confrontare con una parola che si chiama budget, sono legato ad obiettivi precisi che mi portano a programmare, valutare e, a volte, anche sbagliare.

Negli sbagli bisogna sempre cogliere la necessità di raccogliere la positività dello sbaglio che si è fatto e sicuramente si ha la possibilità di crescere.

Riguardo alle problematiche del bilancio, riguardo proprio la problematica di Piazza Gramsci, per cui la opportunità di fare dei parcheggi, io ritengo...

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere il suo intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, le chiedo di utilizzare il tempo necessario per terminare.

Riguardo alle problematiche dei parcheggi, Cinisello Balsamo sta avendo una trasformazione notevolissima, quella della metrotramvia.

Io ricordo dieci anni fa, quando si parlava di metrotramvia, quando con molti colleghi si pensava addirittura di portare la metrotramvia al Bassini e basta.

Sono ancora convinto che forse era la cosa giusta, forse, però molto probabilmente, quando terminerà tutto il corso, probabilmente rivedrò questo mio pensiero, perché oggi, parlando con altri, scherzando si dice: però, se la portavano fino a Sant'Eusebio, non sarebbe stato male.

Io abito ormai da quelle parti ed ho abbandonato, Consigliere Sonno, il Quartiere 5, ma solo fisicamente, perché con il mio cuore sono sempre in quel quartiere che viene definito un quartiere non turistico, ma io ritengo sia tra i quartieri più turistici di Cinisello Balsamo, perché è il quartiere che ha la maggior densità di centri commerciali, è il quartiere che la maggior densità di raccordi autostradali, di collegamenti con l'Europa, di alberghi, del complesso scolastico più grosso della Provincia di Milano e si una serie di altre cose.

Probabilmente coloro che vivono fuori da questo Comune e che ci rientrano solamente alla notte, probabilmente non riescono a capire che la Crocetta è un punto fondamentale ed importante di questa città.

Io ritengo che sia il quartiere più bello di questa città, senza nulla togliere agli altri quartieri, ma sicuramente ha un difetto o un pregio, non so come definirlo: ci sono quei turisti che non sono Giapponesi, ma che adesso si vanno ad insediare all'interno di questa quartiere e che sono Marocchini, Tunisini, Algerini, Rumeni e quant'altro.

Io non so se devo fare delle battaglie per cercare di salvaguardare l'integrità etnica del quartiere, io ritengo di no, perché se torno indietro a quando mio padre venne in questa città ed abitavo in Via San

Saturnino e mi ricordo arrivare qui con la valigia di cartone, non so se riuscirei mai a fare un contrapposizione a questi soggetti.

Sicuramente faccio una battaglia contro la delinquenza in quel quartiere e fortissimo è lo spaccio della droga, la prostituzione e la maleducazione di molti soggetti, ma questo non riguarda solamente il quartiere Crocetta, ma riguarda tutto il territorio e responsabilmente, certo, come qualcuno dice, faccio gli accordi con la Maggioranza; certamente faccio gli accordi con la Maggioranza e con tutto il Consiglio al completo per riuscire a risolvere una cancrena sociale come questa!

Sicuramente non sto a guardare alla finestra e non sto a verificare solo ed esclusivamente se questo mi piace o non mi piace o se devo valutare di far arrivare in questo Consiglio Comunale solo delle delibere che mi interessano!

C'è da dire che noi siamo presenti al 99,9% in questo Consiglio Comunale, che piaccia o non piaccia, e non so se per altri si può dire la stessa cosa.

Sicuramente ci sono Consiglieri che sono più interessati al Piano Regolatore, ci sono Consiglieri che sono più interessati alle problematiche sociali, ci sono Consiglieri che sono più interessati ad uno specifico settore; noi di Alleanza Nazionale riteniamo di essere coloro che, piaccia o non piaccia, cerchiamo di entrare nelle problematiche di tutto il bilancio e nelle problematiche sociali di questa città.

PRESIDENTE:

Consigliere, per favore, concluda.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, le ricordo che darmi qualche minuto in più non comporterà un grosso problema, tenuto conto della responsabilità politica del ritiro di 511 emendamenti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore...

CONS. BONGIOVANNI:

No, siccome ho sentito tagliare, volevo capire da dove arrivava.

Io penso che ritirare 511 emendamento possa essere un segno molto chiaro della volontà di entrare nel merito della dichiarazione di voto.

È ovvio che ci sono stati dei problemi e li vediamo quotidianamente, però ritengo che questi problemi possono essere discutibili.

Il problema principale è che non ho sentito dire da nessuno - e mi dispiace anche non averlo sentito dal Consigliere Napoli - del problema dei giovani.

Io quando vado nella circonvallazione di Cinisello io arrivo ad un certo punto dove c'è l'area 2.7 e vedo una accusa fatta al Sindaco dove si chiedono spazi per i giovani.

Allora mi viene in mente la battaglia fatta dalla Consigliere Gasparini quando si intendeva dare la Cipro ai giovani come spazio culturale per il nostro territorio.

Beh, io non ho sentito nessuno in questo Consiglio parlare delle problematiche giovanili, i giovani gli spazi li vogliono ugualmente!

Non ci si può lamentare se poi si fanno le comunelle di venti o trenta giovani all'angolo di Piazza Gramsci, i giovani in questa città arrivati alle ore 20:30 non hanno più un punto di riferimento: non c'è un locale aperto, non c'è un punto di ritrovo, non c'è niente!

Allora, responsabilmente dobbiamo valutare questa esigenza e dobbiamo farlo in modo responsabile un po' tutti quanti e capire se realmente

dobbiamo operare nei prossimi cinque anni affinché i giovani abbiano i propri spazi.

PRESIDENTE:

Consigliere, la prego di chiudere, perché, veramente, il tempo sta sforando di parecchio.

CONS. BONGIOVANNI:

Termino subito, Presidente, ancora trenta secondi.

Io dico che bisogna valorizzare nel bilancio, ma soprattutto nella politica cinisellese, un patrimonio altissimo e di grande valore per la nostra città e lo dico avendo uno degli Assessori più importanti nella Regione Lombardia che è l'Assessorato alla Sanità: il Bassini, caro Signor Sindaco, deve essere preso di mira da questo Consiglio Comunale.

Insieme, se è necessario, dobbiamo fare una battaglia affinché il territorio di Cinisello Balsamo non venga espropriato dell'ospedale Bassini.

È vergognoso che tutti quanti non si intervenga a riguardo.

Di fronte alle scelte del direttore generale che tendono a trasferire le forti attività professionali che ci sono all'ospedale Bassini verso il San Gerardo, Cinisello non può stare ferma.

Bisogna fare una lotta politica e sono disposto a farla in prima persona, ma bisogna garantire la salute ai cittadini.

Ecco dove io trovo la necessità di dialogo con la Maggioranza, ecco dove io trovo la necessità di concordare per il bene di tutto il territorio scelte ben definite, ecco perché entriamo nel merito del bilancio e, avendo anche criticato buona parte di quel bilancio lì con una serie di interventi specifici che sono agli atti di questo Consiglio Comunale con i nostri emendamenti, Alleanza Nazionale voterà contro questo bilancio che è stato presentato al Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io credo che questo bilancio più di altri bilanci degli ultimi anni vada valutato con un senso di misura e di prudente ragionevolezza.

È un bilancio molto condizionato dalle condizioni economico-finanziarie nazionali, dalle condizioni anche economico-finanziarie del Comune al termine di una legislatura come quella passata e in relazione anche alle condizioni politiche su cui si è formata la nuova Maggioranza e alle valutazioni che devono essere date rispetto al rapporto di continuità con la Giunta precedente.

Quindi una valutazione misurata deve fare emergere soprattutto un dato di realismo: è stato volutamente un bilancio che ha teso a non fare il passo più lungo della gamba, ad avere una dimensione di transizione rispetto al futuro, non è un primo bilancio di impostazione dell'intera legislatura e questo lo si vede da alcune scelte obbligate che sono state fatte.

In questo senso io credo che nel complesso gli obiettivi raggiunti appartengono a questa dimensione della prudenza e della ragionevolezza e si presentino, quindi, come un dato obbligato.

Essere consapevoli della propria forza economico-finanziaria, essere consapevoli della relativa possibilità e capacità di innovazione, essere consapevoli del dato già importante di salvaguardare l'essenziale di una impostazione politico-amministrativa, secondo me, è comunque, di per sé, già un fatto positivo.

Certo, non sembra un bilancio che voglia guardare al di là del primo anno, è un bilancio che muove da una condizione di relativo favore nel senso che sono già state preparate, impostate, finanziate, rese esecutive e, addirittura, avviate una serie di opere che si tratta di portare avanti e di concludere.

C'è, quindi, un compito primario che è quello di una prosecuzione di attività.

Questo fatto fa sì che anche la fase di rodaggio di questa nuova Giunta e dei nuovi Amministratori si misuri con una serie di atti che sono già stati impostati e che si tratta di dover controllare nella sua realizzazione, c'è quindi tutta una parte di compito di gestione di lavori che sono già partiti e che devono concludersi secondo le modalità decise, appaltate, eccetera.

Questo è un fatto che aiuta la fase di rodaggio.

Nondimeno, quello che mi sembra di poter dire che manchi, forse necessariamente, mi auguro che il prossimo bilancio possa avere un maggior grado di partecipazione alle scelte, un maggior grado di ricerca della Giunta nei confronti della Maggioranza di consenso, condivisione ed anche capacità di proposta è stato insufficiente; va detto che questo primo bilancio è stato insufficiente sotto il profilo della ricerca della condivisione e della partecipazione, a mio parere è stato molto calato dall'altro questo primo bilancio e ciò è potuto avvenire perché c'erano queste condizioni in parte obbligate da situazioni economico-finanziarie nazionali e locali e dalle situazioni politiche esistenti.

Ci sono, però, delle questioni che non si possono più di tanto rinviare e rimandare.

Io spero che mi si stia ascoltando, ma se questo non avviene, non è un grande problema, perché è nella tradizione del rapporto di questa Maggioranza.

Credo che ci siano dei punti che, però, non possono non essere visti, perché sono punti di tipo strategico.

Io ho cercato di affrontarli nell'intervento sugli indirizzi di bilancio, soprattutto per quello che riguarda la parte urbanistica, perché alcuni obiettivi se li deve porre la Maggioranza, li deve porre la Giunta alla sua Maggioranza e la ragione di vita di questa Maggioranza è realizzare determinati obiettivi.

Io penso che quelli principali siano ancora quelli su cui non si è avuta una risposta in fase iniziale, ma ora siamo quasi verso l'anno di vita della Giunta e quindi sarebbe bene anche fare un punto dal punto di vista dei gruppi di Maggioranza, un punto politico-amministrativo - e invito il Sindaco a farlo - rispetto almeno alle grosse questioni urbanistiche.

Le grosse questioni urbanistiche da vedere e quelle su cui dare anche degli obiettivi, farli discutere e porre dei momenti di originalità e creatività e rispondere, allo stesso tempo, alle esigenze della città e sono, come prima, la questione del centro città.

La questione del centro città non può essere vista e definita solo in relazione alla piazza; la piazza è stato un atto di coraggio ed io ritengo che sia stato un atto di coraggio che col passare del tempo comincia ad essere apprezzato dalla gente, ma questo atto di coraggio ha bisogno del suo completamento ed il suo completamento è la sistemazione della circolazione e della viabilità relativa alla piazza, il problema della creazione di un'area centrale senza traffico, un'area pedonale, un rapporto tra Piazza Gramsci, Via Sant'Ambrogio e Piazza Costa nel sistema di viabilità cittadino che faccia delle due piazze centrali della nostra città un continuum di percorso pedonale attorno a cui far vivere anche tutte le iniziative di opere pubbliche e di vita sociale e culturale cittadina che si sono mosse.

In relazione alla questione del centro città, va vista anche, secondo me, la questione del Palazzetto.

Il Palazzetto è una tipica opera che, a mio parere, va ricollocata nell'ambito territoriale cittadino, va proposta una modalità di intervento rispetto all'area dei giovani, all'area ex Ovocoltura, favorita anche dal sistema viario sovracomunale vicino alle grandi vie di

traffico e lì va collocata, secondo me, una dimensione sportiva di primo livello cittadino nel contesto della programmazione di un'area che possa vedere insieme quelle caratteristiche su cui già... con rispetto all'area dell'Ovocoltura, al problema di attrezzature che per una parte possono essere legate alla vita dei giovani e quando dico "vita dei giovani" intendo non solo la vita sportiva, culturale o del tempo libero, ma anche alle forme di presenza nella quotidianità nella vita di studio, nella vita di relazione.

Così come il secondo punto urbanistico da vedere, che non c'è nel bilancio e neanche nella programmazione triennale - e la programmazione triennale copre già tre quinti della vita della legislatura - deve vedere l'insieme della situazione di Balsamo.

Noi siamo in un fase in cui non si parte da zero, c'è una elaborazione che va precisata e ricalibrata rispetto agli indirizzi positivi della scorsa legislatura, questo però è un secondo punto della strategia urbanistica cittadina che deve essere affrontato.

Cioè, non vedo orizzonti larghi, non vedo orizzonti che si muovono al di là delle strette mensilità di questo bilancio.

Una terza scelta strategica da fare è rispetto a quello che deve essere il futuro del decentramento nella nostra città: noi siamo in una situazione - in questo momento - di palese inadeguatezza dell'ordinamento istituzionale della città.

Rispetto al volume delle risorse economiche, umane ed anche di aspettativa, di partecipazione democratica della città che stanno nel decentramento attualmente, e rispetto alle stesse ristrettezze finanziarie, non possiamo dire, mantenendo questa camicia di funzioni e compiti così limitati ad un decentramento che è passato da cinque a tre Circoscrizioni di quasi 25.000 abitanti, di impiegare bene le risorse della città.

C'è un senso di frustrazione anche nelle persone che si sono impegnate e ci sono delle decisioni che devono essere prese.

Ora, non la faccio lunga perché questa è una dichiarazione di voto e quindi avrei bisogno di tempo per parlare di tutta la questione del Piano dei Servizi Sociali della città.

Siamo forse legati ancora ad una visione troppo "statalistica", troppo pubblicistica della proposta e gestione dei servizi sociali della nostra città...

PRESIDENTE:

Tempo, Consigliere! Grazie.

CONS. ZUCCA:

...ed è importante che su questa tematica si sviluppi anche un dibattito che possa fare tesoro delle acquisizioni che soprattutto alcune forze politiche - mi riferisco ai DS, alla Margherita - a livello nazionale hanno voluto, con recenti convegni e loro conferenze programmatiche - porre in discussione, anche rispetto all'atteggiamento delle istituzioni locali e decentrate rispetto alla politica dei servizi.

Quindi, il voto del gruppo dei Riformisti Uniti nell'Ulivo a questo bilancio è un voto favorevole che tiene conto delle condizioni oggettive in cui si è mossa la Giunta nel proporre questo bilancio, ma che non vi nasconde che lo considera un bilancio di transizione anche dal punto di vista della concezione politica e non solo dal punto di vista delle condizioni finanziarie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione a scrutinio palese mediante procedura elettronica del bilancio preventivo 2005.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti e votanti: 18 favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto, non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, io direi che possiamo ritenere conclusa la seduta di questa sera anche considerato il fatto che stamani siamo arrivati alle 04:30 del mattino.

Una comunicazione prima di concludere la seduta: vi ricordo che noi abbiamo pendente, da un po' di tempo, la nomina della Consulta dello Sport che prevede l'indicazione di due nomi da parte della Maggioranza e due nomi da parte della Minoranza.

Inviterei le Maggioranze e le Minoranze ad individuare i nomi di modo che nella prossima seduta si possa procedere alla elezione dei membri della Consulta, ponendo questo punto all'inizio dell'ordine del giorno.

Non essendovi altro per questa sera, dichiaro la seduta tolta.

Grazie a tutti ed arrivederci.

Il Vicepresidente
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

22 aprile 2005

Cinisello Balsamo, 22 aprile 2005

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 03 maggio 2005

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 22 aprile 2005 al 7 maggio 2005

Cinisello Balsamo, 8 maggio 2005

Visto: Il Segretario Generale